

Relazione Annuale 2014

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.



Relazione Annuale 2014

Bilancio d'esercizio e consolidato
al 31 dicembre 2014

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Sede legale in Palermo – Via Siracusa, 27
Sede Amministrativa e Direzione Generale in Roma - Corso d'Italia, 35/B
Capitale Sociale Euro 25.000.000=i.v.
C.F. , P.Iva e Numero di iscrizione
al Registro Imprese di Palermo 00768720823





Indice

4	Organi di Amministrazione e Controllo
6	Relazione sulla gestione
6	Struttura del Gruppo
8	Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione
9	Aree di business
12	Organizzazione e risorse umane
14	Ship management
16	Sviluppo sostenibile
17	Informazioni sul governo societario
21	Eventi significativi dell'esercizio
24	Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo
28	Andamento della gestione
31	Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
33	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
39	Altre informazioni
	Gruppo d'Amico Società di Navigazione - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014
42	Conto economico consolidato
44	Conto economico complessivo consolidato
45	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata
46	Rendiconto finanziario consolidato
47	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
48	Note esplicative
	d'Amico Società di Navigazione - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014
90	Conto economico separato
92	Conto economico complessivo
93	Situazione patrimoniale-finanziaria
94	Rendiconto finanziario
95	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
96	Note esplicative
120	Allegati
122	Elenco della flotta al 31 dicembre 2014
126	Relazioni della Società di Revisione
134	Relazioni del Collegio Sindacale

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato

Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato

Roberto Michetti

Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

Consigliere

Alfonso Scannapieco

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - *Presidente*

Gian Enrico Barone

Franco Guerrucci

Sindaci supplenti

Paolo Taddeo

Renzo Marini

Società di Revisione

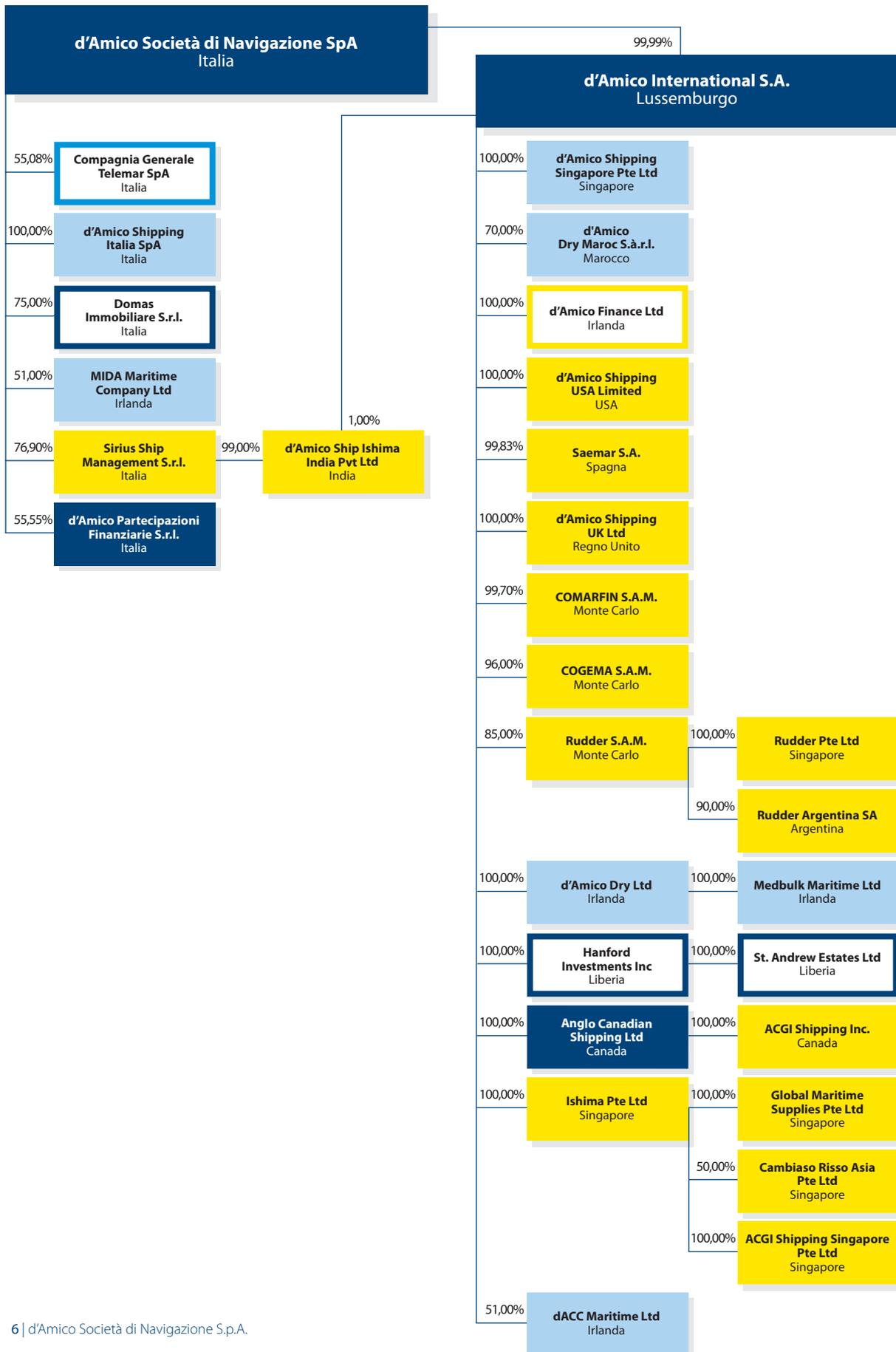
PricewaterhouseCoopers SpA

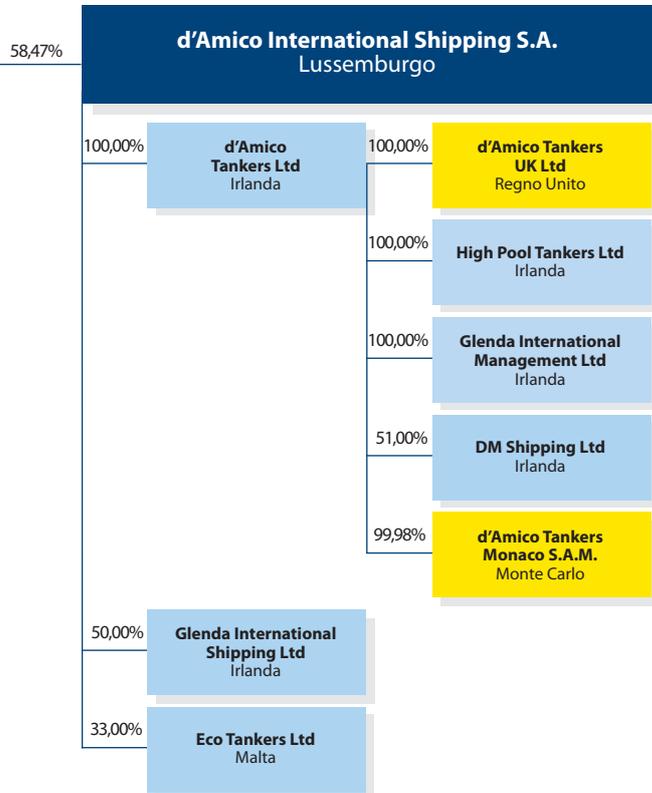
¹ Membri del Comitato Esecutivo



Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo





- Holding
- Società di navigazione
- Società di servizi
- Società finanziarie
- Società immobiliari
- Società di telecomunicazioni

Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ("DSN", "Capogruppo", "Società") è la holding di un Gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo d'Amico ("Gruppo"), vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare che nasce nel 1936 ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi, operativi e finanziari. La controllata indiretta

d'Amico International Shipping S.A. ("DIS"), subholding lussemburghese di un Gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul segmento STAR del mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la *mission* del Gruppo d'Amico.

Sintesi dei risultati

Dati Economici (Euro migliaia)	2014	2013 ^R	Variazione	Variazione%
Ricavi consolidati	755.952	625.740	130.212	20,8%
Costi consolidati	(731.451)	(592.322)	(139.129)	(23,5%)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7.559	19.109	(11.550)	(60,4%)
EBITDA	32.060	52.527	(20.467)	(39,0%)
EBIT	(20.793)	(93)	(20.700)	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(39.077)	30.889	(69.966)	(226,5%)
Risultato di competenza di terzi	(817)	5.271	(6.088)	(115,5%)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(38.260)	25.618	(63.878)	(249,3%)

Il bilancio in esame chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di euro 39,1 milioni di cui 38,2 milioni di competenza del gruppo contro i 30,8 positivi consolidati (di cui 25,6 del gruppo) del 2013^R. A tal proposito specifichiamo che i numeri relativi al 2013 sono stati rettificati (ed esposti con la dicitura 2013^R) per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota 1 "Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2014" nella parte dedicata alle note della relazione del Gruppo.

La causa dei risultati, riassunti nella tabella sopra esposta, è da ricercarsi nell'andamento negativo dei mercati di riferimento ma anche, se non soprattutto, per l'effetto contabile derivante dalla valutazione di alcuni strumenti finanziari al 31 dicembre 2014. Come noto, la società

utilizza diversi strumenti di copertura per cautelarsi dalle possibili fluttuazioni del mercato principalmente in merito agli interessi finanziari (IRS), acquisti di carburante (bunker swap), tassi di cambio (F-EX) e noli (FFA). L'andamento del 2014, principalmente per i primi due, ha avuto degli sbalzi inaspettati portando i tassi americani (a 10 anni) dal 3% al 2% circa e facendo crollare i costi del bunker da 700 dollari a circa 350 dollari la tonnellata. Le posizioni cautelativamente aperte per fissare i relativi costi hanno avuto una valutazione contabile negativa al 31 dicembre che, in base ai principi contabili internazionali, è stata portata direttamente a conto economico. Tale somma sarà comunque utilizzata a fine 2015: la differenza, infatti, tra i valori di riferimento del 31.12.2015 rispetto a quelli registrati il 31.12.2014, verrà considerata ai fini della determinazione del risultato d'esercizio come plusvalenza o ulteriore minusvalenza.

Are di business

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry Limited, d'Amico Shipping Singapore, d'Amico Shipping Italia S.p.A.** ("DSI") e **Mida Maritime Ltd.** Quest'ultima, nel corso del 2014, ha ceduto la propria, unica nave per cui l'attività a fine esercizio è sostanzialmente terminata. La flotta è composta sia da navi di proprietà sia da navi noleggiate a breve e lungo termine. Si allega l'elenco delle navi (di proprietà e noleggiate a lungo termine) gestite nel corso dell'esercizio 2014, incluse le navi "cisterna" descritte più in dettaglio in seguito. Non vengono espone le navi impiegate "a breve termine", noleggiate in relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi offre, in quanto non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32.000 dwt a 40.000 dwt), Supramax (da 52.000 dwt a 58.000 dwt) e Panamax (da 74.000 dwt a 83.000 dwt). Al 31 dicembre 2014 la composizione della flotta delle unità di tipo dry era la seguente:

Carico secco	Al 31 dicembre 2014			Totale
	Handysize	Supramax	Panamax	
Di proprietà	7	4	7	18
A noleggio	6	8	4	18
TOTALE	13	12	11	36

In aggiunta a quanto appena esposto, rientrano nella flotta sociale due navi porta containers, di proprietà della d'Amico Dry Limited che troverete nell'allegato elenco della flotta.

L'attività di trasporto, su scala mondiale, viene svolta per conto dei primari operatori dei rispettivi settori e riguarda in particolare il carbone, settore nel quale il Gruppo vanta una consolidata esperienza, e le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi, così come altre materie prime. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito negli anni nel mercato dei carichi secchi.

In questo settore viene compreso anche il trasporto di prodotti forestali dal Nord America verso diversi porti del Mediterraneo, sulla base sia di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione di legname, sia di contratti "a base viaggio" che permettono di cogliere le opportunità nel breve periodo di tale mercato.

Le navi della flotta d'Amico sono impiegate per una quota significativa tramite contratti di noleggio "a tempo"

(di medio/lungo periodo), mentre solo per una quota residuale "a viaggio" (cosiddetto mercato "spot").

Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento alla **d'Amico International Shipping S.A.** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata **d'Amico Tankers Limited**, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di poco superiore ai 7 anni rispetto ad un'età media di settore di 9,96 anni (fonte: Clarkson). Tutte le navi del Gruppo DIS sono a doppio scafo, con cisterne "coated" e vengono principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Tutte le navi sono state costruite in ottemperanza alle norme IMO (*International Maritime Organization*) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e agli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportati solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono i suddetti requisiti. Al 31 dicembre 2014 il 65% delle navi della flotta d'Amico International Shipping era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare la vasta gamma dei prodotti prima descritti.

La d'Amico Shipping Italia SpA opera in misura residuale nel settore cisterniero impiegando direttamente sul mercato le due Handysize (40.000 dtw) acquisite nel 2011.

Al 31 dicembre 2014, venivano impiegate direttamente 41,8 navi: 19,8 MR ("*Medium Range*") e 2 navi *handysize* con contratti a tempo determinato, mentre 13 MR e 7 navi *handysize* sono attualmente impiegate sul mercato *spot*. Vengono inoltre impiegate una parte delle proprie navi (10 unità) tramite accordi di partnership.

Il totale di 51,8 navi a fine 2014 viene sintetizzato nella tabella che segue.

Navi cisterna	Al 31 dicembre 2014		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	19,3	5,0	24,3
A noleggio	23,5	4,0	27,5
TOTALE	42,8	9,0	51,8

L'elenco completo delle navi cisterna al 31 dicembre 2014 è allegato al presente fascicolo.

Impiego della flotta e partnership

High Pool Tankers Limited – un pool con JX Ocean Co. Limited (Giappone) e Mitsubishi Corporation. Al 31 dicembre 2014 il pool gestiva 11 navi cisterna MR, la cui gestione commerciale (noleggio, operatività ed amministrazione) veniva svolta dalla d'Amico Tankers Limited.

GLENDIA International Shipping Limited, una società in joint operation al 50% con Glencore Group che possiede 6 navi MR, costruite tra agosto 2009 e febbraio 2011. In seguito al processo di riorganizzazione effettuato nel 2013, l'attività svolta in precedenza da GLENDIA International Management Limited (un pool con il Gruppo Glencore) è stata integrata direttamente nella suddetta società. Per effetto di tale processo, Glenda International Shipping noleggia attualmente tre navi a d'Amico Tankers e tre navi al Gruppo Glencore.

DM Shipping Limited, una joint venture al 51% - 49% con il Gruppo Mitsubishi. La società è proprietaria di 2 navi MR costruite rispettivamente a luglio e ottobre 2009.

Eco Tankers Limited, una joint venture con Venice Shipping Logistics S.p.A., nella quale il gruppo ha un interesse tramite la d'Amico International Shipping S.A. che detiene una partecipazione del 33%. La joint venture ha siglato un contratto con Hyundai Mipo Dockyard Co., Ltd per la costruzione di una nave cisterna MR da 50.000 dwt "Eco design" presso la sede vietnamita di quest'ultima, Hyundai-Vinashin Shipyard Co., Ltd e la cui consegna è avvenuta a maggio 2014. Il Gruppo d'Amico è responsabile della gestione commerciale, tecnica e amministrativa della nave.

Flotta sociale: Valore Navi/Impairment

Come ogni anno si è proceduto alla comparazione tra i valori di libro della flotta sociale contro i valori di mercato/valori di recupero stimati effettuando il cosiddetto "impairment test" per le proprie aree di business. In base alla situazione di mercato della flotta a fine 2014 ed alle previsioni future, il Gruppo non ha ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione rispetto ai valori esposti in bilancio.

Servizi marittimi

Il segmento accoglie la fornitura di servizi da ritenere strumentali rispetto alle attività di gestione del trasporto via nave. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio

della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo 'ship-management', (ii) i servizi inerenti le telecomunicazioni marittime, (iii) il 'brokeraggio assicurativo' e (iv) l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. 'bunkering').

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della Capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società del Gruppo ed in particolare della controllata indiretta, **Ishima Pte Limited ("ISHIMA")**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata (PMS);
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione della retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittimi fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A. ("TELEMAR")** leader mondiale del settore in cui la Capogruppo possiede una partecipazione di poco oltre il 55%. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico e agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza 'unica' nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività d'intermediazione sugli acquisti di carburante (bunker) sono gestite da **Rudder S.A.M. ("RUDDER")** anche tramite le sue controllate in Argentina e Singapore ed i servizi svolti vengono forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell'affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

Le attività di gestione degli equipaggi sono affidate alla **Sirius Ship Management S.r.l. ("SIRIUS")** che provvede, anche mediante le sue controllate all'estero, al *recruitment*, al *pay roll* e alla formazione del personale di bordo sia per le società del Gruppo che per i terzi.

Investimenti finanziari ed immobiliari

Il Gruppo d'Amico, attraverso la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e la sub-holding d'Amico International S.A., ha una presenza significativa nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Tali attività comprendono, tra gli altri, investimenti in:

- *Clubtre S.p.A.* – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2014, aveva investito complessivamente circa Euro 33 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping and Logistics S.p.A.* – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2014 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Come detto, nel corso dell'anno la DSN ha incrementato il proprio investimento tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale fino all'importo di 6,2 milioni di euro;
- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2014 dalla Capogruppo è stata incrementata fino ad attestarsi all'11,37%;
- *TIP-PRE IPO S.p.A.* – Nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nell'anno con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla Capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie srl per un totale corrispondente al 3,26% del capitale;
- *Clubtaly Srl* – Anche questa partecipazione, in tale società costituita nel 2014, è detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un importo complessivo di oltre 9 milioni corrispondente al 7,50% di possesso. La Clubtaly è da considerarsi il veicolo societario per l'acquisto del 20% del capitale sociale di Eataly S.r.l., attiva nella distribuzione e commercializzazione a livello globale di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica.

Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.686 dipendenti, di cui 1.117 in qualità di personale marittimo e 569 come personale di terra.

Le persone sono una leva fondamentale nel conseguire un vantaggio competitivo nel contesto di business in cui il Gruppo opera e le scelte aziendali sono costantemente orientate alla creazione di un contesto lavorativo motivante, che incida positivamente sul clima organizzativo e, di conseguenza, sulla produttività delle risorse e quindi sui risultati aziendali. Il Gruppo d'Amico investe sulle proprie persone e adotta strumenti di *people management* che - dal recruiting allo sviluppo individuale e al sistema di *compensation* - hanno l'obiettivo di valorizzare tutte le competenze professionali e favorire la *retention* e lo sviluppo dei talenti con un profilo di *know-how* di maggiore impatto sui processi core. In tale direzione si può intendere, altresì, la messa a punto di sistemi di *rewarding* fortemente orientati alle performance individuali e politiche di retribuzione volte a favorire un'efficace condizione di *pay-for-performance*.

La gestione degli equipaggi è uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. A tal proposito la politica del Gruppo è costantemente mirata alla promozione della sicurezza a bordo e alla tutela dell'ambiente nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza e affidabilità degli impianti di bordo. La realizzazione di tali obiettivi è fondata su tre pilastri: un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un permanente sistema di monitoraggio e di valutazione delle persone.

In particolare, la disponibilità di personale altamente qualificato richiede un programma di reclutamento e di fidelizzazione efficace. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze è stata adottata una strategia di selezione delle risorse che negli ultimi anni ha portato a porre in essere iniziative specifiche, tra cui il consolidamento di una base operativa a Mumbai. Il mercato indiano è, infatti, noto per la sua capacità di fornire equipaggi di elevata qualità. La rappresentanza di Manila, inoltre, garantisce la presenza in un mercato rilevante quale quello filippino. A questo riguardo, specifici programmi per allievi ufficiali di nazionalità indiana e filippina sono in essere già da diversi anni e si avvalgono delle strutture di *manning* della d'Amico Ship Ishima in India e nelle Filippine, direttamente collegate alla società Sirius Ship Management.

Il Gruppo vanta una buona *retention* sia per il personale di terra sia per quello impiegato a bordo delle navi. È significativo il numero dei comandanti che hanno seguito l'intera carriera in d'Amico iniziando da allievi ufficiali e arrivando a ricoprire, in alcuni casi, posizioni manageriali anche negli uffici.

Rilevante è l'impegno sul versante della crescita e dello sviluppo professionale del personale di terra e di bordo. La crescita e lo sviluppo delle persone sono, infatti, uno degli obiettivi più importanti che il Gruppo si pone, investendo costantemente in iniziative che sostengano la valorizzazione delle esperienze e delle competenze delle persone, consolidando il loro profilo su tematiche professionali ed emergenti tematiche manageriali, creando altresì i presupposti per la realizzazione di piani di sviluppo verso posizioni di terra per il personale marittimo.

Un adeguato programma di formazione sempre aggiornato e in linea con i requisiti internazionali e l'ampliamento delle strutture in-house di formazione garantiscono il soddisfacimento dei necessari standard di professionalità richiesti dall'industria. A tale riguardo, per gli equipaggi è organizzato un rigoroso programma di formazione a terra e a bordo, che a partire dal periodo pre-imbarco copre l'intera carriera dell'ufficiale ed è erogata capitalizzando le conoscenze sviluppate in azienda con il coinvolgimento di *trainers* specializzati e di *senior staff* con un background professionale di bordo. Il Gruppo si avvale, inoltre, di una consolidata politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per il business.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione, prosegue e si consolida l'impegno del Gruppo, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, nell'ITS Fondazione G. Caboto, per la formazione di tecnici specializzati tramite corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera nel settore navale. I corsi, che combinano allo studio teorico la pratica lavorativa, mirano a garantire l'eccellenza della preparazione tecnica, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa del Gruppo d'Amico, della sua politica, del suo *know-how* e della sua visione, agevolando l'inserimento lavorativo nel Gruppo.



CIELO DI MONACO

IMO NO. 9638147
G.T. 25303
N.T. 13035
OFF NO. 9638147

NO SWIMMING
SAFETY FIRST

Ship Management

Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico sono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (International Convention for the Prevention of Pollution from Ships) e agli altri standard internazionali che regolano il settore. In particolare, le navi cisterna devono superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. "port state controls"), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;
- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. "flag state controls");
- Ispezioni (c.d. "vetting inspections") effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

Per assicurare la conformità delle proprie navi alle norme e agli standard del settore, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso sistema di analisi ambientale per l'individuazione delle attività delle navi che incidono sull'ambiente (acqua, aria e altri elementi), che, fra tali interazioni, analizza quelle che potrebbero avere un impatto ambientale rilevante. La IMO (International Maritime Organization) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi ("Marpol" significa "marine pollution" - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione

dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta di sei allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica delle navi della flotta è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ("DSN") e, in misura minore, da Ishima. La DSN fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il "Tanker Management and Self-Assessment programme" (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), oltre al "Safety Quality and Environment Management System" (SQE). La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano una massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata da DSN con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di *vetting* applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relative parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'International Organisation for Standardization, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003.

Tale sistema è stato integrato con la gestione "Occupational Health and Safety" (Salute e Sicurezza sul Lavoro) in conformità con lo standard BS OHSAS 18001:2007 applicato inizialmente soltanto a uffici e navi di bandiera italiana e esteso nel corso del 2011 a tutta la flotta gestita. Le politiche e le procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla

sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale che le operazioni possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema inoltre prevede controlli periodici sistematici. La sensibilità del Gruppo d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle *Mission* e *Vision* aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

Nel corso dell'anno il sistema SQE ha ottenuto anche il riconoscimento di conformità con lo standard ISO 50001:2011 per la gestione dell'energia. Il sistema adottato, permette di implementare con specifico riferimento a bordo della flotta, procedure e pratiche volte a ricercare l'efficienza energetica lungo tutta la catena produttiva dell'organizzazione.

La metodologia di gestione adottata che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre al Gruppo d'Amico di posizionarsi nella parte alta del "TMSA" lanciato nel 2004 dalla OCIMF, che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il Personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le 'best practices' operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e culturale in termini di qualità e sicurezza. In tale ambito, sono stati sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. Particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in maniera specifica di ridurre le emissioni

inquinanti. In particolare è stato predisposto ed implementato un piano specifico per l'efficienza energetica di ciascuna nave, Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP), che si prefigge, attraverso soluzioni tecniche e procedure operative, di ridurre i consumi e contenere di conseguenza le emissioni. Anche alla luce di queste implementazioni è stato ulteriormente integrato il sistema SQE che nel 2014 ha ottenuto il riconoscimento di conformità con lo standard ISO 50001:2011 per la gestione dell'energia. Il sistema così sviluppato, permette di implementare procedure e pratiche volte a ricercare l'efficienza energetica lungo tutta la catena produttiva dell'organizzazione.

Ai sensi della norma ISO 14001 e per dimostrare la conformità delle proprie navi e il proprio impegno al rispetto dell'ambiente, il Gruppo d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso approccio di analisi ambientale basato sull'individuazione delle interazioni tra le attività delle navi e l'ambiente (acqua, aria e altri elementi) e sullo studio di quelle che potrebbero avere un significativo impatto a livello ambientale. Il sistema ambientale è costantemente analizzato, monitorato ed aggiornato per garantire la compliance normativa e l'attenzione al miglioramento.

Ogni anno il team SQE di DSN esegue un audit interno (a bordo e a terra) al fine di individuare e analizzare tutti i fattori (ad esempio operazioni di *bunkering* e di trasporto, pulizia dei prodotti petroliferi/chimici, carico/trasporto/scarico dei prodotti), dei prodotti o servizi che abbiano o possano avere un rilevante impatto ambientale, minimizzando così il rischio e cercando di ridurre le emissioni di CO₂. L'analisi si basa su numerosi dati quali il tipo di carburanti, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza di manutenzione. Il Gruppo tiene conto anche degli aspetti ambientali indiretti, legati alle attività svolte da terzi, come lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono scaricati e le operazioni di bacino.

Sviluppo sostenibile

Il gruppo d'Amico crede fortemente che il suo impegno sociale non debba essere solo mirato al rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza ma anche contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

In questi ultimi anni la strategia è stata infatti quella di perseguire una continua implementazione di un Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility alias "CSR") investendo senza compromessi nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo professionale del team in linea con i principi etici.

Lo scorso mese di dicembre, il sistema di gestione integrato del Gruppo ha ricevuto dal RINA la certificazione ISO 26000, in merito a come il business e l'attività sociale può operare secondo linee guida socialmente responsabili.

Ciò evidenzia come il Gruppo operi e continui ad operare in maniera etica e trasparente contribuendo alla salute ed al welfare della società. Dal punto di vista ambientale, il Gruppo ha implementato il programma di nuove costruzioni con l'obiettivo di rinnovare la flotta con navi più efficienti che mirano ad un minore consumo di carburanti e conseguente minore emissione di gas. Inoltre, il continuo coinvolgimento della d'Amico nelle sponsorizzazioni di eventi culturali worldwide sottolinea il suo impegno verso i valori sociali.

Nel 2014, il codice etico, costituito nel 2008 dalla sola Capogruppo, è stato rivisto ed aggiornato. Per cui ad oggi, tutto il gruppo segue tale codice che incarna i principi che hanno ispirato la compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi.

Il citato Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa comprende principi e policies riguardanti diverse funzioni societarie di cui la principale è senz'altro il sistema di gestione denominato "Sicurezza, Qualità ed Ambiente (SQE / Security Quality and Environment).

Tale sistema ha permesso a tutto il gruppo di gestire con un approccio unificato a tutte le comuni problematiche ed allo stesso tempo ha permesso di tenere sotto controllo le specifiche necessità dei vari settori sfruttando a proprio vantaggio anche le possibili sinergie.

Monitoraggi continui, ispezioni interne scrupolose, analisi dettagliate dei dati raccolti e una rapida azione correttiva hanno permesso a tutto il gruppo di accrescere la propria performance in termini di sicurezza, soddisfazione della clientela e protezione ambientale.

In merito inoltre a quanto il gruppo abbia a cuore l'ambiente, d'Amico ha sviluppato il programma di sviluppo energetico ("Ship Energy Efficiency Management Plan" o "Energy saving programme") per gestire nel migliore dei modi e soprattutto migliorare la performance ambientale della propria flotta. Questo piano include un sistema di procedure e di contromisure da praticare sia a bordo che a terra che mirano come obiettivo principale la riduzione dell'emissione di CO₂.

Su questo specifico punto l'anno passato, la compagnia ha ottenuto per il proprio Sistema integrato di gestione la certificazione ISO 50001, un importante riconoscimento internazionale su come gestire al meglio l'efficienza energetica.

E' comunque necessario far presente che tale sistema non è da solo sufficiente a frenare la crescita di emissioni di "Gas serra" (GHG) per questo settore e per tale motivo abbiamo operato sviluppando nuove procedure per migliorare la gestione della performance della nave. Sono stati infatti inseriti nuovi strumenti e sensori elettronici di misurazione per permettere all'equipaggio di tenere sotto controllo in maniera sempre più accurata la performance della nave.

A tal proposito si sta implementando il sistema EGO del RINA (RINA's InfoSHIP EGO) che vedrà a breve coinvolta l'intera flotta. La prima unità verrà installata sulle due nuove costruzioni, una Dry ed una Tanker, in Cina e Corea per poi continuare con l'installazione sulle altre navi.

Il sistema "EGO" sarà sicuramente un valore aggiunto per l'intera flotta permettendo al Gruppo di monitorare le performance delle navi riducendo emissioni e consumi consentendo risparmi nell'ordine del 3%/5%.

La nostra strategia continua ad essere quella di investire in tale direzione per una sempre migliore gestione dei consumi e del miglioramento dell'ambiente.

Informazioni sul governo societario

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque (5) Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 giugno 2012 per il triennio 2012/2014, e quindi in scadenza con l'approvazione del corrente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. I tre (3) Amministratori Esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico (Presidente), il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti, mentre i due (2) Non Esecutivi sono l'Avv. Giovanni Battista Nunziante e il Dott. Alfonso Scannapieco.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, deliberando l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, ha provveduto altresì, sempre ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo (approvato nel 2009), a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2012/2014, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari

della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;

- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

Rammentiamo infine che in data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Giovanni Barberis Direttore per Amministrazione, Finanza e Controllo conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione con relativa rappresentanza necessari per lo svolgimento di tale funzione.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di *compliance* per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito

e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");

- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Gli attuali membri sono

stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014 per il triennio 2014/2016, e quindi sino all'esame da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016. Tale Organismo si è altresì dotato nel 2009 di un apposito Regolamento istitutivo interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, attualmente in fase di revisione, che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza relative all'implementazione, all'attuazione, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto anche per il 2014 l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti, determinandone il Budget, autonomo ed indipendente, per l'esercizio delle proprie attività.

Su impulso dell'Organismo di Vigilanza, in conseguenza dei lavori che si stanno conducendo sull'aggiornamento del citato Piano di Rischio, nonché in considerazione dell'implementazione del sistema integrato di gestione (intrapreso gli scorsi anni con il progetto "MAXIMS"), è emersa la necessità di procedere ad una revisione del citato Codice Etico della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in modo che lo stesso recepisca e raccolga le linee guida ed i principi etici che devono essere validi per tutte le società del Gruppo. Tale nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014, il quale ha approvato i contenuti delle revisioni apportate al Codice Etico e ne ha raccomandato la relativa diffusione ed adozione all'interno del Gruppo d'Amico, in particolare alle società controllate dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. che ancora non lo hanno adottato.

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)

Nel corso del 2014 è stato ultimato il "Piano di Rischio ("risk assessment")" ex D.Lgs. n. 231/2001 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2013 su impulso dell'Organismo di Vigilanza della Società. Nello specifico il lavoro è stato condotto nel rispetto della seguente metodologia operativa:

1. intervista diretta al referente aziendale;
2. esame della documentazione aziendale acquisita;
3. evidenza dei possibili incroci tra l'area di riferimento e le varie ipotesi di reato richiamate dal Decreto 231/01, con la descrizione delle modalità di attuazione dei reati che

potrebbero implicare una responsabilità dell'Ente da reato e delle specifiche attività esposte a tale rischio (c.d. attività sensibili); 4. stesura delle schede tecniche di risk management ed attribuzione del livello di rischio all'area di riferimento sulla base alcuni parametri standard di adeguatezza del sistema di controllo interno, tenendo conto nella valutazione del livello di rischio, anche dell'esistenza e continuità di rapporti delle singole funzioni con le Autorità Pubbliche di Vigilanza; 5. condivisione della mappatura delle Aree e dei processi sensibili con i referenti aziendali; 6. condivisione delle priorità identificate rispetto ai gap rilevati e pianificazione delle azioni correttive.

Nel corso del primo semestre 2015 verrà ultimato il conseguente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nel 2008, sulla base del citato Risk Assessment, che dovrà essere prontamente condiviso con le funzioni interessate e portato quanto prima all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 giugno 2012 ha confermato per il triennio 2012/2014 tutti i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, nominati in conformità delle vigenti norme del Codice Civile, il cui mandato è pertanto in scadenza con l'approvazione del corrente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397 e ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

Società di Revisione Legale dei Conti

L'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2013 ha deliberato, su parere motivato del Collegio Sindacale espresso ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 39/2010, di conferire l'incarico di controllo legale dei conti sul bilancio ordinario e su quello consolidato - nelle funzioni meglio descritte dalla normativa, entrata in vigore il 7 aprile 2010, e dai relativi regolamenti attuativi - per il triennio 2013/2015 alla Società di Revisione Legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. di Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n°

119644 del Registro dei Revisori Legali dei Conti (istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010), con scadenza pertanto alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e cioè quello che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha scelto di mantenere operativo e di aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali e dei trattamenti ad essi connessi ("DPS"), nonostante il relativo obbligo di redazione ed aggiornamento sia venuto meno a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012. Più specificatamente la Società, al termine di un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, verifica l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche, logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi, modificando in conformità il DPS, ove necessario, ed aggiornando il Registro degli Incaricati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e del relativo Disciplinare Tecnico. L'aggiornamento volontario del DPS relativo al 2014 è stato quindi effettuato entro il primo trimestre del corrente anno 2015.

Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici, generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.

Strategia ICT

Per tutto il 2014 sono state analizzate opzioni e opportunità legate all'evoluzione verso una piattaforma di Cloud Computing; con il supporto dei consulenti del Politecnico di Milano è stato definito un nuovo livello di

servizio ICT per meglio supportare la crescita e l'evoluzione del business: una nuova infrastruttura, acquisita interamente "as a service", consentirà di rendere variabili le potenze di calcolo e di storage e i relativi costi.

Lo stile gestionale del Gruppo è orientato a incoraggiare la creazione di condizioni di lavoro il più possibile rispettose delle esigenze individuali, inoltre sono state emanate normative internazionali cogenti rendendo necessaria l'adozione di strumenti e tecnologie che favoriscono il "Crew Welfare". Tra le iniziative più rilevanti poste in essere va registrata l'introduzione di Internet

Point a bordo di tutte le navi e la dotazione all'equipaggio di indirizzi di posta elettronica ad uso privato.

Le mutate esigenze in termini di Governance & Compliance e controllo dei processi hanno fatto sì che l'attività di audit interno ed esterno subisse un forte incremento; questo ha dato l'opportunità di rivedere e perfezionare la definizione dei processi operativi ICT. Non è previsto comunque che questa attività abbia termine nel rispetto delle logiche di miglioramento continuo.



Eventi significativi dell'esercizio

Navi da carico secco e porta container

Il gruppo aveva a fine esercizio 2014 la proprietà di 20 unità, 18 navi a noleggio lungo termine e 13 navi a noleggio breve termine, appartenenti alle tre principali tipologie di navi: *Handy (open hatch – box shaped)* da 30-40.000 dwt; *Supramax (craned and grabs fitted)* da 52-58.000 dwt; *Panamax* (che includono le navi *Kamsarmax*) da 76-83.000 dwt.

Nel settore delle *Handy* la società ha impiegato a fine esercizio 13 navi, tutte *open hatch box shaped* di cui 7 di proprietà e 6 a noleggio a lungo periodo. Le navi sono state impiegate specificatamente nei seguenti settori:

- prodotti forestali, dalla West Coast del Canada al Mediterraneo con partenze mensili e dal Brasile al Continente (contratto Gearbulk);
- fertilizzanti (contratto SQM dal Cile a USA e Continente);
- wood pellets (contratto Premium Pellets dal Canada al Mediterraneo e contratto RWE dagli USA al Continente);
- tubi e steel coils (contratti dal Mediterraneo a USA e dalla Cina al Sud America);
- cemento (contratto dal Portogallo al Brasile)
- granaglie e minor bulk (petcoke, bauxite, soda ash) su traffici world-wide;

Nel settore delle *Supramax* invece la società ha operato 12 navi di cui 4 di proprietà (sempre alla data di chiusura dell'esercizio) e 8 a noleggio lungo periodo.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Glencore e Eastern Energy per trasporto dall'Indonesia alla Thailandia, per un totale di circa 420 giorni di impiego), nonché viaggi spot da Indonesia e Australia a Cina, Thailandia e India;
- sea sand (COA AZ Marine e Riverton per trasporto da Vietnam e Cambogia a Singapore per 32 viaggi per un totale di 1,7 milioni di tonnellate);
- granaglie da USA, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;
- minor bulk (petcoke, bauxite e nikel ore) da USA, Colombia, Venezuela e Filippine alla Cina, Continente e Mediterraneo;
- scrap da USA e Continente al Mediterraneo

Per quanto riguarda il settore delle *Panamax/Kamsarmax* le navi impiegate sono state 11 di cui 7 di proprietà e 4 a noleggio lungo periodo.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Jpower dall'Australia al Giappone e noleggio time charter / contratti Enel con traffici dall'Indonesia, Sud Africa, Colombia e Baltico all'Italia), nonché viaggi spot dall'Indonesia e Australia alla Cina, Giappone e India, e dalla Colombia e dal Baltico al Continente;
- minerale di ferro dal Brasile e Australia al Continente, Cina e Giappone;
- granaglie da USA, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;

La società ha anche gestito due navi porta-container di proprietà, la Cielo di Casablanca e la Cielo di Agadir, la prima a noleggio breve con CMA e la seconda a noleggio a d'Amico Dry Maroc (servizio "feederaggio" Maersk).

Durante l'esercizio 2014 le principali controparti commerciali del gruppo sono state:

- Noleggiatori: AZ Marine, Banpu, Bunge, Cargill, Cosco, CSN, Enel, Gearbulk, Glencore, Kawasaki, Jpower, Mitsubishi, MOL, Noble, NYK, Riverton, RWE, SQM, Toyota;
- Brokers:
 - Giappone : Trading House (Itochu, Mitsubishi, Mitsui, Sojitz, Sumitomo);
 - Europa : Arrow, Bancosta, Braemer, BRS, Clarkson, Howe Robinson, Ifchor;
 - USA : Chartering & Freight Services NY, Clarkson N.Y., Icap USA, John F.Dillon N.Y., Midship Miami, SSS N.Y.;
 - Singapore: Bidstet Yamamizu, Clarkson Singapore, ICAP Shanghai, RS Platou Singapore, SSS Singapore;
- Cantieri: Oshima shipbuilding, Sanoyas, Yangfan Zoushan

Nel corso dell'esercizio in esame sono state consegnate due nuove "Handy" da 39.000 dwt e più precisamente la Cielo di Monaco ad agosto e la Cielo di Tocopilla ad Ottobre. Sono state inoltre dismesse, entrambe nel mese di gennaio 2014, la Cielo di Genova (Supramax da 55.000 dwt) e la Medi Chennai ("Handy" da 39.000 dwt) nonché la Cielo di Monfalcone e la Cielo di Vancouver a cavallo tra luglio ed agosto 2014. Dalla dismissione di queste navi si è avuta una plusvalenza di circa 2,8 milioni di euro.

Riguardo alle unità noleggiate a lungo periodo menzioniamo che sempre nel corso del 2014, sono state consegnate 3 Supramax da 58.000 dwt denominate Medi Hakata, Medi Manila e Medi Yokohama.

Il progetto di incremento e rinnovamento della flotta della parte Dry del Gruppo, prevede l'acquisto di 24 nuove navi, di cui 4 tramite la DACC Maritime Ltd partecipata al 50% dalla d'Amico International S.A. insieme alla società Coeclerici, per un investimento totale di circa USD 550 milioni. Alla data di redazione della presente relazione, sono state consegnate 5 unità. Le restanti saranno consegnate entro il 2016.

Navi cisterna

d'Amico Tankers Limited

Flotta in "noleggio passivo": Al fine di seguire il positivo sviluppo del business, nel corso del 2014 la d'Amico Tankers Limited ha noleggiato per periodi di 12 mesi rinnovabili per ulteriori 12, undici navi in time – charter-in, al lordo di 5 riconsegne. Di conseguenza la flotta totale si è incrementata di 15 unità, passando da 37,5 del 31.12.2013 a 51,8 navi del 31.12.2014.

Flotta in costruzione: Al 31 dicembre 2014 il piano di investimenti del segmento carichi liquidi del Gruppo, consisteva in 16 ordini, per un investimento di circa USD 400 milioni. A tale data sono state consegnate 8 unità, le restanti saranno consegnate entro il 2016. In aprile 2015 sono state ordinate due nuove navi del tipo Long Range 1, con un investimento di USD 88 milioni, che permetteranno alla società di entrare in un nuovo e remunerativo segmento di mercato.

Vendita di navi: Nel mese di marzo 2014, la d'Amico Tankers Limited ha ceduto la nave cisterna di tipo *Handysize M/T Cielo di Parigi*, costruita nel 2001 dai cantieri Daedong Shipbuilding, Corea del Sud, per USD 13,6 milioni. La nave è stata consegnata ai nuovi proprietari ad aprile 2014 realizzando una plusvalenza di US\$ 6,5 milioni.

Nel corso del 2014 i seguenti eventi principali hanno interessato l'attività del Gruppo d'Amico International Shipping:

Warrants

Come noto, oltre ad essere stato completamente sottoscritto l'aumento di capitale lanciato nel dicembre 2012, il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping 2012–2016", (codice ISIN LU0849020044) si è concluso il 31 gennaio 2014. Sono stati esercitati n. 186.226.599 Warrant ad un prezzo di

EUR 0,36 per ogni nuova azione ordinaria emessa da DIS, che sono state quindi ammesse allo scambio sul mercato MTA di Borsa Italiana SpA ciascuna come "Azione di Compendio" per un controvalore totale di Euro 22.347.191,88 (pari a US\$ 30.477.100). In ottemperanza ai termini e alle condizioni del Regolamento dei Warrant ed in ragione di una (1) Azione di Compendio ogni tre (3) Warrant esercitati sulla base del Warrant Ratio, DIS ha emesso ed assegnato n. 62.075.533 Azioni di Compendio - con gli stessi diritti (inclusi il diritto ad eventuali dividendi) e peculiarità delle azioni ordinarie DIS esistenti alla data di emissione - ai possessori di Warrant che hanno validamente esercitato i loro Warrant nel Primo Periodo di Esercizio. A seguito dell'attuale aumento di capitale l'ammontare delle azioni di DIS è pari a USD 42.195.530,70 suddivise in n. 421.955.307 azioni ordinarie senza valore nominale. In ottemperanza al Regolamento dei Warrant, i titolari di warrant che non hanno esercitato durante il Primo Periodo di Esercizio avranno il diritto di esercitare i propri warrant e sottoscrivere le Azioni di Compendio sulla base del Warrant Ratio, ai seguenti prezzi di esercizio e nei seguenti periodi di esercizio:

- EUR 0,40, per i Warrant esercitati in ciascun giorno di trading di gennaio 2015;
- EUR 0,46, per i Warrant esercitati in ciascun giorno di trading di gennaio 2016;

Vendita Azioni tramite ABB

Nel mese di marzo 2014, la d'Amico International S.A., nell'ottica di aumentare la parte flottante delle azioni DIS e, di conseguenza, incrementare la liquidità del titolo, ha ceduto una quota della propria partecipazione detenuta in d'Amico International Shipping S.A. attraverso una procedura pubblica di *collocamento accelerato di raccolta ordini* rivolta a investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero. Mediante tale procedura d'Amico International S.A. ha venduto n. 42.195.531 azioni ordinarie d'Amico, pari al 10% circa del capitale sociale della Società al prezzo di EUR 0,695. L'operazione ha ricevuto una domanda di circa 6 volte superiore all'offerta, ed ha permesso di incrementare i volumi quotidiani trattati, passando da circa 20 mila azioni trattate ad oltre 2,5 milioni. Anche il prezzo del titolo è significativamente aumentato nel corso del 2014, superando gli EUR 0,70 per azione.

Servizi marittimi

Ishima Pte Limited – Nel corso del 2014 la società ha continuato ad operare nell'attività di ship management sia per terzi che per società del Gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali. Ishima gestisce in media una flotta di 40 navi e supervisiona un programma triennale di "New Buildings" di circa 146 navi (di cui il 36% del Gruppo).

Investimenti finanziari ed immobiliari

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. - Nel corso dell'esercizio, la DSN ha continuato la propria politica di investimenti in "Altre partecipazioni" diversificando così l'impegno in settori di attività diversi da quello dello shipping. Specificatamente nel corso del 2014, tali investimenti hanno riguardato in particolare le seguenti società partecipate: Datalogic S.p.A. con la totale dismissione di azioni per un valore di Euro 6,9 milioni, Tamburi Investment Partners S.p.A. che ha visto la conversione di 0,5 milioni di Warrant e l'acquisto di 1,6 milioni di azioni per un investimento totale di Euro 4,6 milioni e il fondo di Private Equity "Sator Private Equity

Fund" che ha deliberato una restituzione in conto capitale di Euro 1 milione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, la stessa Capogruppo ha incrementato anche la propria partecipazione di controllo nella partecipata **Sirius Ship Management S.r.l.** di Genova nonché costituito la **d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l.** Sulla controllata genovese si è arrivato a detenere, per effetto di un acquisto di quote avvenuto nel mese di febbraio 2014, circa il 76,90% del capitale sociale mentre per la nuova società costituita con atto notarile del 19 febbraio 2014 e avente come oggetto sociale prevalente l'attività di holding di partecipazioni e/o di strumenti finanziari di qualsiasi genere in società di qualsiasi tipo sono state immediatamente cedute a terzi alcune quote mantenendone la partecipazione di controllo con il 55,55% delle quote.

Anche nel corso dell'esercizio 2014 la **d'Amico International S.A.** – ha movimentato la propria quota di partecipazione nella società quotata DIS in funzione delle varie opportunità che il mercato e l'oscillazione del titolo hanno presentato. Al 31 dicembre 2014 la percentuale di possesso corrispondeva al 58,47% contro il 69,32% di fine 2013.



Analisi dell'andamento economico-finanziario – Il Gruppo

Le previsioni relative al 2014, dopo importanti segnali di ripresa degli indicatori economici avuti nello scorso esercizio, non sono state confermate dai risultati e, sia il mercato dry sia, anche se solo per i primi nove mesi, quello tankers, hanno risentito della forte negatività del trend dei noli ed il risultato di gruppo ne ha risentito in maniera evidente.

Il settore delle Navi Cisterna è rimasto sostanzialmente piatto durante i primi tre trimestri dell'anno, nel corso dei quali il gruppo ha realizzato una media *spot* giornaliera di US\$ 13.133. Lo scenario di mercato è cambiato completamente nel quarto trimestre del 2014, quando le tariffe delle navi cisterna hanno raggiunto i massimi livelli dal 2008 in seguito ad un brusco calo nei prezzi del petrolio e all'aumento dell'attività di trading. Infatti, il crollo dei prezzi del greggio ha avuto un effetto molto positivo sui margini delle raffinerie, traducendosi in tassi di utilizzo più elevati e facendo crescere gli scambi di prodotti e la domanda di tonnellaggio. Nonostante questo miglioramento, il risultato del consolidato "DIS", ha chiuso in negativo per un importo di circa 10 milioni di euro, determinato però dal valore di mercato (MTM) dei derivati di copertura del carburante.

Il 2014 del mercato del carico secco è iniziato continuando il trend positivo dell'ultima parte del 2013 ma ha subito invertito la rotta facendo precipitare le rate di nolo ben al di sotto delle medie 2013. Anche se non si è toccato il picco negativo di febbraio 2013 le medie sono state più basse di circa il 4% (per le Handy e le supramax) fino ad arrivare a circa il 20% di meno per le medie delle Panamax.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2014 è stato quindi negativo per circa 39 milioni di euro di cui 38,2 di competenza della Capogruppo contro il risultato positivo dello scorso esercizio di circa 31 milioni di euro (25,6 di competenza della Capogruppo).

Come detto, rammentiamo che i numeri relativi al 2013 sono esposti con la dicitura 2013R per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).

Risultati operativi

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Ricavi	755.952	625.740
Risultato operativo lordo / EBITDA	32.060	52.527
Risultato operativo / EBIT	(20.793)	(93)
Risultato ante imposte	(41.497)	44.274
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(39.077)	30.889

Nonostante l'andamento dei noli, il fatturato è comunque salito più per un discorso quantitativo che qualitativo dei noli stessi. I costi operativi si sono altresì incrementati portando un **risultato operativo lordo** pari a euro 32 milioni. In questo importo sono altresì presenti i risultati derivanti dalla cessione delle immobilizzazioni materiali (principalmente le navi) che hanno portato un beneficio economico pari a 7,6 milioni contro i 19 milioni circa del 2013^R. L'impatto degli ammortamenti è pressoché in linea con quanto registrato lo scorso esercizio mentre le partite finanziarie, negative per 20,7 milioni, hanno fortemente contribuito al **risultato netto** che come detto è stato negativo per circa 39 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013 ^R
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	1.187.670	935.584
Attività correnti	560.975	463.221
TOTALE ATTIVITÀ	1.748.645	1.398.805
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	900.916	858.615
Passività non correnti	520.957	314.632
Passività correnti	326.772	225.558
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.748.645	1.398.805

Le **Attività non correnti** si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio sia per il forte apprezzamento del dollaro, valuta in cui viene contabilizzata tutta la flotta del gruppo - che è passato dal cambio con l'euro pari a 1,3791 di fine 2013 a 1,2141 di fine 2014 - e sia per l'incremento di unità navali (siano esse in acqua che in costruzione). Evidenziamo che il valore della flotta a fine esercizio è pari circa 936 mila euro (1,1 milione di dollari) contro i 710 mila euro dell'esercizio 2013^R (circa 979 milioni di dollari) mentre il valore degli immobili è rimasto sostanzialmente invariato ed è pari a 87,7 milioni di euro. Tra le altre partite immobilizzate menzioniamo l'importo pari ad euro 112 milioni (96 nello scorso esercizio) riguardanti prevalentemente le partecipazioni non consolidate o consolidate ad equity.

Le **Attività correnti** comprendono i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di oltre

Euro 205 milioni nonché le disponibilità liquide per 182,6 milioni di euro e le altre attività finanziarie (relative principalmente agli investimenti) per poco meno di 173 milioni di euro.

Le **Passività non correnti**, comprendono principalmente la parte dei finanziamenti "a lungo" per 454,6 milioni di euro. La quota rimanente comprende i fondi (per rischi, per i dipendenti e per imposte differite) e altre passività varie. Le **Passività correnti** comprendono la parte a breve dei finanziamenti sopra esposti (per circa 141 milioni di euro), i debiti commerciali, i debiti per imposta ed altre passività finanziarie correnti.

Il **Patrimonio netto** si è incrementato rispetto al 2013^R, perlopiù per la differenza di conversione, attestandosi a 901 milioni di euro (di cui 765 circa del Gruppo).

Situazione finanziaria netta

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013 ^R
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	182.658	109.883
Attività finanziarie correnti	172.705	190.652
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	355.363	300.535
Debiti verso banche – correnti	(141.407)	(77.856)
Altre passività finanziarie correnti	(50.359)	(27.922)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	(191.766)	(105.778)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO CORRENTE	163.597	194.757
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	36.005	25.929
Debiti verso banche – non correnti	(454.617)	(292.694)
Altre passività finanziarie non correnti	(55.556)	(7.525)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	(510.173)	(300.219)
LIQUIDITÀ/ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(474.168)	(274.290)
LIQUIDITÀ / (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	(310.571)	(79.533)

Continuando la politica dei nuovi investimenti nella flotta di gruppo, l'indebitamento netto è aumentato conseguentemente attestandosi a circa 310 milioni contro i circa 80 del 2013^R. La liquidità netta corrente,

seppur diminuita rispetto allo scorso esercizio, si mantiene a livelli elevati attestandosi a 163,5 milioni di euro confermando la solidità finanziaria del Gruppo.

Flussi di cassa

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Flussi di cassa da attività operative	53.486	65.424
Flussi di cassa da attività di investimento	(178.201)	(46.713)
Flussi di cassa da attività finanziarie	190.898	(64.449)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	66.183	(45.738)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	66.183	(45.738)
Movimentazioni scoperti bancari	6.592	2.918
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	109.883	152.703
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	182.658	109.883

Nel corso del 2014 è continuata la politica di investimenti con l'acquisto/costruzione di nuove unità navali tramite l'utilizzo di nuove linee e nuovi affidamenti bancari. Gli investimenti netti, prevalentemente nella flotta sociale, hanno "consumato"

cassa per circa 178 milioni finanziati, perlopiù, da nuovi finanziamenti utilizzati (273 milioni) al netto delle rate rimborsate nell'anno (circa 100 milioni). La cassa si è così incrementata anche per l'attività operativa attestandosi a fine 2014 ad euro 182,6 milioni.

A completamento delle informazioni finanziarie consolidate si riporta la seguente tabella.

	2014	2013 ^R
Quoziente indebitamento complessivo	94,10%	62,91%
Quoziente indebitamento finanziario	66,16%	43,16%
Margine primario di struttura	(286.754)	(76.969)
Quoziente primario di struttura	75,86%	91,77%

Il quoziente di indebitamento finanziario evidenzia il forte ricorso ai finanziamenti bancari mentre il quoziente primario di struttura, rappresentante l'incidenza dei mezzi propri nell'attivo immobilizzato, è sceso per l'incremento degli investimenti avuto nel 2014.



Andamento della gestione

Navi da carico secco e porta container

Il 2014 era iniziato con un certo ottimismo circa l'andamento del mercato dei noli prossimo e futuro, con l'indice BDI (Baltic Dry Index) a circa 2200. Tuttavia l'ottimismo è svanito presto al termine del primo trimestre, con il BDI sceso a circa 1.600, per poi precipitare sino a 800 durante il secondo e terzo trimestre, livello peraltro di chiusura dell'anno (dopo una breve ripresa nel periodo Settembre/Novembre sino a 1.400).

I principali fattori di questa debolezza del mercato sono da ricondurre ad un cronico over-supply di tonnellaggio (difficoltà ad assorbire il year-to-year growth della flotta bulker mondiale dell'ordine rispettivamente del 15% e 12,5% negli anni 2011 e 2012), nonché un rallentamento della crescita del GDP cinese, accompagnata dalla perdurante debolezza dell'economia dei paesi europei, con conseguente rallentamento delle importazioni di minerale e carbone che rappresentano circa il 65% dei traffici dry mondiali. In aggiunta le importazioni di minerale da parte della Cina hanno visto prevalere le caricazioni dall'Australia piuttosto che dal Brasile, con un impatto negativo per quanto riguarda il fattore ton-miles. Il trasporto granaglie, terza commodity trainante del mercato dry, anche se in aumento rispetto agli anni precedenti, non ha dato impulso al mercato dei noli come la maggior parte degli operatori si aspettava, principalmente per una redistribuzione degli shipments durante tutto l'anno piuttosto che in un più breve

periodo stagionale come accadeva negli anni precedenti. Altro fattore consequenziale a quanto sopra esposto è stato una considerevole diminuzione dei giorni di attesa delle navi nei porti, con conseguente impatto sull'efficienza della flotta.

Le rate medie spot del mercato del 2014 (base indici BSHI/BSI/BPI – US\$/day) sono state:

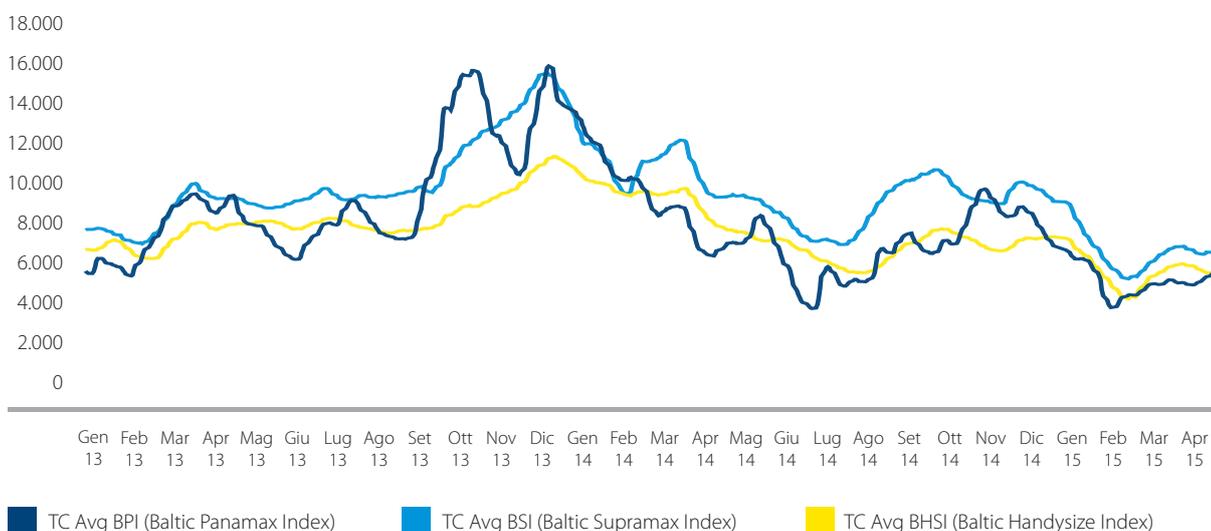
- Handy 7.470 (7.800 nel 2013)
- Supramax 9.350 (9.750 nel 2013)
- Panamax 7.250 (9.150 nel 2013)

Relativamente ai prezzi delle bulkers (new building e second-hand), il 2014 ha visto un trend diversificato. Il prezzo delle new buildings si è rafforzato (nonostante una diminuzione degli ordini di circa il 30% rispetto al 2013) per effetto di consegne posticipate al 2017/2018, mentre il prezzo second-hand ha ceduto in conseguenza alle precarie condizioni del mercato spot.

Si riportano di seguito i prezzi ad inizio e fine 2014 per le varie tipologie di navi utilizzate:

	Pmax		Supramax		Handy	
	Jan 14	Dec 14	Jan 14	Dec 14	Jan 14	Dec 14
N/B	30 M\$	32 M\$	29 M\$	30 M\$	24 M\$	26 M\$
5 yrs	24 M\$	20 M\$	23 M\$	21 M\$	19 M\$	16 M\$
10 yrs	17 M\$	14 M\$	17 M\$	13 M\$	13 M\$	11 M\$

Trend del mercato - Tariffe spot medie per le navi Panamax, Supramax e Handymax



Fonte: Baltic Exchange

Navi cisterna

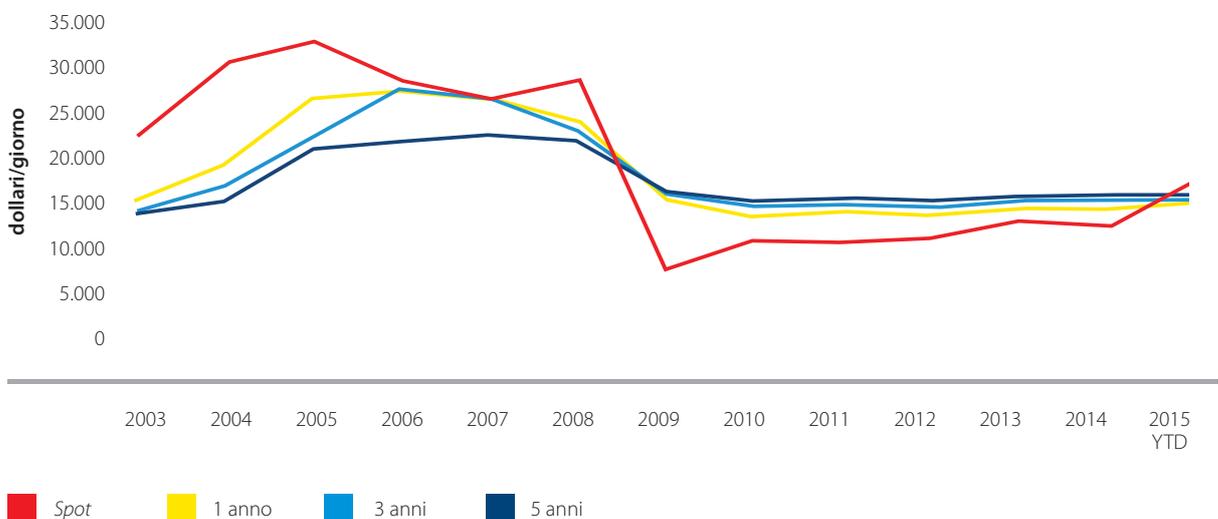
La crescita globale dovrebbe continuare, agevolata anche da un basso prezzo del petrolio, anche se la stessa potrebbe essere parzialmente compensata da fattori negativi quali le ridotte aspettative circa la crescita nel medio termine di molte economie avanzate ed emergenti. Il FMI ha rivisto in ribasso le previsioni riguardo alla crescita su scala globale nel 2015 e 2016, portandole rispettivamente al 3,5% e 3,7%, con una correzione dello 0,3% rispetto alla previsione di ottobre 2014. Tali revisioni sono principalmente il frutto di una rideterminazione delle prospettive economiche di Cina, Russia, Eurozona e Giappone, nonché della più debole attività prevista per alcuni importanti esportatori di petrolio a causa del brusco calo nei prezzi del greggio. Gli Stati Uniti sono l'unica importante economia per la quale le previsioni di crescita siano state riviste in rialzo.

La domanda globale di petrolio per il 2014 si è attestata mediamente a 92,4 milioni di barili al giorno, con un incremento di 620.000 barili al giorno (pari allo 0,7%) rispetto al precedente esercizio. Tale dato rappresenta il livello di crescita più basso negli ultimi cinque anni, in quanto le brusche flessioni registrate nei paesi OCSE dell'Europa e dell'Asia-Oceania hanno coinciso con notevoli rallentamenti avvenuti in Cina, nei paesi dell'ex URSS e in America Latina. Per il 2015 è prevista una modesta accelerazione della crescita globale, pari a 910.000 barili al giorno (+1,0%), grazie all'atteso miglioramento della congiuntura economica.

Il prezzo del petrolio ha continuato a scendere recentemente, con il Brent che è passato da US\$ 110 a barile all'inizio del secondo trimestre 2014 a meno di US\$ 55 a barile alla fine dell'anno.

Il mercato delle navi cisterna per il trasporto di prodotti petroliferi raffinati è migliorato sensibilmente nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Il mercato del bacino atlantico è stato sostenuto dalla solida crescita delle esportazioni e, ultimamente, dalle maggiori importazioni. La carenza di tonnellaggio "Jones Act" disponibile per la consegna nell'Atlantico ha stimolato le importazioni dall'Europa settentrionale e oltre. Poiché il prezzo del petrolio è continuato a calare, i margini delle raffinerie sono migliorati e hanno stimolato gli scambi commerciali. Il differenziale di prezzo tra le varie destinazioni delle importazioni/esportazioni si è tradotto in floridi movimenti di arbitraggio. I mercati asiatici sono rimasti stabili e hanno dato ulteriore sostegno ai rendimenti medi. Le esportazioni di prodotti verso l'Australia sono quasi raddoppiate rispetto all'esercizio precedente. La Cina ha conservato la sua posizione di esportatore netto, aiutando a tenere in equilibrio la domanda e offerta di tonnellaggio nella regione. Nel complesso, il *sentiment* generale è migliorato durante il quarto trimestre, con una maggiore attività e una solida crescita registrata nei rendimenti del mercato *spot*, in netta ripresa rispetto alla prima parte dell'anno.

Trend del mercato - Tariffe *time charter* medie per le navi cisterna MR¹ (US\$)



¹ Fonte: Clarkson, Gennaio '15

Servizi marittimi

Come detto, all'interno del gruppo diverse società svolgono attività complementari a quella principale di trasporti marittimi sia verso le società del gruppo che verso società terze.

In particolare evidenziamo la Compagnia Generale Telemar S.p.A che, anche con l'ausilio delle sue controllate, svolge l'attività di manutenzione, assistenza e vendita di sistemi di navigazione e comunicazione a bordo di navi oltre a servizi di telecomunicazioni satellitari, svolti in maggior parte via Inmarsat, sia per applicazioni marittime che terrestri. Il risultato consolidato di questa partecipata nel 2014 ha contribuito al consolidato di Gruppo per circa 4 milioni di euro con un fatturato di poco superiore ai 100 milioni di euro.

La società Ishima, che insieme alla Capogruppo, si occupa di fornire servizi di assistenza tecnica a navi di proprietà del gruppo e di terzi, ha chiuso il proprio bilancio con un utile superiore ai 4 milioni di Euro.

Menzioniamo infine la Rudder che insieme alle sue controllate ha contribuito ai numeri consolidati, per la loro attività di intermediazione relativamente agli acquisti di 'bunker fuel', con una perdita di circa 250 mila euro e la Sirius che continuando la sua attività relativa alla gestione degli equipaggi ha chiuso il bilancio 2014 con un risultato negativo di circa 43 mila euro.



Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

Riportiamo di seguito il prospetto di conto economico al 31 dicembre 2014.

(Euro migliaia)	2014	2013
Dividendi	17.747	23.101
Altri ricavi	10.822	9.710
Costi generali e amministrativi ed altri costi operativi	(13.618)	(25.051)
Proventi (oneri) finanziari	1.233	(1.803)
Imposte sul reddito	103	280
UTILE NETTO	16.287	6.237

L'attività societaria nel corso del corrente esercizio è proseguita sia con la gestione delle partecipazioni e sia con le prestazioni di servizi della Capogruppo a favore delle altre società del Gruppo.

I dividendi percepiti e contabilizzati con il principio di "cassa" riguardano le somme ricevute nel corso del 2014 dalle proprie partecipate dirette e per la cui specifica si fa rimando alla tabella esposta in nota.

I ricavi "operativi" sono invece relativi alle prestazioni di servizi della DSN a favore delle altre società del Gruppo per le attività di "ship management" delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere "corporate", quali consulenza ed assistenza legale ed assicurativa, attività di Internal Audit, di gestione delle risorse umane e di servizio informatico e relativa assistenza. I contratti in essere sono rimasti perlopiù gli stessi del 2013 e la variazione dei ricavi è sostanzialmente dovuta alla variazione del tasso di cambio medio euro/dollaro tra i rispettivi esercizi.

I costi per circa 13,6 milioni comprendono i costi di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi ed i costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta essenzialmente ad una posta fiscale per cui facciamo rimando più avanti nella nota dove viene data ampia specifica. I costi generali al netto di queste poste passano infatti da 16,2 milioni (del 2013) a circa 17 milioni e l'aumento può considerarsi puramente fisiologico.

Come avrete notato, le tabelle relative agli importi 2013 del bilancio separato non riportano la lettera "R" in

quanto per la DSN, la prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione nel capitale della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) non è applicabile al bilancio separato.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro migliaia)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
Attività non correnti	275.802	266.255
Attività correnti	30.437	13.274
TOTALE ATTIVITÀ	306.239	279.529
Patrimonio netto	232.773	229.644
Passività non correnti	53.205	39.860
Passività correnti	20.261	10.025
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	306.239	279.529

Le **Attività non correnti**, comprendono le immobilizzazioni materiali (e principalmente gli immobili per circa 65 milioni), le immobilizzazioni finanziarie (per 193 milioni), ed un finanziamento concesso alla controllata Domas (11,5 milioni).

Le **Attività correnti**, comprendono la disponibilità liquida per 20 milioni, investimenti a breve per circa 3 milioni e partite commerciali (tutte incassabili entro l'esercizio 2014) per circa 7,4 milioni di euro.

Il **Patrimonio netto** totale della d'Amico è salito a 232,7 milioni contro i 229,6 dello scorso esercizio.

Le **Passività non correnti** comprendono la quota di finanziamenti scadenti oltre il 1 gennaio 2015 relativi al finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile di Via Paisiello avvenuto nel 2011 e al finanziamento concesso nel corso del 2014 dalla Banca Popolare Società Cooperativa per 20 milioni. Inoltre, in riferimento al finanziamento relativo all'immobile, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al fair value del contratto di swap stipulato a copertura per l'importo di 4,4 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota dei finanziamenti scadenti nel 2014 più le partite commerciali che verranno saldate "a breve".

Vengono di seguito riportati alcuni indici patrimoniali di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e alla composizione delle fonti di finanziamento.

	2014	2013
Quoziente indebitamento complessivo	31,56%	21,72%
Quoziente indebitamento finanziario	24,63%	14,50%
Margine primario di struttura (/000)	(43.028)	(36.611)
Quoziente primario di struttura	84,40%	86,25%

Le variazioni degli indici sopra esposti e relativi all'indebitamento riflettono l'incremento dei debiti finanziari in virtù del citato prestito ottenuto nel 2014 dal Banco popolare. Gli indici primari di struttura rimangono perlopiù invariati ed evidenziano la sostanziale copertura (oltre l'84%) del totale immobilizzato da parte dei mezzi propri.

Situazione Fiscale

La d'Amico è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. La stima del risultato fiscale per l'anno 2014 è negativa per cui, non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento. L'importo contabilizzato a conto economico è negativo ed è relativo alla movimentazione delle imposte differite dell'esercizio.

La DSN è inoltre soggetta alla tassazione "per trasparenza" sui redditi prodotti dalle proprie controllate estere residenti in paesi a fiscalità privilegiata (art.167 comma 1 del Tuir) nonché per quelle residenti in altri paesi (a seguito della variazione intervenuta a partire dai redditi 2010) ma che rientrano nelle condizioni previste dal comma 8bis del citato articolo del Tuir. Per le società rientranti in tale fattispecie, la d'Amico ha presentato negli ultimi anni diversi interpelli preventivi, a cui hanno seguito risposte positive tranne che per la controllata d'Amico International Sa. Avverso tale diniego, come noto, è stato presentato ricorso in data 15/06/2012 nonché successivamente istanza di rimborso (relativa alle imposte 2010). La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza di primo grado del 22 maggio 2014, ha accolto il ricorso della società e ha ordinato la restituzione delle somme richieste. A tal proposito si fa presente che, a seguito di tale sentenza ed in base anche al parere positivo dei consulenti che ci supportano in questo ricorso, la società non ha ritenuto più necessario mantenere in bilancio le poste accantonate fino all'esercizio 2014 (e contabilizzate tra i costi generali non considerandole "imposte sul reddito"), recuperando interamente quanto accantonato dal 2010 al 2013 per l'importo di 7,6 milioni. Per completezza di informazione, si fa presente che, in data 10 febbraio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello avverso la predetta sentenza di primo grado pronunciata dalla Commissione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

d'Amico International Shipping:

- Risultati sull'esercizio dei warrant d'Amico International Shipping 2012-2016. Il Secondo Periodo di Esercizio si è concluso il 30 gennaio 2015, durante il quale sono stati esercitati n.2.661.273 warrant ad un prezzo di Euro 0,40 per ogni azione ordinaria senza valore nominale emessa da DIS ed ammessa allo scambio sul mercato MTA di Borsa Italiana S.p.A. ciascuna come "Azione di Compendio". Conseguentemente il 6 febbraio 2015 sono state emesse n. 887.091 Azioni di Compendio - con gli stessi diritti (inclusi il diritto ad eventuali dividendi) e peculiarità delle azioni ordinarie DIS esistenti alla data di emissione - ai possessori di Warrant che li abbiano validamente esercitati in tale Secondo Periodo di Esercizio.
- I titolari di warrant che non li abbiano esercitati durante i Primi Due Periodi di Esercizio avranno il diritto di esercitarli - e sottoscrivere le Azioni di Compendio sulla base del Warrant Ratio - al seguente prezzo e nel seguente periodo di esercizio: Euro 0,46 per i warrant esercitati durante i giorni di trading di gennaio 2016.

Navi dry

d'Amico Dry Limited:

- Nel corso del primo trimestre 2015 è stato definito un noleggio a lungo termine per due unità post-panamax, 80.000 dwt, costruite dal cantiere giapponese Sanoyas con prevista consegna 2017/2018.
- Lo scorso mese di gennaio è stata consegnata dai Cantieri Sanoyas la nave Cielo d'Italia, Mini-Cape da 116,000 dwt, attualmente a noleggio con Oldendorff per 11/13 mesi, a indice 65/35% Panamax/Cape. Un'unità gemella è prevista essere in consegna a Gennaio 2016.

Mida Maritime Limited:

- Dopo la vendita della Medi Sentosa, unico asset della società, avvenuta a dicembre u.s., la società sta studiando un nuovo progetto di investimento.

Navi cisterna

d'Amico Tankers Limited:

- Nel mese di febbraio 2015 una nuova nave cisterna di tipo "Eco" costruita presso i cantieri sudcoreani Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd., la *M/T High Loyalty* (MR - 50.000 dwt), è stata consegnata alla d'Amico Tankers Limited. La nave ha incominciato il suo periodo di nolo fissato a cinque anni con un'importante compagnia petrolifera.
- Ad aprile 2015, ha ordinato tre navi "Eco" MR e una "Eco" handysize tutte di nuova costruzione. Le prime, fissate con contratti di nolo triennale con un'importante compagnia petrolifera a tariffe redditizie, dovrebbero essere consegnate tra il quarto trimestre 2015 e la fine del 2016 mentre per la handysize, anche questa con un contratto di nolo redditizio di 24/30 mesi con un'importante compagnia petrolifera, la consegna è prevista nel quarto trimestre 2015.
- Sempre nel mese di aprile 2015, la d'Amico Tankers Limited ha sottoscritto un contratto per la costruzione e la vendita di due nuove navi cisterna moderne *Long Range* (LR1 - 75.000 dwt) con il cantiere sudcoreano Hyundai MIPO Dockyard Co. Ltd. Queste navi saranno costruite presso il cantiere vietnamita Vinashin Shipyard Co. Ltd e sono attese in consegna per metà 2017, per un investimento totale di circa US\$ 44,0 milioni ciascuna. Le due nuove unità a doppio scafo appartengono a una nuova generazione di navi "Eco design" che si caratterizzano per consumi molto bassi. Le navi hanno un indice di efficienza energetica (EEDI) del 25% inferiore al limite di riferimento IMO applicabile e, pertanto, già ampiamente in linea con la riduzione dell'indice prevista dalla fase 2 dell'IMO, che verrà applicata alle navi costruite prima del 31 dicembre 2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Navi dry

Dopo un deludente 2014 il mercato dry dei primi mesi del 2015 è ulteriormente crollato. L'indice BDI è sceso a livelli minimi storici e anche i valori delle navi sono velocemente scesi fino ai livelli minimi del 2012. La

causa può facilmente trovarsi nella debolezza della domanda cinese di carbone e minerali di ferro. Le importazioni del paese asiatico nella seconda parte dell'anno infatti si sono incrementate solo del 1% contro l'incremento del 12% avvenuto nella prima parte dell'anno ed il trend del 2015 sembra ripetersi con le aspettative a breve termine molto poco promettenti anche per via della stima al ribasso della produzione di acciaio e delle importazioni di carbone.

In generale possiamo aspettarci un 2015 con noleggi medi più bassi rispetto al 2014 con i valori nave anch'essi in ribasso. Il 2015 dovrebbe rappresentare il livello più basso del mercato con un 2016 in crescita e possibili, significativi incrementi, nei successivi 2017/2019 dovuti alla prevista minor crescita della flotta mondiale.

Tre considerazioni importanti sostengono tali presupposti. Primo gli ordini nave sono fortemente scesi nella seconda parte del 2014 e le previsioni per i prossimi due anni non prevedono incrementi in tal senso. Secondo, c'è una forte "conversione" del mercato dal settore dry a quello tankers e terzo c'è un robusto ricorso allo scrap di navi dry (circa 5,5 milioni di tonnellate nei primi mesi del 2015).

Possiamo quindi aspettarci una crescita delle navi "bulk" ancora in eccesso rispetto alla domanda durante il 2015 ed una proiezione opposta per gli anni successivi (indicativamente 2016/2019). Come conseguenza di questo trend è pensabile attendersi un utilizzo della flotta (medio) intorno al 84/85% per il 2015 con un incremento fino al 90% per gli anni successivi.

Per quanto riguarda la domanda, per l'anno 2015 si prevede un incremento poco significativo, una crescita globale del 3,7% in termini di volume e del 4,2% in tonnellaggio per miglio. I trasporti delle cinque "major bulk" (minerale, carbone, grano, bauxite e fosfati), per un totale di circa 3,0 milioni di tonnellate, sono previsti crescere intorno al 4% (in diminuzione rispetto alla crescita del 6% registrata nel 2014) a causa di una domanda cedente in Cina e stagnante in Giappone, USA ed Europa.

Confidando in un significativo aumento delle demolizioni ed una contrazione di nuovi ordini/ consegne di nuove navi per i prossimi 12/18 mesi, nonché in una ripresa economica nei paesi importatori di materie prime, il livello dei noli dovrebbe stabilizzarsi nel 2016 e vedere una ripresa a partire dal 2017.

Navi cisterna

La domanda di petrolio dovrebbe rimanere molto elevata. Il primo trimestre 2015 è iniziato con mercati molto solidi per l'intero settore delle navi cisterna, in linea con la situazione a fine 2014. La capacità di raffinazione è migliorata nel quarto trimestre, facendo attestare le scorte di prodotti a 50 milioni di barili sopra la media quinquennale. L'inizio della stagione di manutenzione delle raffinerie dovrebbe determinare prelievi da tali scorte nel corso di tutto il trimestre. Nove raffinerie negli Stati Uniti sono state chiuse per manutenzione e a causa di alcuni eventi imprevisti che incidono sul 10% circa della capacità di raffinazione statunitense. A livello globale, la capacità di raffinazione totale off-line ha toccato un picco nel mese di gennaio con 5 milioni di barili al giorno, principalmente nei paesi dell'OCSE. I mercati asiatico e mediorientale si sono mantenuti a livelli relativamente stabili, assicurando un buon equilibrio tra domanda e offerta. Visto l'indebolimento della domanda nel bacino atlantico, l'offerta di tonnellaggio è aumentata, esercitando pressioni sulle tariffe. La flessione del prezzo del petrolio si è tradotta in un abbassamento dei costi del carburante (*bunker*) che sostiene i ricavi per le navi cisterna. I progetti di raffinerie rinviati in Medio Oriente dovrebbero essere ultimati nel primo trimestre del 2015 e favorire così un certo miglioramento nella domanda di tonnellaggio. Le previsioni di utilizzo della flotta per l'esercizio 2015 si aggirano intorno al 90%.

I principali fattori che dovrebbero influenzare il mercato dei trasporti delle navi cisterna e la performance del gruppo sono: (i) la crescita della domanda mondiale di prodotti petroliferi, (ii) l'aumento del Pil a livello mondiale e (iii) il significativo numero di nuove navi. I fattori che potrebbero mitigare e parzialmente controbilanciare sul lungo termine l'attuale scenario della domanda/offerta di navi cisterna sono descritti in maggior dettaglio di seguito:

Domanda di navi cisterna

- In Medio Oriente due progetti, uno nuovo e uno in espansione, la cui ultimazione era prevista per la fine del 2014, sono stati rimandati all'inizio del 2015. Questi aggiungeranno una capacità di ulteriori 770.000 barili al giorno in una regione già in espansione.
- Le esportazioni di prodotti raffinati stanno aumentando dopo che la raffineria Satorp, una joint venture con la francese Total, ha raggiunto il pieno regime nel 2014. Una seconda raffineria in joint venture con la cinese Sinopec a Yanbu dovrebbe

raggiungere la sua massima capacità di 400.000 barili al giorno all'inizio del 2015.

- Negli EAU, invece, Adnoc è in perfetta tabella di marcia per il completamento della sua espansione da 420.000 barili al giorno a Ruwais entro i prossimi mesi. La crescita della domanda regionale è stimata a circa 200.000 barili al giorno nel 2015. Le stime correnti mostrano che entro il 2019 l'area avrà capacità in eccesso per quasi 1 milione di barili al giorno, rendendo così disponibili volumi significativi di prodotti petroliferi per i mercati d'esportazione al di fuori della regione.
- Nei prossimi cinque anni aumenterà per il mercato delle navi cisterna l'importanza degli equilibri delle forniture tra le varie regioni geografiche. Entro il 2019 la mancanza di raffinati in Europa è destinata ad aumentare a 1,6 milioni di barili al giorno.
- Per contro, entro il 2019 le esportazioni statunitensi di benzina e nafta dovrebbero salire a 1,3 milioni di barili al giorno e quelle dei distillati a 1,37 milioni di barili al giorno.
- Secondo le previsioni del governo australiano, la dipendenza del paese dalle importazioni di prodotti petroliferi salirà dagli odierni 424.000 barili al giorno a 766.000 barili al giorno nel 2019. Le esportazioni di prodotti verso l'Australia sono anch'esse raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, per effetto della ristrutturazioni in corso nelle raffinerie del paese. A ottobre Caltex ha ultimato la conversione in terminal della sua raffineria di Kurnell da 135.000 barili al giorno. Entro metà 2015 BP chiuderà la sua raffineria da 102.000 barili al giorno sulla Bulwer Island a Brisbane, frenando così ulteriormente la capacità australiana. La capacità di raffinazione australiana si è attestata su una media di 485.000 barili al giorno, a dimostrazione della flessione continua in atto.
- Il Ministero del commercio cinese ha appena approvato quote più elevate di esportazione per il 2015 per prodotti quali benzina, gasolio e carburanti per aviazione per PetroChina e Sinopec. Quest'anno Sinopec ha ottenuto una quota di esportazione pari a 260.000 barili al giorno di prodotti petroliferi, con un incremento di 45.000 barili al giorno rispetto all'esercizio precedente, mentre la quota di esportazione di PetroChina è rimasta invariata a 180.000 barili al giorno.

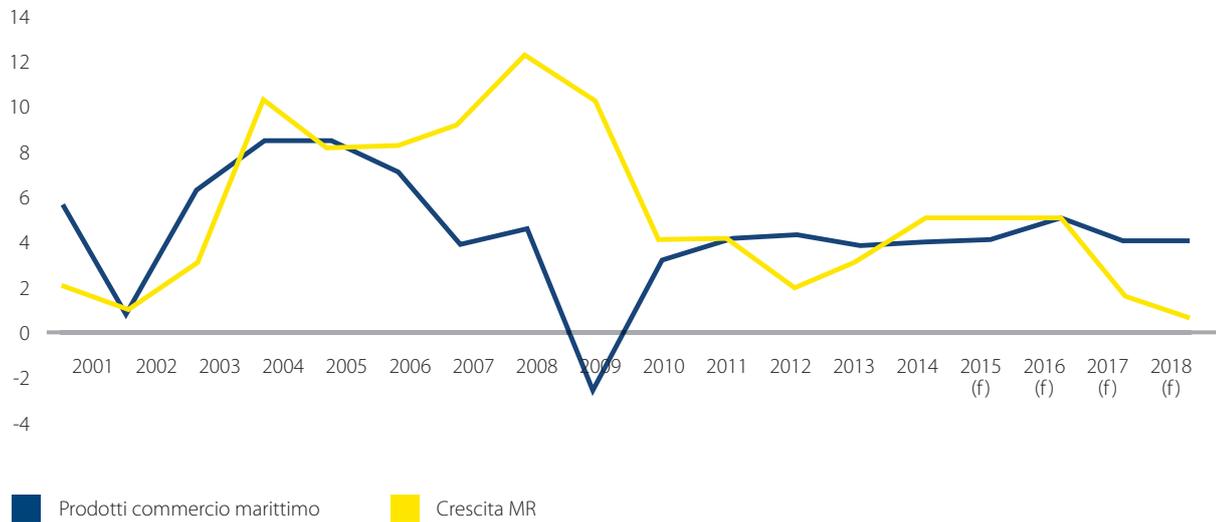
Offerta di navi cisterna

- Il portafoglio ordini per le navi cisterna MR si è attestato lo scorso anno a circa 120 navi. Le cifre definitive indicano che in tutto nel 2014 sono state

consegnate circa 100 navi. Durante lo stesso periodo risultano essere state rimosse in modo permanente dalle 27 alle 34 navi.

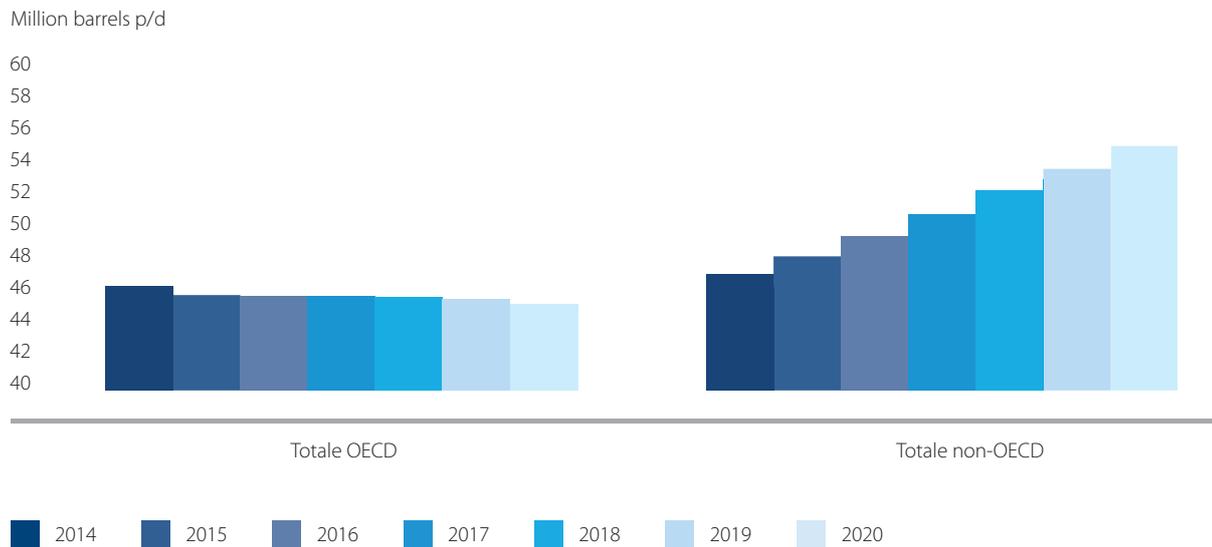
- Nel corso degli ultimi due anni il numero degli ordini di navi cisterna MR è stato molto alto, sebbene non se ne conosca esattamente il numero. In base a varie relazioni, si parla di un numero compreso tra 140 e 200 in consegna nel 2015.
- I rinvii e le cancellazioni delle consegne sono stati un fattore d'influenza in questo segmento, attestandosi attorno al 32% circa negli ultimi cinque anni.
- Nel 2014 gli ordini sono un po' diminuiti, in quanto gli investitori hanno iniziato a rivolgersi verso altri segmenti del settore delle spedizioni marittime. Circa 97 navi risultano essere state ordinate nel 2014, rispetto alle circa 260 nel 2013.
- La mappa mondiale delle raffinerie è in costante evoluzione e potrebbe causare squilibri nella fornitura di prodotti tra una regione e l'altra. Una conseguenza rilevante di questa situazione dovrebbe essere l'allungamento delle percorrenze dei viaggi e quindi la minore offerta di tonnellaggio.

Domanda percentuale per tonnellate/miglia¹



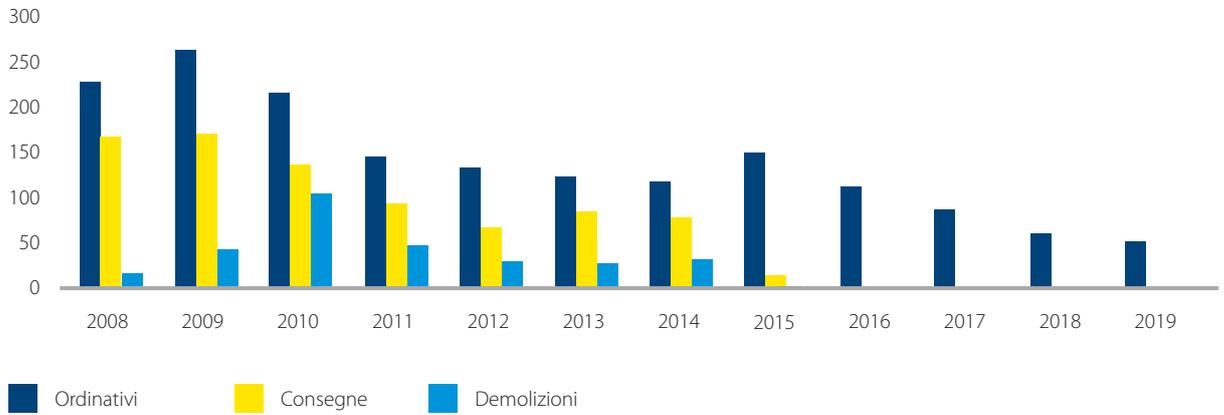
¹ Fonte: Odin Marine, Banchemo Costa SSY, Icap, d'Amico

Domanda globale di prodotti petroliferi¹



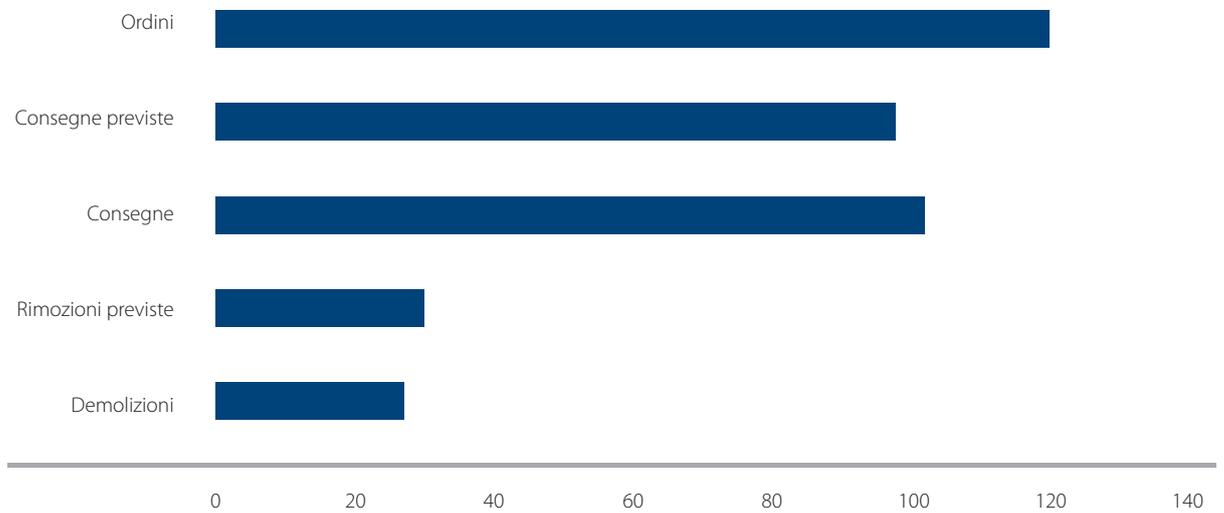
¹ Fonte: International Energy Agency Medium-Term Oil Market Report, Feb '15

Crescita netta di navi cisterna MR¹ nel periodo 2008-2019



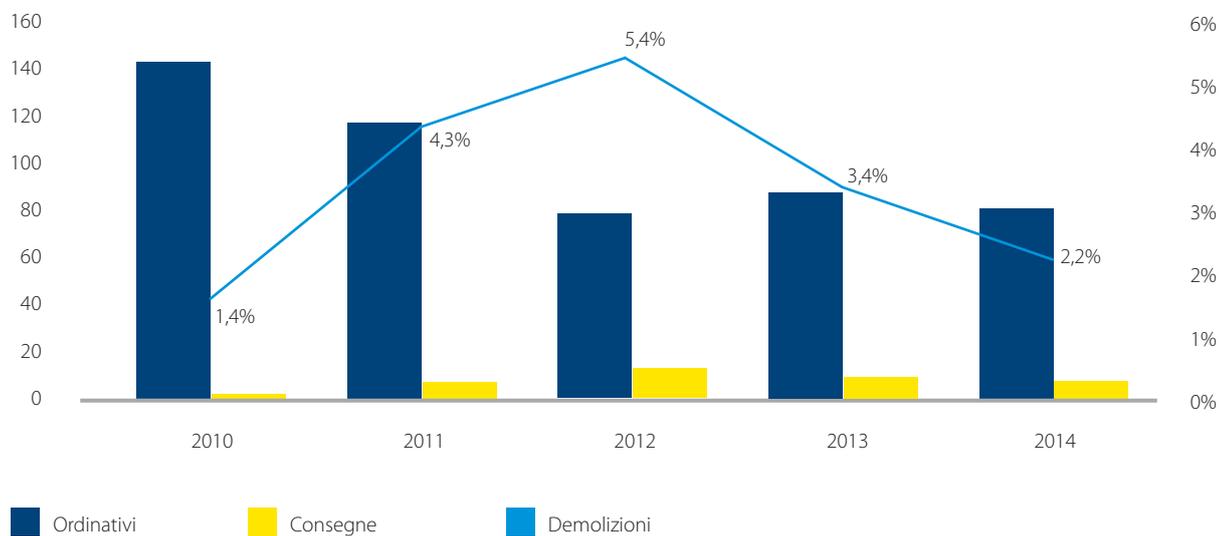
¹ Navi cisterna MR da 25.000 a 55.000 dwt. Fonte Clarkson, ICAP, SSY, Braemar and Gibson search

Previsione del rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR¹

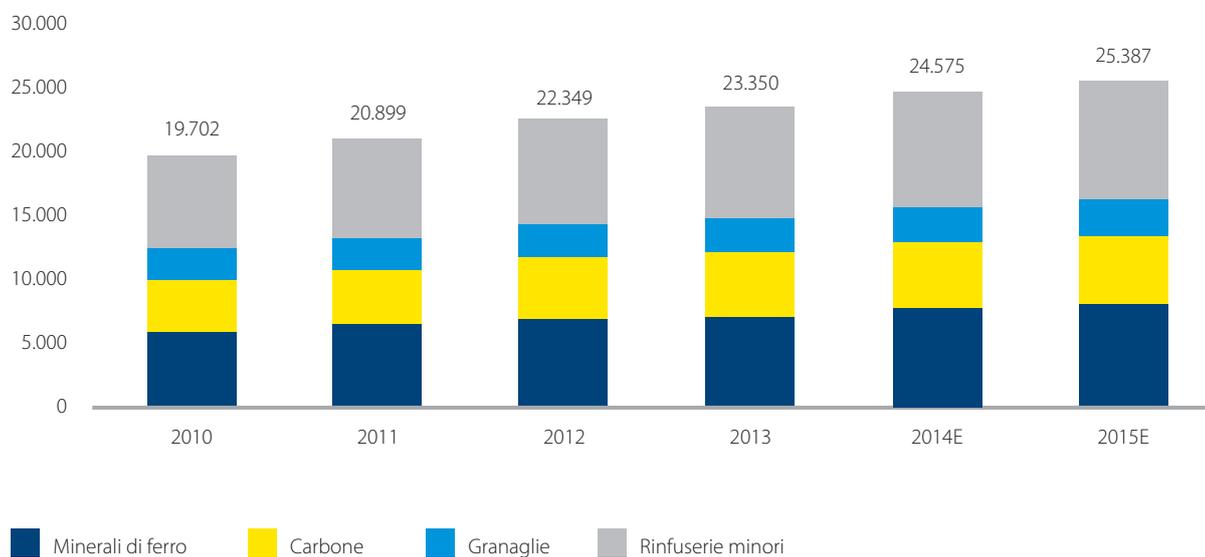


¹ MR product tanker fleet Source Clarkson

Rapporto fra consegne e demolizioni di navi Dry¹



Volumi dei principali prodotti alla rinfusa 2010-2015²



¹ Fonte: Clarkson SHIPPING REVIEW & OUTLOOK
Bulk carrier from 10,000 to 100,000 dwt

² Fonte: Clarkson SHIPPING REVIEW & OUTLOOK

Altre informazioni

Approvazione bilancio 2014

Il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e dello Statuto Sociale, viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 24 marzo 2015. Le ragioni che hanno reso necessario tale rinvio risiedono nella complessità della struttura del Gruppo e nelle differenti località geografiche, di molte partecipate - anche estere, soggette ciascuna alla rispettiva legislazione nazionale - dalle quali occorre ricevere i dati per la formazione del bilancio consolidato e nella necessità di ottenere l'approvazione dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

Azioni proprie possedute dalla Capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite

specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro *back office* che dal *front office*.

Benché evidenziato nella nota, riportiamo di seguito, per estrema chiarezza, la metodologia di "Gestione del Rischio", con informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del bunker sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo di circa 600 mila euro nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposte al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 5 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto

di circa 2 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2013 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 6 milioni di euro positivo/10 milioni di euro negativo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile. Per ridurre il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti stipulati. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per una cifra poco significativa (intorno ai 400 mila euro).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale, che riguarda crediti a breve relativi a controstallie o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad

analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine 2014 infatti, risultato accantonati circa 8 milioni di Euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente.

Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 148 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 21, dove sono espone tutte le informazioni inerenti ai finanziamenti, ed alla nota 30 in merito agli impegni del Gruppo.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul *fair value* di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, con quelle controllate e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.





Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014



Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Conto economico consolidato

(Euro migliaia)	Note	2014	2013 ^R
Ricavi	4	755.952	625.740
Costi operativi	5	(649.451)	(511.694)
Costi generali ed amministrativi	6	(82.000)	(80.628)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	7.559	19.109
RISULTATO OPERATIVO LORDO		32.060	52.527
Ammortamenti e perdite di valore	10/11	(52.853)	(52.620)
RISULTATO OPERATIVO		(20.793)	(93)
Proventi finanziari	8	61.119	83.820
Oneri finanziari	8	(82.964)	(42.047)
Utili/(Perdite) su cambi	8	264	(442)
Risultato da valutazioni a Patrimonio netto	8	877	3.036
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(41.497)	44.274
Imposte sul reddito	9	2.420	(13.385)
RISULTATO NETTO		(39.077)	30.889
<i>Di competenza</i>			
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI		(817)	5.271
RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO		(38.260)	25.618

Conto economico complessivo consolidato

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Utile dell'esercizio	(39.077)	30.889
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>		
Differenze da traduzione delle gestioni estere	85.927	(26.523)
Risultato attuariale (IAS 19)	46	75
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(43)	(17)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>		
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	4.153	12.757
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(17.779)	8.895
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(656)	(2.605)
Utile dell'esercizio complessivo	32.571	23.471
<i>Di competenza</i>		
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI	7.675	9.730
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	24.896	13.741

^R Rettificato per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota 1 "Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2014" nella parte dedicata alle note della relazione del Gruppo.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(Euro migliaia)	Note	Al 31 Dic 2014	Al 31 Dic 2013 ^R	Al 1 Gen 2013 ^R
ATTIVITÀ				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni immateriali	10	10.911	10.325	8.853
Immobilizzazioni materiali	11	1.028.156	802.753	814.602
Immobilizzazioni finanziarie	12	112.598	96.577	86.341
Altre attività finanziarie non correnti	13	36.005	25.929	29.928
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.187.670	935.584	939.724
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	14	51.325	51.322	57.253
Crediti a breve ed altre attività correnti	15	154.287	111.364	107.191
Altre attività finanziarie correnti	16	172.705	190.652	181.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	182.658	109.883	152.703
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		560.975	463.221	498.910
TOTALE ATTIVITÀ		1.748.645	1.398.805	1.438.634
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
<i>Patrimonio netto</i>				
Capitale sociale		25.000	25.000	25.000
Riserve da Utili		727.404	728.378	790.754
Altre riserve		50.701	(9.704)	2.173
Risultato d'esercizio		(38.260)	25.618	(46.318)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	18	764.845	769.292	771.609
Capitale e riserve di terzi		136.888	84.052	91.282
Risultato di terzi		(817)	5.271	(21.832)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	900.916	858.615	841.059
<i>Passività non correnti</i>				
Fondo Rischi ed Oneri	19	661	2.696	2.704
Banche e altri finanziatori	20	454.617	292.694	361.257
Fondi per benefici ai dipendenti	21	5.568	5.171	4.737
Altre passività finanziarie non correnti	22	55.556	7.525	11.778
Altre passività non correnti	23	0	2.817	0
Passività per imposte differite	24	4.555	3.729	1.027
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		520.957	314.632	381.503
<i>Passività correnti</i>				
Banche e altri finanziatori	20	141.407	77.856	76.663
Debiti a breve ed altre passività correnti	25	131.661	112.879	104.291
Altre passività finanziarie correnti	26	50.359	27.922	27.975
Debiti d'imposta	27	3.345	6.901	7.143
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		326.772	225.558	216.072
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.748.645	1.398.805	1.438.634

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.

^R Rettificato per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota 1 "Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2014" nella parte dedicata alle note della relazione del Gruppo.

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
UTILE DEL PERIODO	(39.077)	30.889
Ammortamenti e svalutazioni	52.853	52.620
Imposte correnti e differite	(2.572)	13.385
Oneri/Proventi finanziari	20.704	(44.367)
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	9.620	(9.061)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(12.838)	36.337
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	28.690	79.803
Variazioni delle rimanenze	(3)	6.061
Variazioni dei crediti a breve e altre attività correnti	(21.773)	(7.829)
Variazioni dei debiti a breve e altre passività correnti	70.518	12.579
Imposte pagate	(5.287)	(11.943)
Interessi incassati/(corrisposti)	(18.659)	(13.247)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	53.486	65.424
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(240.925)	(109.538)
Risultato da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	62.724	62.825
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(178.201)	(46.713)
Altre variazioni del patrimonio netto	36.440	14.419
Variazioni delle attività/passività finanziarie	(691)	(10.542)
Rimborso finanziamenti bancari	(99.553)	(55.557)
Utilizzo finanziamenti bancari	272.919	3.271
Dividendi corrisposti	(18.217)	(16.040)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	190.898	(64.449)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	66.183	(45.738)
VARIAZIONE NETTA IN AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	109.883	152.703
Movimentazione delle disponibilità liquide	66.183	(45.738)
Movimentazione scoperti bancari	6.592	2.918
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	182.658	109.883

^R Rettificato per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota 1 "Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2014" nella parte dedicata alle note della relazione del Gruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 DICEMBRE 2013	25.000	720.020	(8.706)	29.112	765.426	88.804	854.230
RESTATEMENT IFRS 10-11-12		5.203	2.157	(3.494)	3.866	519	4.385
RESTATED AL 31 DICEMBRE 2013	25.000	725.223	(6.549)	25.618	769.292	89.323	858.615
Dividendi pagati		(15.000)			(15.000)	(3.217)	(18.217)
Destinazione risultato		25.618		(25.618)	0	0	0
Utile netto complessivo			63.157		63.157	8.492	71.649
Altre variazioni del Patrimonio Netto		3.978	(5.907)		(1.929)	2.944	1.015
Variazione quote gruppo e terzi		(12.415)			(12.415)	39.346	26.931
Risultato dell'esercizio				(38.260)	(38.260)	(817)	(39.077)
31 DICEMBRE 2014	25.000	727.404	50.701	(38.260)	764.845	136.071	900.916

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
31 DICEMBRE 2012	25.000	778.345	11.568	(51.521)	763.392	67.157	830.549
RESTATEMENT IFRS 10-11-12			3.014	5.203	8.217	2.293	10.510
RESTATED AL 1 GENNAIO 2013	25.000	778.345	14.582	(46.318)	771.609	69.450	841.059
Dividendi pagati		(15.000)			(15.000)	(1.040)	(16.040)
Destinazione risultato		(46.318)		46.318	0	0	0
Utile netto complessivo			(11.877)		(11.877)	4.458	(7.419)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		8.196	(9.254)		(1.058)	(1.152)	(2.210)
Vendita quota minoritaria a terzi						12.336	12.336
Risultato dell'esercizio				25.618	25.618	5.271	30.889
31 DICEMBRE 2013^R	25.000	725.223	(6.549)	25.618	769.292	89.323	858.615

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

^R Rettificato per effetto della prima applicazione retrospettiva dei nuovi IFRS e della riclassificazione della parte non efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota 1 "Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2014" nella parte dedicata alle note della relazione del Gruppo.

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano holding di un Gruppo (Gruppo d'Amico) che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

A partire dall'esercizio 2010, la società ha scelto, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, di aderire ai suddetti principi in maniera volontaria.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2015.

1. Principi contabili applicati

Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1 revised. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione

patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1 revised, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Qualora, per una più chiara esposizione, come previsto dall'art. 2423 ter comma 5 c.c., si ritenga di dover procedere a delle riclassificazioni in base a quanto riportato lo scorso esercizio – che non incidono sulla coerenza del precedente bilancio e non ne modificano la rappresentazione nel suo complesso – queste verranno ampiamente illustrate nella presente nota.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2014 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nella nota 33 del presente bilancio consolidato.

Imprese controllate

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Imprese collegate e altre partecipazioni

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha una partecipazione superiore al 20% (10% se quotata) o, per le partecipazioni al di sotto di tale soglia, quelle in cui il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Il fair value delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Entità a controllo congiunto (joint arrangement)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi delle operazioni congiunte sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo, mentre le joint venture sono iscritte usando il metodo del patrimonio netto. A ogni data di bilancio il Gruppo stabilisce se vi sia una prova oggettiva della perdita di valore dell'investimento nell'impresa collegata. In caso affermativo, il Gruppo calcola l'importo della perdita di valore come differenza tra l'importo recuperabile dell'impresa collegata e il suo valore contabile e iscrive l'importo sotto "quota di utile/(perdita) delle collegate" nel conto economico.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di

competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti ('fair value'). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione

rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili prima della data di transizione agli IAS/IFRS (31 dicembre 2010). L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a contratti COA. Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo ('*discharge-to-discharge*'). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool ('consorzio'). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le 'pool companies' sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevano i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi ('time charter hire') vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della 'tonnage tax'. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla tonnage tax è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile

che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche ('impairment test') per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al fair value, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede abbiano beneficio delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono

individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore ('impairment'). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Per le navi nuove, la vita utile residua stimata è generalmente pari a 20 anni, a seconda delle specifiche tecniche e del tipo di impiego previsto. Il valore residuo viene stimato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. newbuilding) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle newbuilding comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile (in capo alla d'Amico Dry) è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi, in base alla possibilità di utilizzazione e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguente aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle imbarcazioni iscritto a bilancio viene sottoposto ad 'impairment test' nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa. Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. In caso di perdita di valore di una nave si procede alla svalutazione dell'importo corrispondente. Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future.

Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Le rimanenze di carburanti IFO ed MDO a bordo delle navi e quelle relative a "prodotti finiti" (principalmente relativi all'attività di telecomunicazione) sono iscritte in bilancio al costo, calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti

negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentata o diminuita dell'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione. Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Attività al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione ("Held for trading") sono valutate al *fair value*. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il '*fair value*' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al '*fair value*' e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza

prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in imprese non consolidate, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne

avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) 'Interest rate swaps' (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi interesse su finanziamenti; (b) 'Forward freight agreements' (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) 'Currency options', 'forward foreign exchange' e 'futures', contratti a copertura delle

oscillazione dei cambi delle valute; (d) 'Bunker swaps', a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Fondi per Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti nel conto economico complessivo. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in

presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore dell'avviamento - Avendo vita utile indefinita, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione di eventuali situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede benefico delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20 anni, tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento

viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Valutazione al fair value - Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe dalla vendita di un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinaria sul mercato principale/più vantaggioso alla data di valutazione, alle condizioni di mercato in quel momento vigenti, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia rilevabile direttamente o venga desunto tramite un'altra tecnica di valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dalla loro quotazione di mercato o, se non disponibile, dal valore risultante dall'adozione di modelli di valutazione finanziaria adeguati che tengano conto di tutti i fattori utilizzati dagli operatori del mercato e dei prezzi ottenuti in transazioni simili effettivamente eseguite sul mercato. Per ottenere una specifica valutazione al fair value ci si

basa sui valori quotati o sulle informazioni dei broker nonché sulla regolare verifica degli adeguamenti delle suddette valutazioni e di dati non osservabili, in modo da classificare tali valutazioni nel livello di fair value appropriato. Nella valutazione dei fair value deve essere preso in conto il maggior numero possibile di dati di mercato.

Per misurare i fair value si fa ricorso a tecniche di valutazione che si basano su tre livelli di elementi:

- Gli elementi del primo livello sono costituiti dai valori quotati nei mercati attivi per attività o passività dello stesso tipo;
- Gli elementi del secondo livello, diversi dai valori quotati inclusi nel primo livello, sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività presa in esame;
- Gli elementi del terzo livello non sono osservabili a partire da dati di mercato.

Quando gli elementi utilizzati per determinare il fair value di un'attività o di una passività appartengono a categorie diverse, la valutazione del fair value viene classificata interamente al posto più basso e più importante della gerarchia dei fair value. Il trasferimento tra livelli gerarchici di fair value è contabilizzato alla fine del periodo di rendicontazione durante il quale è avvenuta la modifica.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 ('Operating segment'), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate ('Segment information'). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2014.

I principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 sono efficaci a partire dai periodi contabili che iniziano con il 1° gennaio 2014, o successivamente a tale data seguendo quella di adozione nell'UE. I nuovi principi contabili devono essere applicati retroattivamente.

IFRS 10 "Bilancio consolidato". Questo principio contabile stabilisce le regole per la redazione e la presentazione dei bilanci consolidati quando un'entità controlla una o più entità diverse. Il nuovo principio contabile fornisce linee guida esaustive sull'applicazione del principio di controllo, che disciplina il consolidamento di un'entità.

IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Questo principio contabile si applica a tutte le entità che partecipano a un accordo a controllo congiunto e ha sostituito lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture". La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Con l'applicazione dello IFRS 11, il principio contabile IAS 28 viene modificato e rinominato "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture". Ne sono dunque influenzate alcune voci in precedenza contabilizzate con il metodo proporzionale.

IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Questo principio contabile richiede la divulgazione di informazioni sulla natura degli investimenti in partecipazioni in entità controllate, collegate, joint arrangement ed entità strutturate non consolidate e sui rischi ad esse associati, nonché sugli effetti di tali partecipazioni sui prospetti di bilancio.

Modifiche all'IFRS 10, 11 e 12 "Guida alla Transizione." Questo documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo giorno del periodo amministrativo in cui l'IFRS 10 è adottato per la prima volta (per esempio il 1 gennaio 2014 per le società che chiudono il 31 dicembre 2014). Le entità che adottano l'IFRS 10 devono valutare il controllo alla data di prima applicazione. Il trattamento dei dati comparativi dipende da questa valutazione.

IFRIC 21 Levies chiarisce il momento in cui deve essere rilevata una passività per il pagamento di un tributo

quando tale passività rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione chiarisce come identificare il fatto vincolante, che determina il momento della rilevazione della passività per il pagamento di un tributo.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie. Esse chiariscono l'applicazione di determinati criteri di compensazione per le attività e passività finanziarie, da applicarsi in maniera retrospettiva.

Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie: divulgazione di informazioni concernenti il valore recuperabile di attività che hanno subito una perdita di valore, se tale valore si basa sul *fair value* meno il costo di cessione, senza riferire alcun effetto sul presente bilancio. Questo amendment introduce alcune disclosure addizionali con riguardo al *fair value* quando vi è stato un impairment o un ripristino di valore. L'applicazione di tali modifiche potrebbe comportare una più estesa informativa nelle note, nel caso di una perdita di valore basata sul *fair value* meno il costo di cessione.

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura: queste modifiche permettono di continuare con la contabilizzazione di copertura nel caso in cui un derivato designato come strumento di copertura sia novato per realizzare una compensazione con una controparte centrale per effetto di leggi o regolamenti, purché siano soddisfatte stringenti condizioni specifiche.

IFRIC 21 chiarisce il momento in cui deve essere rilevata una passività per il pagamento di un tributo quando tale passività rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione chiarisce come identificare il fatto vincolante, che determina il momento della rilevazione della passività per il pagamento di un tributo. Questa interpretazione è applicabile dal gennaio 2014. Il Gruppo non è attualmente assoggettato a tributi di rilevanza e di conseguenza l'impatto derivante dalla sua applicazione non è rilevante.

Come previsto dai principi contabili, esponiamo nella tabella che segue, la comparazione, con le relative differenze, tra i valori relativi ai periodi esaminati, già comunicati durante l'esercizio precedente, e quelli riclassificati, come riportati nel Conto economico consolidato complessivo, nello Stato patrimoniale consolidato e nel Rendiconto finanziario consolidato.

Conto economico consolidato

(Euro migliaia)	Esercizio 2013 Pubblicato	Rettifiche 2013	Esercizio 2013 Rettificato
Ricavi	625.047	693	625.740
Costi operativi	(445.817)	(65.877)	(511.694)
Costi generali ed amministrativi	(142.448)	61.820	(80.628)
Risultato da cessione immobilizzazioni	19.109	0	19.109
RISULTATO OPERATIVO LORDO	55.891	(3.364)	52.527
Ammortamenti e perdite di valore	(54.776)	2.156	(52.620)
RISULTATO OPERATIVO	1.115	(1.208)	(93)
Proventi ed Oneri Finanziari	48.394	(4.027)	44.367
RISULTATO ANTE IMPOSTE	49.509	(5.235)	44.274
Imposte sul reddito	(13.397)	12	(13.385)
RISULTATO NETTO	36.112	(5.223)	30.889
<i>Di competenza</i>			
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI	7.000	(1.729)	5.271
RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	29.112	(3.494)	25.618

Conto economico complessivo consolidato

(Euro migliaia)	Esercizio 2013 Pubblicato	Rettifiche 2013	Esercizio 2013 Rettificato
Utile dell'esercizio	36.112	(5.223)	30.889
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Differenze da traduzione delle gestioni estere	(26.268)	(255)	(26.523)
Risultato attuariale (IAS 19)	75		75
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(17)		(17)
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</i>			
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	12.757		12.757
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	10.012	(1.117)	8.895
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(2.605)		(2.605)
Utile dell'esercizio complessivo	30.066	(6.595)	23.471
<i>Di competenza</i>			
INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI	11.790	(2.060)	9.730
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	18.276	(4.535)	13.741

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(Euro migliaia)	Esercizio 2013 Pubblicato	Rettifiche 2013	Esercizio 2013 Rettificato
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	10.325	0	10.325
Immobilizzazioni materiali	846.067	(43.314)	802.753
Immobilizzazioni finanziarie	93.599	2.978	96.577
Altre attività finanziarie non correnti	10.079	15.850	25.929
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	960.070	(24.486)	935.584
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	52.620	(1.298)	51.322
Crediti a breve ed altre attività correnti	117.552	(6.188)	111.364
Altre attività finanziarie correnti	182.146	8.506	190.652
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112.599	(2.716)	109.883
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	464.917	(1.696)	463.221
TOTALE ATTIVITÀ	1.424.987	(26.182)	1.398.805
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	25.000	0	25.000
Riserve da Utili	720.020	5.203	725.223
Altre riserve	(8.706)	2.157	(6.549)
Risultato d'esercizio	29.112	(3.494)	25.618
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	765.426	3.866	769.292
Capitale e riserve di terzi	81.804	2.248	84.052
Risultato di terzi	7.000	(1.729)	5.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO	854.230	4.385	858.615
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo Rischi ed Oneri	2.696	0	2.696
Banche e altri finanziatori	309.197	(16.503)	292.694
Fondi per benefici ai dipendenti	5.178	(7)	5.171
Altre passività finanziarie non correnti	7.553	(28)	7.525
Altre passività non correnti	2.817	0	2.817
Passività per imposte differite	3.729	0	3.729
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	331.170	(16.538)	314.632
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	79.442	(1.586)	77.856
Debiti a breve ed altre passività correnti	122.517	(9.638)	112.879
Altre passività finanziarie correnti	30.720	(2.798)	27.922
Debiti d'imposta	6.908	(7)	6.901
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	239.587	(14.029)	225.558
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.424.987	(26.182)	1.398.805

Rendiconto finanziario consolidato

Euro migliaia	Esercizio 2013 Pubblicato	Rettifiche 2013	Esercizio 2013 Rettificato
Flussi di cassa da attività operative	66.317	(893)	65.424
Flussi di cassa da attività di investimento	(54.454)	7.741	(46.713)
Flussi di cassa da attività finanziarie	(59.139)	(5.310)	(64.449)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	(47.276)	1.538	(45.738)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	156.945	(4.242)	152.703
Movimentazione scoperti bancari	2.918	-	2.918
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	112.587	(1.514)	109.883

Nello specifico, tale modifica ha comportato la variazione del consolidamento delle società Eco Tankers Ltd, DACC Maritime, DM Shipping Ltd e Mida Maritime Limited dal metodo proporzionale a quello del Patrimonio Netto. Da ciò ne deriva quindi una riduzione delle voci economiche e patrimoniali dovute alla sostanziale esclusione dei numeri di queste tre entità nel consolidato di gruppo. All'interno della nota troverete i valori incolonnati sotto l'anno 2013 che corrispondono a quelli presentati lo scorso anno nonché quelli rettificati, ed esposti con la dicitura 2013^B in relazione a quelli rettificati per riflettere gli effetti della prima applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili IFRS. La tabella appena esposta comprende anche una riclassifica per la parte inefficace di uno strumento finanziario derivato precedentemente allocato tra le poste del Patrimonio netto e più specificatamente tra la Riserva "Cash-flow Hedge".

Altri principi, modifiche e interpretazioni applicabili per l'esercizio con decorrenza dal 1° gennaio 2014 non sono sostanziali per la redazione del presente bilancio.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di redazione del bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili al Gruppo, erano stati emessi ma non erano entrati ancora in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti di improvement) e i potenziali effetti sul bilancio:

Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: Contribuzione dei dipendenti. La modifica introduce

una semplificazione nel trattamento contabile di alcune fattispecie di contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi. Non si prevedono effetti significativi per la Società.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali. Le modifiche chiariscono la non appropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento.

IFRS 15 – *Ricavi da contratti con i clienti*: è stato emesso a maggio 2014 dallo IASB, allo scopo di riunire le norme sparse in diversi principi e di creare un quadro di principi basilari da applicare a tutte le categorie di transazioni, ivi compresi i ricavi, chiedendo sostanzialmente alle società di iscrivere i ricavi all'atto del trasferimento del controllo su beni o servizi a un cliente, a un importo che rispecchi il corrispettivo atteso, in cinque fasi. L'orientamento prevede inoltre informazioni supplementari sulla natura, l'ammontare, la tempistica e la certezza di ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il principio entrerà in vigore da gennaio 2017, ma è consentita l'adozione anticipata.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: è stato emesso a luglio 2014 e dovrebbe essere applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018; le migliori introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le

altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico.

2. Risk management

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) la **politica degli equipaggi**, grazie all'esperienza di d'Amico in tale ambito (scuola di formazione, società del Gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del

settore marittimo, quali le normative e le certificazioni; (ii) **Prezzi dei carburanti (bunker)** – Relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi; (iii) **Contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **Assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio.

Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **Rischio pirateria**: a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al Gruppo d'Amico di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

Rischio di mercato

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiate, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle proprie politiche, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del 'fair value' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali 'forward contracts' e 'currency options'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di

cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di

servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) Il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) controlli da parte del Collegio Sindacale della DSN che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento; (v) la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., insieme ad alcune sue controllate, hanno volontariamente adottato le prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti nel relativo interesse e/o vantaggio, istituendo ed adottando il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto da tale normativa, nonché provvedendo a nominare un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti nonché l'adeguatezza dello stesso alla realtà aziendale. Tale decreto prevede altresì l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders;

- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Trasporto marittimo	635.802	506.289
Servizi	120.150	119.451
TOTALE	755.952	625.740

I ricavi 2014 sono relativi per l'84% a ricavi prodotti nei settori del trasporto marittimo sia "Tanker" che "Dry". La parte rimanente è relativa ad attività di servizi connessi sempre al settore marittimo e con prevalenza nel campo delle telecomunicazioni (13%).

Come esposto in relazione, i ricavi per "Trasporto marittimo" si sono incrementati rispetto allo scorso esercizio per il maggior numero di giorni/nave performati dalle navi del gruppo.

5. Costi operativi

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Costi operativi diretti	339.867	267.558
Costi per noleggi passivi	227.489	165.527
Altri costi operativi	82.095	78.609
TOTALE	649.451	511.694

I costi operativi sono quelli caratteristici del settore marittimo (prevalentemente di "viaggio") relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA. I costi operativi diretti sono principalmente relativi ai "costi viaggio" e più precisamente per acquisti di carburante ('bunker' per 161 milioni), spese portuali (circa 57 milioni) e costi per commissioni (circa 15 milioni di euro). In questa voce, sono altresì compresi costi diretti (per circa 90 milioni) relativi direttamente ai ricavi per "servizi" esposti nella tabella dei ricavi (nota 4).

I costi per noleggi passivi rappresentano quelli derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Gli altri costi operativi diretti comprendono principalmente i costi del personale di bordo (42 milioni). Il resto dei costi riguarda spese tecniche, inclusi i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, quali quelli assicurativi e per consumi di lubrificanti.

Personale

Il personale in forza al Gruppo a fine esercizio era formato dal personale marittimo per 1.117 unità e da quello amministrativo per 569 mentre i numeri dello scorso esercizio, anche questi rettificati in base ai principi sopra menzionati, erano rispettivamente 947 e 557. Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sul rispetto delle normative e sulla formazione del personale si fa riferimento alla relazione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Costo del personale	55.651	52.051
Altri costi generali ed amministrativi	26.349	28.577
TOTALE	82.000	80.628

Il costo del personale, appena esposto, si riferisce al personale amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Tra gli altri costi generali ed amministrativi sono ricomprese consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici del Gruppo. In questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle

società del Gruppo, per Euro 6,6 milioni contro i 8,6 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Per la sola capogruppo, evidenziamo che, del totale appena citato, i costi sostenuti per emolumenti corrisposti nell'esercizio in esame sono stati pari ad Euro 1,5 milioni in linea con quanto speso nell'esercizio 2013. I costi relativi alle prestazioni fornite dalle varie società di revisione del Gruppo ammontano a circa 1 milione di euro (di cui 142 mila sostenuti direttamente dalla capogruppo).

7. Risultato da cessione immobilizzazioni

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
TOTALE	7.559	19.109

Tale voce accoglie il risultato (positivo e negativo) relativo alle dismissioni, effettuate da diverse società del gruppo, di 5 unità navali più altre immobilizzazioni materiali poco rilevanti.

Per le dismissioni navali riportiamo, nella tabella che segue i valori originali, espressi in dollari, relativi alle navi dismesse nel corso dell'esercizio 2014.

Nave	Valore libro	Valore vendita	Plus/Minus
Cielo di Monfalcone (d'Amico Shipping Italia)	13.217	12.375	(842)
Cielo di Vancouver (d'Amico Shipping Italia)	13.826	12.375	(1.451)
Cielo di Parigi (d'Amico Tankers)	6.687	13.174	6.487
Cielo di Genova (d'Amico Dry)	13.339	16.119	2.780
Medi Chennai (d'Amico Dry)	16.227	19.177	2.950

Come detto, i risultati esposti in bilancio comprendono, oltre le dismissioni elencate nella tabella appena presentata (pari al controvalore di euro 7.470 mila), i risultati delle dismissioni di altre immobilizzazioni materiali per circa 90 mila euro.

8. Proventi, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Proventi finanziari	61.119	83.820
Oneri finanziari	(82.964)	(42.047)
Differenze Cambio	264	(442)
Risultato da valutazioni a PN	877	3.036
TOTALE	(20.703)	44.367

Per una migliore comprensione degli importi contabilizzati alleghiamo la seguente tabella:

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Proventi finanziari		
Interessi Bancari	852	854
Proventi da investimenti	59.000	81.145
Proventi da dividendi	1.267	1.821
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	61.119	83.820
Oneri finanziari		
Interessi Bancari e vari	(451)	(463)
Interessi su finanziamenti	(14.815)	(11.472)
Perdite su Investimenti	(63.409)	(26.909)
Altri Oneri Finanziari	(4.289)	(3.203)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(82.964)	(42.047)
DIFFERENZE CAMBIO	264	(442)
Risultato da Valutazioni a Patrimonio netto		
Proventi da Valutazioni a Patrimonio Netto	2.774	3.060
Oneri da Valutazioni a Patrimonio Netto	(1.896)	(24)
	877	3.036
TOTALE UTILI / (PROVENTI) FINANZIARI	(20.703)	44.367

Come ampiamente riportato in relazione, il risultato consolidato 2014 è stato fortemente condizionato dai risultati finanziari soprattutto se paragonati a quelli dello scorso esercizio. Se le poste relative agli interessi rimangono sostanzialmente invariate, i risultati degli investimenti sono fortemente peggiorati e chiudono con un risultato netto negativo di 3,5 milioni di euro. Rammentiamo che in tale voce sono compresi i risultati (realizzati e non) ottenuti dalle varie società del Gruppo in merito alla propria attività finanziaria in particolare derivanti dalla negoziazione delle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita al conto economico nonché quelli relativi agli strumenti derivati.

I dividendi esposti in bilancio sono quelli incassati dalle società non incluse nell'area di consolidamento mentre gli altri oneri comprendono prevalentemente i costi finanziari connessi ai finanziamenti ed all'attività di gestione degli investimenti.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine 2014.

9. Imposte sul reddito

(Euro migliaia)	2014	2013 ^R
Imposte correnti	5.203	8.732
Imposte per trasparenza	(7.670)	5.071
Imposte differite	47	(418)
TOTALE	(2.420)	13.385

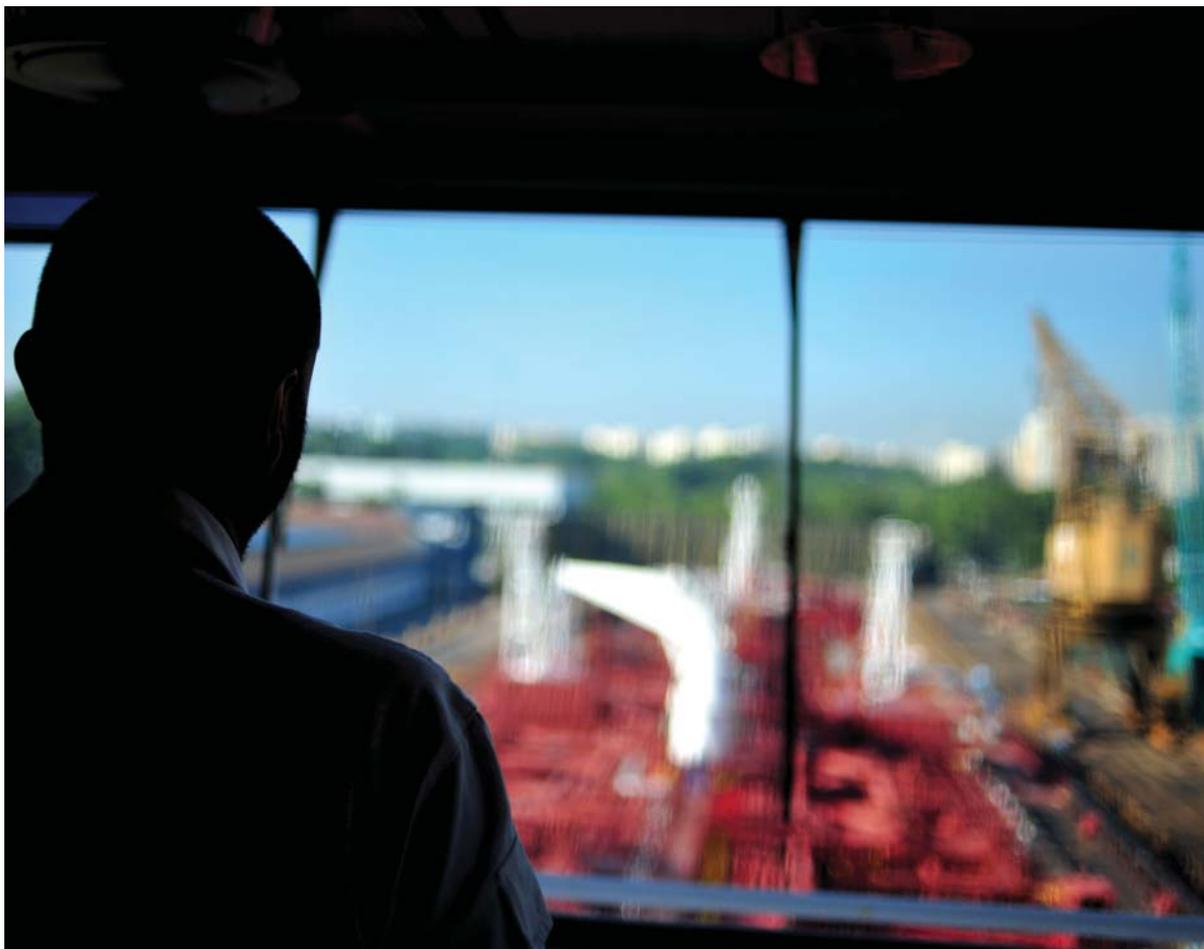
La tabella sopra esposta riporta gli importi contabilizzati nell'anno per la tassazione di tutte le società del Gruppo. I relativi imponibili vengono calcolati sia in maniera forfettaria, in base al tonnellaggio delle navi - per le società del Gruppo operanti nel settore marittimo che sono soggette al regime di 'tonnage tax' - sia in maniera analitica per quei componenti di reddito non rientranti nel regime appena citato. Su tali importi si applicano le aliquote fiscali ordinarie in funzione di ogni singolo stato di appartenenza. Come per gli scorsi esercizi, sono qui riportati anche i valori contabilizzati dalla capogruppo in merito alle imposte calcolate "per trasparenza" (art.167 comma 1 del Tuir) sugli utili prodotti dalle società estere (principalmente la d'Amico International Sa). A tal proposito si rammenta che nel 2011 la società ha presentato interpello per evitare la tassazione dei redditi che fanno capo alla controllata d'Amico International Sa ed a seguito della risposta negativa da parte dell'agenzia ha presentato ricorso avverso il diniego nonché istanza di rimborso per quanto versato.

Nel corso del 2014, a seguito della sentenza di primo grado del 22 maggio 2014, prodotta dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha accolto il ricorso presentato dalla capogruppo, quest'ultima non ha ritenuto più necessario mantenere in bilancio le poste accantonate negli esercizi 2010/2013, recuperando interamente l'importo di 7,6 milioni. Per completezza di informazioni, si fa presente che, in data 10 febbraio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello avverso la predetta sentenza di primo grado pronunciata dalla Commissione.

Precisiamo inoltre che la Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in base alle dichiarazioni ad oggi presentate ed alla stima del risultato fiscale 2014, ha accumulato perdite fiscali pregresse per circa Euro 21 milioni che daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta di circa Euro 5,8 milioni calcolato in base alle aliquote vigenti. All'interno del consolidamento sono presenti le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. che riportano a nuovo perdite pregresse per totali Euro 61,7 milioni. A tal proposito, menzioniamo che in Lussemburgo, luogo di residenza di queste società, l'aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%. Sulle perdite fiscali non sono iscritte imposte anticipate.



10. Immobilizzazioni immateriali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	10.911	10.325	8.853

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

	Avviamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto Contabile			
AL 1 GENNAIO 2014	9.473	852	10.325
Incrementi	400	543	943
Dismissioni	(200)		(200)
Ammortamenti dell'esercizio		(388)	(388)
Altri movimenti	49	56	105
Differenze cambio	73	53	126
Valore netto contabile			
AL 31 DICEMBRE 2014	9.795	1.116	10.911

Si riportano anche le movimentazioni 2013 rettificata che non hanno subito modifiche rispetto ai valori presentati lo scorso esercizio.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto Contabile			
AL 1 GENNAIO 2013	8.438	415	8.853
Incrementi	188	642	830
Dismissioni			0
Ammortamenti dell'esercizio		(213)	(213)
Altri movimenti	860	4	864
Differenze cambio	(13)	4	(9)
Valore netto contabile			
AL 31 DICEMBRE 2013	9.473	852	10.325

L'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui valore esposto in bilancio, è stato sottoposto a specifica valutazione. Da ciò non sono sorti elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del citato valore iscritto in bilancio.

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulla CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione.

In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows

applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani redatti dagli amministratori della CGU, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando un tasso di crescita ("g rate") non superiore rispetto a quello previsto per i mercati nei quali la singola CGU opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) pari al 10,5%. Il tasso di crescita (g-rate) utilizzato ai fini dell'impairment test è pari al 2%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relative alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Flotta	935.819	710.220	721.755
Immobili	87.667	87.763	89.023
Altre Immobilizzazioni materiali	4.670	4.770	3.826
TOTALE	1.028.156	802.753	814.604

Vengono riportate di seguito le variazioni dell'anno suddivise per categoria.

(Euro migliaia)	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.003.773	104.327	17.106	1.125.206
Ammortamenti e svalutazioni	(293.553)	(16.564)	(12.336)	(322.453)
VALORI AL 31 DICEMBRE 2013^R	710.220	87.763	4.770	802.753
Incrementi	235.809	2.374	1.799	239.982
Dismissioni/Decrementi	(101.836)		(459)	(102.295)
Differenze cambio	127.335	1.706	1.037	130.078
Riclassificazioni			33	33
Ammortamenti	(47.498)	(2.978)	(1.989)	(52.465)
Girofondo ammortamenti	47.088		242	47.330
Differenze cambio	(35.299)	(1.198)	(763)	(37.260)
Costo storico	1.265.081	108.407	19.516	1.393.004
Ammortamenti e svalutazioni	(329.262)	(20.740)	(14.846)	(364.848)
VALORI AL 31 DICEMBRE 2014	935.819	87.667	4.670	1.028.156

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

I valori esposti comprendono sia i costi capitalizzati per le navi di proprietà acquistate sia i pagamenti ai cantieri, effettuati sino alla data di chiusura del presente bilancio, per quelle unità in costruzione la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi. Oltre a quanto esposto, sono compresi in questa voce anche i costi relativi ai programmi di bacino della flotta.

Nel 2014 gli incrementi hanno riguardato, oltre gli importi relativi ai lavori delle unità in costruzione (il cui valore al 31 dicembre si attesta a circa 233 milioni di euro), la consegna delle "tankers" *Cielo di New York* e *Cielo*

di Gaeta nonché delle "dry" *Cielo di Monaco* e *Cielo di Tocopilla*. Le dismissioni come detto, riguardano invece le OHBS *Cielo di Monfalcone* e *Cielo di Vancouver*, la M/T *Cielo di Parigi* e le M/N *Medi Chennai* e *Medi Genova*. Rammentiamo inoltre, che nel corso dell'esercizio 2014 è stata anche venduta la *Medi Sentosa*, di proprietà della Mida Maritime, che come detto, compariva nelle immobilizzazioni materiali di gruppo prima dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

Troverete l'elenco completo delle navi di proprietà nonché di quelle in costruzione, nell'apposita tabella allegata al bilancio.

Impairment test

Il valore netto contabile della Flotta, comprensivo dei bacini, iscritto a bilancio è stato sottoposto a verifica per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*'impairment'*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'*impairment test* è stato condotto, mediante utilizzo del metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani industriali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano, con opportuno aggiornamento dei parametri applicati. Non è stato ritenuto necessario provvedere ad alcuna svalutazione delle unità sociali in quanto, comparando i valori contabili con il maggiore tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, nel caso, effettuando "*l'impairment test*", i valori netti contabili della flotta risultano pienamente recuperabili.

Per poter effettuare *l'impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future determinate in base alla quotazione di primari broker operanti nel settore; (ii) vita utile residua di 20 anni; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile determinato in base alle stime più recenti del valore scrap della flotta; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,00%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio. La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Nel presente bilancio consolidato sono ancora presenti svalutazioni, effettuate negli scorsi esercizi, per le navi di proprietà della d'Amico Tankers Ltd e della d'Amico Dry Ltd, per circa 56,2 milioni di euro. *L'impairment test* è

stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

Specifichiamo inoltre che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a US\$ 500, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato derivante dall'*impairment test* varierebbe per circa 44 milioni di euro mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione di circa 84 milioni di euro.

Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali, acquisiti anche tramite leasing finanziari, in possesso delle varie società del Gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano alcuni lavori di ristrutturazione prevalentemente relativi all'immobile sito in via Paisiello (Roma) di proprietà della capogruppo.

Si segnala che l'immobile sito in Via Paisiello, iscritto in bilancio al costo storico pari a 58,5 milioni di euro (oggi 52,9 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati) ed originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale, risulta ad oggi identificabile quale investimento immobiliare. Si sta procedendo infatti al cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi. Come riportato nei criteri di valutazione, tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti. Sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione tale costo approssima il valore di mercato.

Altre immobilizzazioni

Tra le *'Altre immobilizzazioni'* sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. La variazione rispetto allo scorso esercizio, al netto delle quote di ammortamento, è da considerarsi fisiologica rispetto al normale ricambio di tali dotazioni d'ufficio.

Per completezza di informazioni, riportiamo di seguito le variazioni intercorse a seguito del "restatement" sui saldi a fine 2012 / inizio 2013 e la quadratura con i saldi di apertura 2014 rettificati.

(Euro migliaia)	Flotta	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico	1.104.467	103.229	14.505	1.222.201
Rettifiche per restatement	(71.291)	0	0	(71.291)
Costo storico rettificato	1.033.176	103.229	14.505	1.150.910
Ammortamenti e svalutazioni	(331.232)	(14.206)	(10.679)	(356.117)
Rettifiche per restatement	19.811	0	0	19.811
Ammortam. e svalutaz. rettificati	(311.421)	(14.206)	(10.679)	(336.306)
VALORI AL 1 GENNAIO 2013^R	721.755	89.023	3.826	814.604
Incrementi	103.635	3.330	1.438	108.403
Dismissioni/Decrementi	(88.076)		(531)	(88.607)
Differenze cambio	(44.562)	(203)	(734)	(45.499)
Riclassificazioni	(398)	(2.029)	2.427	0
Ammortamenti	(47.445)	(2.945)	(1.990)	(52.380)
Girofondo ammortamenti	50.152		175	50.327
Differenze cambio	15.159	587	159	15.905
Svalutazioni/rivalutazioni				0
Costo storico	1.003.775	104.327	17.105	1.125.207
Ammortamenti e svalutazioni	(293.555)	(16.564)	(12.335)	(322.454)
VALORI AL 31 DICEMBRE 2013^R	710.220	87.763	4.770	802.753



12. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Investimenti in partecipazioni	63.316	48.874	50.030
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.038	41.130	32.864
Titoli detenuti fino alla scadenza	6.244	6.573	3.447
TOTALE	112.598	96.577	86.341

Gli importi esposti si riferiscono ad attività finanziarie non correnti e partecipazioni in altre imprese ed imprese collegate, principalmente detenute dalla Capogruppo.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso alla fine dello stesso.

Denominazione sociale (Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2013 ^R	Acquisti / Cessioni	Rivalutazioni / Svalutazioni	Al 31 dicembre 2014	% possesso
Imprese Consolidate ad Equity Method					
Clubtre S.p.A.	34.251	-	2.100	36.352	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	4.904	2.422	(1.078)	6.247	28,44%
Eco Tankers Limited	2.243	864	507	3.615	19,30%
DACC Maritime Ltd	19	-	(13)	6	51,00%
MIDA Maritime Ltd	688	-	(688)	0	51,00%
DM Shipping Ltd	51	-	7	58	29,82%
TOTALE	42.156	3.286	835	46.278	
Altre imprese					
Sator S.p.A.	2.800	-	-	2.800	1,13%
Civita Cultura S.r.l.	1.504	(605)	-	899	14,30%
Clubtaly s.r.l.	-	9.220	-	9.220	7,50%
TIP-PRE IPO S.p.A.	-	1.104	-	1.104	3,26%
Altre	2.414	602	-	3.015	
TOTALE	6.718	10.321	0	17.038	
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	32.346	4.661	5.568	42.574	11,37%
Datalogic S.p.A.	6.898	(6.898)	-	0	1,43%
Banca Profilo S.p.A.	299	-	164	464	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.587	(1.587)	-	0	0,06%
TOTALE	41.130	(3.824)	5.732	43.038	
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
Sator Private Equity Fund	6.573	(329)	-	6.244	
TOTALE	6.573	(329)	-	6.244	
TOTALE	96.578	9.454	6.567	112.598	

I valori appena esposti riguardano gli investimenti di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Le principali movimentazioni 2014 hanno riguardato un incremento della partecipazione nella VSL, per un paio di aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno, e l'incremento della partecipazione nella TIP S.p.A. Sono entrate inoltre nei libri sociali della capogruppo anche le Newco Clubltaly S.r.l. e TIP-PRE IPO S.p.A.. Menzioniamo inoltre che nel corso dell'anno sono state completamente dismesse le precedenti partecipazioni in Datalogic SpA e quella nel gruppo Banca popolare.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per i più significativi investimenti immobilizzati di proprietà della Capogruppo:

- *Clubtre S.p.A.* – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2014, aveva investito complessivamente circa Euro 33 milioni. Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio oltre il 6% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping and Logistics S.p.A.* – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2014 erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,99%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,44%) e Vega Finanziaria S.p.A. (14,26%). La società è stata costituita nel

settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. Come detto, nel corso dell'anno la DSN ha incrementato il proprio investimento tramite aumenti di capitale fino all'importo di 6,2 milioni di euro;

- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2014 come detto è stata incrementata fino ad attestarsi al 11,37%;
- *TIP-PRE IPO S.p.A.* – Nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita nel 2014 con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere, in settori industriali e dei servizi, che abbiano l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta sia direttamente dalla capogruppo che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per la corrispondente frazione del 3,26% del capitale.
- *Clubltaly Srl* – Anche questa partecipazione, nella società costituita nel 2014 è detenuta tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl per un importo complessivo di oltre 9 milioni corrispondente al 7,50% di possesso. La Clubltaly è da considerarsi il veicolo societario per l'acquisto del 20% del capitale sociale di Eatly Srl, attiva nella distribuzione e commercializzazione a livello globale di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica.

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella sopra esposta con le movimentazioni relative al 2013^R

Denominazione sociale (Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Rivalutazioni / Svalutazioni	Al 31 dicembre 2013 ^R	% possesso
Imprese Consolidate ad Equity Method					
Clubtre S.p.A.	38.969	(6.013)	1.295	34.251	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	3.862		1.042	4.904	28,26%
Eco Tankers Limited	2.277		(33)	2.243	22,88%
DACC Maritime Ltd	37		(18)	19	51,00%
MIDA Maritime Ltd	37		652	688	51,00%
DM Shipping Ltd	51			51	35,35%
TOTALE	45.233	(6.013)	2.938	42.156	

Altre imprese

Sator S.p.A.	2.800			2.800	1,09%
Civita Servizi S.r.l.	1.460	43		1.504	14,30%
Altre	1.887	527		2.414	
TOTALE	6.147	570	0	6.718	

Denominazione sociale (Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni	Variazioni di FV	Al 31 dicembre 2013	% possesso
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	21.315		11.032	32.346	10,38%
Datalogic S.p.A.	9.247	(3.745)	1.395	6.898	1,43%
	368		(69)	299	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.935	(503)	155	1.587	0,06%
TOTALE	32.864	(4.248)	12.514	41.130	

Denominazione sociale (Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2012	Acquisti / Cessioni		Al 31 dicembre 2013
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza				
Sator Private Equity Fund	3.447	3.126		6.573
TOTALE	3.447	3.126	0	6.573
TOTALE	87.691	(6.565)	15.452	96.577

13. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	36.005	25.929	29.928

Le altre attività finanziarie non correnti includono, principalmente dei crediti verso società del gruppo consolidate ad equity e quindi non elisi nei numeri consolidati e nello specifico un credito della d'Amico International verso la DACC Maritime per circa 11,2 milioni e uno della d'Amico Tankers verso la controllata DM

Shipping per 17 milioni. La parte rimanente riguarda alcuni crediti per imposte di anni precedenti (4,5 milioni) nonché la contabilizzazione della valutazione a "fair value" di alcuni strumenti finanziari derivati (3 milioni di euro). Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 28.

14. Rimanenze

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	51.325	51.322	57.253

Le rimanenze di fine esercizio corrispondono alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi per l'importo di Euro 24,3, al valore dell'immobile in costruzione di proprietà della Domas (Euro 18,3 milioni, valore al di sotto della

perizia aggiornata effettuata sull'immobile stesso), nonché da Euro 8,7 milioni relativo alle rimanenze prevalentemente per "rimanenze di prodotti finiti" del Gruppo Telemar.

15. Crediti a breve ed altre attività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	154.287	111.364	107.191

I crediti esposti in questa voce sono prevalentemente quelli commerciali e comprendono anche gli acconti versati ai fornitori nonché i ratei ed i risconti attivi

presenti a fine esercizio. Sono altresì compresi in deduzione a questa voce gli accantonamenti per rischi su crediti pari a circa 8 milioni di euro.

16. Altre attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	172.705	190.652	181.763

Le attività finanziarie correnti sono rimaste sostanzialmente invariate sia nei valori che nella loro composizione. Si riferiscono agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie, a valori di mercato, diversi 'portfolio', composti

da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti principalmente dalla d'Amico International S.A. per circa 167 milioni di euro. A questi vanno aggiunti alcuni strumenti finanziari derivati (meglio specificati nella nota 28) per 3,7 milioni di euro e altri crediti finanziari vari.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	182.658	109.883	152.703

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per Euro 111,4 milioni. Il saldo

residuo riguarda valori di cassa.

18. Patrimonio netto

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Capitale sociale	25.000	25.000	25.000
Riserve da Utili	727.404	728.378	790.754
Altre riserve	50.701	(9.704)	2.173
Risultato d'esercizio	(38.260)	25.618	(46.318)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	764.845	769.292	771.609
Capitale e riserve di terzi	136.888	84.052	91.282
Risultato di terzi	(817)	5.271	(21.832)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	900.916	858.615	841.059

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

Riserve da Utili

Comprendono le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute. La diminuzione, anche al netto

dell'appostamento del risultato 2013^R, deriva dalla vendita al mercato di una quota della partecipazione della d'Amico International nella quotata d'Amico International Shipping. Tale diminuzione è esposta nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, insieme alla variazione derivante dall'acquisto di azioni proprie della Compagnia Generale Telemar, avvenuto nel 2014, e quindi al contestuale aumento di patrimonio netto della controllante.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(16.780)	(1.985)	(10.436)
Riserva di valutazione al fair value	16.299	14.384	1.627
Riserva di traduzione e consolidamento	54.402	(22.786)	7.548
Riserva Tassazione Utile complessivo	(3.314)	(2.615)	
Risultato Attuariale	94	48	
Altre riserve	0	6.405	15.843
TOTALE	50.701	(6.549)	14.582

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (fair value derivati / 'cash flow hedge') e la riserva 'di valutazione al fair value' delle attività finanziarie 'available for sale' accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie e gli effetti della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra le rimanenti riserve menzioniamo la riserva di traduzione che si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché quella

di consolidamento relativa alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netti verso le rispettive quote di partecipazione.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. e d'Amico International Shipping S.A. le cui percentuali di possesso di terzi sono circa del 38% e del 41%.

19. Fondi per rischi e oneri

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	661	2.696	2.704

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso che è stato deciso prudenzialmente di accantonare.

20. Banche ed altri finanziatori

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
<i>Passività non correnti</i>			
Banche ed altri finanziatori	454.617	292.694	361.257
<i>Passività correnti</i>			
Banche ed altri finanziatori	141.407	77.856	76.663
TOTALE	596.024	370.550	437.920



La tabella che segue specifica i debiti verso banche per singolo finanziamento.

Istituto	Valuta	Non correnti	Correnti	Totale
Intesa S.Paolo	USD	3.542	1.071	4.613
Meliorbanca	USD	16.473	1.647	18.120
Credit Agricole	USD		7.125	7.125
Credit Suisse	USD	23.223	1.680	24.903
Credit Agricole Corp.&Inv.	USD	74.632	5.851	80.483
Mizuho	YEN	4.275	936	5.211
Commerzbank-Credit Suisse	USD	46.272	4.423	50.695
Unicredit	USD		5.107	5.107
Banca Popolare di Lodi	USD	8.562	1.167	9.729
Banca Popolare di Lodi	USD	7.248	988	8.236
Banca Popolare di Lodi	USD	6.548	741	7.289
ABN Amro Bank	USD	8.018		8.018
Unicredit Leasing	EUR		1.101	1.101
Banco Popolare	EUR	13.333	6.814	20.147
BNP	USD	3.706	1.235	4.941
Monte dei Paschi di Siena	USD	17.009	1.647	18.656
Banco Popolare	USD	18.009	2.428	20.437
Credit Agricole DNB	USD	28.609	2.543	31.152
Credit Agricole ABN	USD	29.659	2.043	31.702
Danish Ship Finance	USD	22.033	2.018	24.051
DNB	USD	45.038	3.344	48.382
Banca Intesa	USD	49.420	12.355	61.775
JPMorgan	USD		16.473	16.473
BSI	USD		14.826	14.826
Goldman Sachs	USD		12.355	12.355
Banco di Brescia	EUR	28.945	1.490	30.435
Loan Depreciation fees			(3.449)	(3.449)
Scoperti ed altre di minore importo		63	33.448	33.511
TOTALE		454.617	141.407	596.024

Il debito bancario riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto delle navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per Euro 156,5 milioni a finanziamenti con tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 225 "basis points" rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor; l'importo complessivo di Euro 406 milioni è relativo a finanziamenti il cui rischio derivante dalla variazione dei livelli dei tassi di riferimento è stato coperto dalla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso complessivo. Tali contratti IRS sono stati stipulati con

livelli di tasso fisso in un range che varia dal 1,19% al 3,68%. La parte rimanente (33,5 milioni circa) è relativa a scoperti bancari e "Overdraft".

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento. Al 31 dicembre 2014 i covenant risultano rispettati.

Specifichiamo infine che la quota di debito scadente oltre i 5 esercizi è di circa 148,5 milioni di euro.

21. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	5.568	5.171	4.737

L'importo sopra esposto si riferisce a quanto accantonato per il TFR verso i dipendenti, sia marittimi che amministrativi, in forza al 31 dicembre 2014 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). La quota di TFM invece corrisponde all'importo accantonato come "fine mandato" per i consiglieri così come deliberato in sede assembleare per le società italiane.

Entrambi gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata, come previsto dal principio IAS, allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

Di seguito esponiamo la tabella che evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel presente bilancio:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014
PASSIVITÀ ATTUARIALE AD INIZIO ESERCIZIO	5.171
Costo normale	472
Oneri finanziari	103
Erogazioni	(132)
Utili / (Perdite) attuariali del periodo	(46)
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A FINE ESERCIZIO	5.568

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate al 31 dicembre 2014 nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

	31 Dicembre 2014
TFR/TFM	
tasso di attualizzazione	0,91%
tasso di inflazione	1,5%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

22. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	55.556	7.525	11.778

La tabella sopra riportata comprende principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) con scadenza oltre 12 mesi contratti dal Gruppo (per circa 50 milioni di euro) e la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva proprio dall'incremento di tali valutazioni a fine esercizio. Anche

per queste passività, si fa rimando alla specifica tabella esposta alla nota 28.

Il saldo comprende inoltre la quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Domas Immobiliare (circa 4 milioni di euro).

23. Altre passività non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	0	2.817	0

Al 31 dicembre 2013 tale voce comprendeva il risconto passivo relativo alla corresponsione anticipata di un noleggio attivo per la quota relativa al periodo

gennaio – novembre 2015. Tale saldo è stato riclassificato al 31 dicembre 2014 tra le passività correnti.

24. Passività per Imposte differite

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	4.556	3.729	1.027

Sono qui ricompresi gli accantonamenti per imposte differite i cui impatti finanziari sono rimandati agli esercizi successivi. Come accennato, non sono state contabilizzate imposte differite in relazione alle perdite

pregresse in capo alle società in quanto non si ha la certezza che vengano conseguiti utili soggetti a tassazione dai quali detrarre le perdite fiscali accumulate.

25. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	131.661	112.879	104.291

I debiti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, a quelli verso il personale marittimo liquidati a inizio 2015 ed i risconti passivi presenti a fine esercizio.

Gli scostamenti avuti nell'anno sono da considerarsi fisiologici in funzione delle dinamiche del capitale circolante.

26. Altre passività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	50.359	27.922	27.975

La voce si riferisce prevalentemente agli strumenti derivati di copertura, per circa 50 milioni di euro, utilizzati dal Gruppo e con scadenza entro 12 mesi. Per

un riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 28.

27. Debiti per imposte

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
TOTALE	3.345	6.901	27.975

Il saldo comprende le imposte correnti sul reddito accantonate dalle società del gruppo compresa, ove

applicabile, la *tonnage tax*.

28. Strumenti finanziari derivati

Nella tabella che segue vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal Gruppo con la loro movimentazione 2014 comparata con i precedenti esercizi rettificati.

(Euro migliaia) Fair value	Al 31 Dicembre 2014 Eur		Al 31 Dicembre 2013 ^R Eur		Al 1 gennaio 2013 ^R Eur	
	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
<i>A fair value a "conto economico"</i>						
Derivati "a termine" su noli/FFA	-	(10.819)	2.873	-	-	-
Operazioni a garanzia	554	-	1.147	-	-	-
Operazioni in cambi "a termine"	672	0	2.968	-	-	(3.717)
Opzioni su valute	-	(19.411)	-	(20.965)	1.648	-
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	672	(24.590)	-	-	-	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(18.709)	4.730	-	-	(1.616)
	1.226	(73.529)	11.718	(20.965)	1.648	(5.333)
<i>A fair value a "patrimonio netto"</i>						
Operazioni in cambi e valute	-	-	-	(2.502)	-	(4.421)
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	-	(7.125)	16	-	5.151	-
Derivati su tassi d'interesse	-	(13.790)	0	3.824	151	(6.259)
	-	(20.915)	16	(6.326)	5.302	(10.680)
TOTALE	1.226	(94.444)	11.734	(27.291)	6.950	(16.013)

Riportiamo di seguito le specifiche allocazioni contabili anche queste con la comparazione degli scorsi esercizi rettificati.

Contabilizzate tra:

Altre attività finanziarie non correnti	3.225	-	3.354	-	3.580	-
Altre passività finanziarie non correnti	0	(50.151)	0	(6.020)	-	(9.973)
Altre attività finanziarie correnti	3.736	0	14.817	0	23.592	-
Altre passività finanziarie correnti	0	(50.028)	0	(27.708)	-	(26.262)
TOTALE	6.961	(100.179)	18.171	(33.728)	27.172	(36.235)

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nel secondo livello gerarchico. In particolare i fair value dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito

complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "*Fair value hedge*", le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre

riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società non ritenendo di conseguenza necessario nessuna allocazione a conto economico delle valutazioni al *fair value*.

29. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, "Gestione del Rischio", il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('bunker fuel'), il Gruppo stipula contratti di 'bunker hedging' o 'fuel swap' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del bunker sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo di circa 600 mila euro nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

La società utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei

titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 5 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 2 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo.

Rischio di cambio

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprire" per quanto possibile i costi in valuta estera. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo ha esposizioni in Yen giapponesi per cui il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per queste partite, relative a esposizioni finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2013 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 6 milioni di euro positivo/10 milioni di euro negativo.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile. Per ridurre il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti stipulati. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per una cifra poco significativo (intorno ai 400 mila euro).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativo a possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Come noto, l'attività marittima non presenta particolari rischi in quanto i noli vengono normalmente incassati in anticipo. La parte marginale,

che riguarda crediti a breve relativi a controspallie o ad alcune spese per noleggi, esula da questo concetto e viene costantemente monitorata per seguirne il corretto incasso. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. A fine 2014 infatti, risultato accantonati circa 8 milioni di Euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente.

Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 148 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 21, dove sono esposte tutte le informazioni inerenti i finanziamenti, ed alla nota 30 in merito agli impegni del Gruppo.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data.

30. Classificazione degli strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al fair value secondo il primo ed il secondo livello di gerarchia appena descritto. Nello specifico evidenziamo che le attività "Available for sale" e "Held for Trading" sono valutate al primo e secondo livello in funzione della tipologia di mercato di trattazione mentre per i "derivati", il loro fair value, è stato determinato con l'ausilio degli istituti bancari di riferimento.

31. Operazioni con parti correlate

I costi e ricavi generati tra le società incluse nell'area di consolidamento, vengono naturalmente elisi durante le procedure di consolidamento. Tali rapporti, per i quali sono in essere dei contratti regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione della Società nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2014, oltre a quanto sopra menzionato, non esistono partite significative degne di menzione con le proprie parti correlate.

32. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo era esposto, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, anche in

relazione ai contratti stipulati o impegni di natura finanziaria contratti nel corso degli anni. Evidenziamo di seguito i relativi importi suddivisi per categoria.

Impegni finanziari per investimenti

Al 31 dicembre 2014, gli impegni finanziari del Gruppo relativi agli investimenti di capitale sono pari a Euro 497 milioni e sono relativi ai contratti di costruzione in essere

per diverse navi (pari al controvalore 604 milioni di dollari). Nello specifico si tratta di 9 navi cisterna (4 da 40.000 dwt e 5 da 50.000 dwt) con consegna tra il 2015 ed il 2017, più la costruzione di 19 navi "dry" (due Minicape, nove 9 Handysize e otto Supramax) con consegna prevista nei prossimi 3 anni.

La tabella che segue evidenzia gli importi suddivisi per scadenza.

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Fino a un anno	264.766.371	204.544.286	28.508.257
Tra 1 e 5 anni	232.720.426	360.170.041	257.330.771
Oltre 5 anni	0	0	0
TOTALE	497.486.797	564.714.327	285.839.028

Oltre a quanto riportato in tabella, la capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per ulteriori 3,2 milioni di euro inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator private equity fund.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

A fine esercizio gli impegni del Gruppo per noleggi operativi di navi sono pari a Euro 482,7 milioni (equivalenti a US\$ 586 milioni) e comprendono proporzionalmente anche gli impegni relativi alle società consolidate appunto con il metodo proporzionale.

I numeri suddivisi per scadenza sono i seguenti:

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Fino a un anno	155.673.073	156.328.068	115.206.157
Tra 1 e 5 anni	224.766.081	208.309.466	256.224.071
Oltre 5 anni	102.294.399	45.344.348	127.481.605
TOTALE	482.733.553	409.981.882	498.911.833

Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di circa 7 milioni.

(Euro migliaia)	Al 31 Dicembre 2014	Al 31 Dicembre 2013 ^R	Al 1 gennaio 2013 ^R
Fino a un anno	2.352.182	1.167.901	1.130.275
Tra 1 e 5 anni	5.756.107	3.075.158	2.733.429
Oltre 5 anni	2.898.017	3.261.386	1.344.135
TOTALE	11.006.306	7.504.445	5.207.839

Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono

in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di tonnage tax

Il regime di tonnage tax irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i

requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

33. Elenco delle imprese del Gruppo d'Amico Società di Navigazione

L'area di consolidamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio incrementandosi per le società DACC Maritime Limited e la Eco Tankers Limited. Nella tabella che segue viene riportato l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di

consolidamento, con specificata la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo alla d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato, la sede legale ed il capitale sociale.

Area di Consolidamento 2014

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
d'Amico Shipping Italia SpA	(a)	Integrale	Palermo	15.000.000	100,0000	0,0000
d'Amico International S.A.	(a)	Integrale	Lussemburgo	3.385.718	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	300.000	99,6998	0,3002
d'Amico Dry Limited	(b)	Integrale	Irlanda	79.689	99,9998	0,0002
d'Amico Finance Limited	(b)	Integrale	Irlanda	98.015	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	(b)	Integrale	Singapore	62.274	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	(b)	Integrale	Inghilterra	51.354	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	(b)	Integrale	Liberia	1.076	94,9998	5,0002
Saint Andrew Estates Ltd	(c)	Integrale	Liberia	530	94,9998	5,0002
Ishima Pte Limited	(b)	Integrale	Singapore	622.743	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	(n)	Integrale	Singapore	62.274	99,9998	0,0002
Cambiaso e Risso Asia PteLtd	(n)	Integrale	Singapore	129.463	49,9999	50,0001
Rudder S.A.M.	(b)	Integrale	Monte Carlo	150.000	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	(d)	Integrale	Singapore	124.549	84,9998	15,0002
Rudder Argentina SA	(d)	Integrale	Argentina	9.732	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	(b)	Integrale	Canada	640.048	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	(e)	Integrale	Canada	1.095.889	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Singapore Pte Ltd	(n)	Integrale	Singapore	6.227	99,9998	0,0002
Saemar S.a.	(b)	Integrale	Spagna	72.120	99,8298	0,1702
Medbulk Maritime Limited	(f)	Integrale	Irlanda	85.659	99,8298	0,1702
d'Amico Dry Maroc Sarl	(b)	Integrale	Marocco	7.211	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping S.A.	(b)	Integrale	Lussemburgo	123.507.048	59,1691	40,8309
Glenda International Shipping Ltd	(g)	Proporzionale	Irlanda	165	29,5845	70,4155
d'Amico Tankers Ltd	(g)	Integrale	Irlanda	100.000	59,1691	40,8309
d'Amico Tankers Monaco sam	(h)	Integrale	Monte Carlo	150.000	59,0507	40,9493

Denominazione		Tipo consolidamento	Città o Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso capogruppo	% possesso di terzi
d'Amico Tankers UK Ltd	(h)	Integrale	UK	41.183	59,1691	40,8309
DM Shipping Ltd	(h)	Patrimoniale	Irlanda	82.366	30,1762	69,8238
Glenda International Management Ltd	(h)	Integrale	Irlanda	2	59,1691	40,8309
High Pool Tankers Limited	(h)	Proporzionale	Irlanda	2	59,1691	40,8309
VPC Logistic Ltd	(h)	Integrale	UK	41.183	59,1691	40,8309
Eco Tankers Limited	(h)	Patrimoniale	Malta	41.183	19,5258	80,4742
Compagnia Generale Telemar SpA	(a)	Integrale	Roma	7.373.675	61,6915	38,3085
Telemar UK Limited	(i)	Integrale	Inghilterra	320.965	61,6915	38,3085
Adci International LLC	(i)	Integrale	Usa	206.326	56,2472	43,7528
Telemar Usa LLC	(i)	Integrale	Usa	206.317	43,5665	56,4335
Telemar AB	(i)	Integrale	Svezia	628.181	61,6915	38,3085
Telemar Scandinavia AB	(m)	Integrale	Svezia	25.551	61,6915	38,3085
Iridium Nordic Ab	(m)	Integrale	Svezia	10.646	61,6915	38,3085
Telemar OY AB	(m)	Integrale	Finlandia	16.819	61,6915	38,3085
Telemar Gmbh	(i)	Integrale	Germania	28.409	54,2885	45,7115
Telemar Shangai Ltd	(i)	Integrale	Cina	282.149	49,3532	50,6468
Telemar Norge	(i)	Integrale	Norvegia	155.172	61,6915	38,3085
Telemar Singapore Pte Ltd	(i)	Integrale	Singapore	114.028	61,6915	38,3085
Funkelectronics	(i)	Integrale	Germania	25.000	61,6915	38,3085
Telemar Hong Kong	(i)	Integrale	Hong Kong	1.062	61,6915	38,3085
d'Amico Shipping USA Ltd	(b)	Integrale	USA	82	99,9998	0,0002
DACC Maritime Limited	(b)	Patrimoniale	Irlanda	82.366	50,9999	49,0001
Domas Immobiliare srl	(a)	Integrale	Imperia	258.228	75,0000	25,0000
d'Amico Partecipazioni Finanziarie srl	(a)	Integrale	Roma	10.000	55,5500	44,4500
Mida Maritime Company Limited	(a)	Patrimoniale	Irlanda	68.856	51,0000	49,0000

(a) Controllate direttamente.

(b) Controllate tramite la d'Amico International

(c) Controllata tramite la Hanford

(d) Controllata tramite la Rudder

(e) Controllata tramite la Anglo Canadian Shipping Co. Ltd

(f) Controllata tramite la Saemar

(g) Controllata tramite la d'Amico International Shipping

(h) Controllata tramite la d'Amico Tankers

(i) Controllata tramite la Compagnia Generale Telemar

(l) Controllata tramite la Telemar UK

(m) Controllata tramite la Telemar AB

(n) Controllata tramite la Ishima

Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in joint venture:

- una partecipazione azionaria del 51%, con equivalenti diritti di voto, in Mida Maritime Limited, entità a controllo congiunto con Mitsui & Co., con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 51%, con il 50% di diritti di voto, in DM Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Mitsubishi Group, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 33%, con il 50% di

diritti di voto, in Eco Tankers Limited (Malta), entità a controllo congiunto con la società di investimento nel settore dello shipping Venice Shipping & Logistics.

- una partecipazione azionaria del 51%, con equivalenti diritti di voto, in Dacc Maritime Limited, entità a controllo congiunto con Coeclerics SpA, con sede in Irlanda.

Negli esercizi 2014 e 2013 non sono state registrate modifiche nella quota di proprietà detenuta dal Gruppo o nei relativi diritti di voto nelle predette joint venture.

Le entità a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo patrimoniale, sulla base dei seguenti importi espressi in migliaia di euro:

(Euro migliaia)	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2014				
DM Shipping Ltd	8.090	6.122	51.441	(3.564)
Eco Tankers Limited	2.899	501	26.023	10.677
Mida Maritime Limited	3.505	(1.530)	1.595	(50)
DACC Maritime Limited	0	(26)	22.014	13
Al 31 dicembre 2013				
DM Shipping Ltd	8.480	12.621	46.290	(9.036)
Eco Tankers Limited	0	(16)	6.509	6.799
Mida Maritime Limited	3.566	883	21.657	1.350
DACC Maritime Limited	0	(36)	8.328	37

Nel bilancio consolidato inoltre è presente anche una joint operation relativa ad una partecipazione azionaria del 50%, con equivalenti diritti di voto, in Glenda

International Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Glencore Group, con sede in Irlanda.

34. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo

intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.



d'Amico Società di Navigazione

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014



d'Amico Società di Navigazione

Conto economico separato

(Euro)	Note	2014	2013
Ricavi	4	10.821.525	9.709.897
Costi operativi diretti	5	(1.493.505)	(1.142.934)
Costi generali ed amministrativi	6	(9.375.554)	(21.326.963)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		(47.534)	(12.760.000)
Ammortamenti	9/10	(2.749.041)	(2.581.359)
UTILE OPERATIVO		(2.796.575)	(15.341.359)
Dividendi	7	17.747.177	23.100.684
Altri proventi finanziari	7	3.181.243	1.886.027
Oneri finanziari	7	(1.947.893)	(3.688.639)
UTILE ANTE IMPOSTE		16.183.952	5.956.713
Imposte sul reddito	8	102.578	280.289
UTILE NETTO		16.286.530	6.237.002

Conto economico complessivo

(Euro)	2014	2013
UTILE NETTO	16.286.530	6.237.002
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Risultato attuariale (IAS 19)	155.048	(116)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(42.638)	32
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi		
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	4.152.656	12.756.762
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.766.462)	1.474.055
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(656.204)	(2.605.470)
UTILE NETTO COMPLESSIVO	18.128.930	17.862.264

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
ATTIVITA'			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni immateriali	9	284.241	310.354
Immobilizzazioni materiali	10	66.419.303	67.045.111
Immobilizzazioni finanziarie	11	193.026.350	182.840.871
Altre attività finanziarie non correnti	12	11.570.884	15.444.000
Altre attività non correnti	13	4.500.620	614.358
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		275.801.398	266.254.694
<i>Attività correnti</i>			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	7.399.343	5.938.997
Altre attività finanziarie correnti	15	2.913.273	1.328.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	20.124.751	6.007.040
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		30.437.367	13.274.375
TOTALE ATTIVITÀ		306.238.765	279.529.069
PASSIVITÀ			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		182.775.110	191.538.108
Altre riserve		8.711.284	6.868.884
Risultato d'esercizio		16.286.530	6.237.002
PATRIMONIO NETTO TOTALE	17	232.772.924	229.643.994
<i>Passività non correnti</i>			
Fondo rischi ed oneri	18	661.186	661.186
Banche e altri finanziatori	22	42.272.705	31.518.247
Fondi per benefici ai dipendenti	19	2.497.654	2.269.875
Passività per Imposte differite	20	3.334.914	2.738.650
Altre passività finanziarie non correnti	21	4.438.760	2.672.298
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		53.205.219	39.860.256
<i>Passività correnti</i>			
Banche e altri finanziatori	22	15.058.939	1.791.498
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	5.201.683	8.233.321
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		20.260.622	10.024.819
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		306.238.765	279.529.069

Rendiconto finanziario

(Euro)	2014	2013
UTILE DEL PERIODO	16.286.530	6.237.002
Ammortamenti	2.749.041	2.581.359
Imposte correnti, differite e per trasparenza	(7.772.601)	4.796.724
Oneri/(Proventi) finanziari	(16.351.637)	(21.748.402)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	(59.000)	(174.587)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(1.852.007)	1.293.048
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL LORDO DELLA VARIAZIONE DI CAPITALE CIRCOLANTE	(6.999.674)	(7.014.856)
Variazioni dei crediti	(1.460.346)	(3.159.070)
Variazioni dei debiti e fondi TFR	711.827	(513.181)
Imposte pagate	0	(1.305.009)
Interessi incassati/(corrisposti)	(1.398.328)	(1.352.282)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(9.146.521)	(13.344.398)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(204.187)	(321.696)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.892.933)	(3.530.054)
Acquisto di Immobilizzazioni e attività finanziarie	(19.335.226)	(3.536.958)
Variazione di altre attività finanziarie	2.886.616	(285.000)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni e attività finanziarie	15.053.136	16.311.714
Dividendi ricevuti	17.747.177	23.100.684
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	14.254.583	31.738.690
Finanziamenti richiesti	20.000.000	0
Rimborso finanziamenti bancari	(1.791.498)	(1.692.743)
Dividendi pagati	(15.000.000)	(15.000.000)
FLUSSI DI CASSA NETTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.208.502	(16.692.743)
VARIAZIONE DELLA LIQUIDITÀ	8.316.564	1.701.549
Disponibilità liquide ad inizio periodo	6.007.040	4.305.491
Movimentazione scoperti bancari	5.801.147	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	20.124.751	6.007.040

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	25.000.000	154.876.424	(4.756.378)	51.661.684	226.781.730
Dividendi				(15.000.000)	(15.000.000)
Destinazione Utile 2012		36.661.684		(36.661.684)	0
Utile complessivo			11.625.262	6.237.002	17.862.264
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	25.000.000	191.538.108	6.868.884	6.237.002	229.643.994

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	25.000.000	191.538.108	6.868.884	6.237.002	229.643.994
Dividendi		(8.762.998)		(6.237.002)	(15.000.000)
Utile complessivo			1.842.400	16.286.530	18.128.930
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	25.000.000	182.775.110	8.711.284	16.286.530	232.772.924



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Note Esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, Italia ed ufficio amministrativo in Roma, Italia. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il bilancio della società è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono

verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è approvato dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2015 che ne ha autorizzato la diffusione.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, mentre i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è

stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sugli scoperti di conto utilizzati, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e

delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. La vita utile considerata per tali immobilizzazioni, quasi esclusivamente "software", è di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Leasing

I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale. Una volta stabilita la classificazione, questa non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della "sostanza sulla forma".

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, il bene

viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il '*fair value*' rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuito per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso

che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono compresi i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate, le joint venture, le collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di

una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita. Le interessenze in attività a controllo congiunto (joint operation) sono rilevate nel bilancio della partecipante mediante l'icrizione degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici scaturenti dalla partecipazione all'accordo medesimo.

In particolare:

La Società classifica le altre **attività finanziarie** nelle seguenti categorie:

- attività al fair value con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita al conto economico

Le attività finanziarie di negoziazione ("Held for trading") sono valutate al fair value. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di fair value dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Crediti commerciali ed altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il 'fair value' dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Tali attività, inizialmente rilevate al 'fair value' e successivamente valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le Partecipazioni classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita ('Available for sale'), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie'. In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al fair value, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative

precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di equity.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al fair value, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse

(swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al fair value. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti i finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del fair value della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge)

Gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel fair value di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ("fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Imposte sul reddito - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una

combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio separato.

I principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 sono efficaci a partire dai periodi contabili che iniziano con il 1° gennaio 2014, o successivamente a tale data seguendo quella di adozione nell'UE. I nuovi principi contabili devono essere applicati retroattivamente.

IFRS 10 "Bilancio consolidato". Questo principio contabile stabilisce le regole per la redazione e la presentazione dei bilanci consolidati quando un'entità controlla una o più entità diverse. Il nuovo principio contabile fornisce linee guida esaustive sull'applicazione del principio di controllo, che disciplina il consolidamento di un'entità. Lo standard non ha avuto impatto sul bilancio della società.

IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". Questo principio contabile si applica a tutte le entità che partecipano a un accordo a controllo congiunto e ha sostituito lo IAS 31

“Partecipazioni in joint venture”. La contabilizzazione dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell’investitore. Con l’applicazione dello IFRS 11, il principio contabile IAS 28 viene modificato e rinominato “Partecipazioni in imprese collegate e joint venture”. Ne sono dunque influenzate alcune voci in precedenza contabilizzate con il metodo proporzionale. Lo standard non ha avuto impatto sul bilancio della società.

IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. Questo principio contabile richiede la divulgazione di informazioni sulla natura degli investimenti in partecipazioni in entità controllate, collegate, joint arrangement ed entità strutturate non consolidate e sui rischi ad esse associati, nonché sugli effetti di tali partecipazioni sui prospetti di bilancio. Lo standard non ha avuto impatto sul bilancio della società.

Modifiche all’IFRS 10, 11 e 12 “Guida alla Transizione.” Questo documento ha chiarito che la data di prima applicazione dei tre nuovi documenti (IFRS 10, 11, 12) è il primo giorno del periodo amministrativo in cui l’IFRS 10 è adottato per la prima volta (per esempio il 1 gennaio 2014 per le società che chiudono il 31 dicembre 2014). Le entità che adottano l’IFRS 10 devono valutare il controllo alla data di prima applicazione. Il trattamento dei dati comparativi dipende da questa valutazione. Come per i principi cui si riferisce, tale Amendment non ha avuto impatto significativo sulla società.

IFRIC 21 Levies chiarisce il momento in cui deve essere rilevata una passività per il pagamento di un tributo quando tale passività rientra nell’ambito di applicazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L’interpretazione chiarisce come identificare il fatto vincolante, che determina il momento della rilevazione della passività per il pagamento di un tributo. Questa interpretazione, applicabile dal gennaio 2014, non ha avuto impatto sul bilancio della società.

Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie. Esse chiariscono l’applicazione di determinati criteri di compensazione per le attività e passività finanziarie, da applicarsi in maniera retrospettiva. L’applicazione di tali modifiche non ha prodotto alcun effetto significativo sul bilancio della società.

Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie: divulgazione di informazioni concernenti il valore recuperabile di attività che hanno subito una perdita di valore, se tale valore si basa sul *fair value* meno il costo di cessione, senza riferire alcun effetto sul presente bilancio. Questo amendment introduce alcune disclosure addizionali con riguardo al *fair value* quando vi è stato un impairment o un ripristino di valore. L’applicazione di tali modifiche potrebbe comportare una più estesa informativa nelle note, nel caso di una perdita di valore basata sul *fair value* meno il costo di cessione.

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura: queste modifiche permettono di continuare con la contabilizzazione di copertura nel caso in cui un derivato designato come strumento di copertura sia novato per realizzare una compensazione con una controparte centrale per effetto di leggi o regolamenti, purché siano soddisfatte stringenti condizioni specifiche. L’applicazione di tali modifiche non ha prodotto alcun effetto sul bilancio della società.

Altri principi, modifiche e interpretazioni applicabili per l’esercizio con decorrenza dal 1° gennaio 2014 non sono sostanziali per la società.

Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore

Alla data di redazione del bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili al Gruppo, erano stati emessi ma non erano entrati ancora in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti di improvement) e i potenziali effetti sul bilancio:

Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: Contribuzione dei dipendenti. La modifica introduce una semplificazione nel trattamento contabile di alcune fattispecie di contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi. Non si prevedono effetti significativi per la Società.

La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2015.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Immobili, impianti e macchinari ed Attività materiali. Le modifiche chiariscono la non appropriatezza dell’utilizzo dei

metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2016.

IFRS 15 – *Ricavi da contratti con i clienti*: è stato emesso a maggio 2014 dallo IASB, allo scopo di riunire le norme sparse in diversi principi e di creare un quadro di principi basilari da applicare a tutte le categorie di transazioni, ivi compresi i ricavi, chiedendo sostanzialmente alle società di iscrivere i ricavi all'atto del trasferimento del controllo su beni o servizi a un cliente, a un importo che rispecchi il corrispettivo atteso, in *cinque fasi*. L'orientamento prevede inoltre informazioni supplementari sulla natura, l'ammontare, la tempistica e la certezza di ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il principio entrerà in vigore da gennaio 2017, ma è consentita l'adozione anticipata.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: è stato emesso a luglio 2014 e dovrebbe essere applicato in maniera retrospettiva agli esercizi dal 1° gennaio 2018; le migliorie introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono perlopiù uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico.

2. Gestione dei rischi

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 26 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

4. Ricavi

(Euro)	2014	2013
TOTALE	10.821.525	9.709.897

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del Gruppo, per le attività di assistenza di ship management, SQE, legale ed assicurativa, informatica ed amministrativa. L'incremento rispetto allo scorso esercizio deriva dalla maggior attività svolta senza alcun impatto del cambio dollaro/Euro. In relazione agli importi fatturati in euro infatti, il cambio medio 2014 (1,3285) risulta essere in linea con quello dello scorso esercizio (1,3281). Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella 27.

5. Costi operativi

(Euro)	2014	2013
TOTALE	1.493.505	1.142.934

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del Gruppo. Il loro incremento è direttamente collegato all'aumento dei ricavi appena citato.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro)	2014	2013
Costo del personale	8.903.246	8.618.298
Altri costi generali ed amministrativi	7.761.804	7.225.310
Imposte per trasparenza	(7.670.023)	5.071.284
Altre imposte	380.527	412.071
TOTALE	9.375.554	21.326.963

I costi del personale, in linea con quanto contabilizzato l'anno passato, comprendono le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. A fine 2014 il personale impiegato corrisponde a 72 unità, due in meno dello scorso esercizio.

Tra gli altri costi sono compresi gli emolumenti degli amministratori della Società che, in linea con quanto contabilizzato lo scorso esercizio, corrispondono a 1.479 mila. Sono inoltre inclusi i costi degli organi di "controllo" ossia quelli del Collegio Sindacale, pari a Euro 76 mila (anche questo in linea con il 2013) nonché i costi per la società di revisione per 142 mila euro (65 mila nel 2013). L'importo rimanente riguarda i costi per assistenze e consulenze varie (2,4 milioni di euro) e altri costi generali (per circa 4 milioni).

Come per gli anni passati, sono state qui contabilizzate le imposte sul reddito, tassato fino al 2013 per trasparenza, della controllata d'Amico International S.A. A tal proposito si fa presente che, a seguito del ricorso presentato dalla società in data 15/06/2012 avverso il diniego di interpello presentato per la poc'anzi citata controllata lussemburghese, e della successiva istanza

di rimborso (relativa alle imposte 2010) presentata a gennaio 2013, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza di primo grado del 22 maggio 2014, accoglie il ricorso della società e ordina la restituzione delle somme richieste. A seguito di tale sentenza, la società non ha ritenuto più necessario mantenere in bilancio le poste accantonate fino all'esercizio 2014, recuperando interamente quanto accantonato dal 2010 al 2013 per l'importo di 7,6 milioni come evidenziato in tabella. Per completezza di informazioni, si fa presente che, in data 10 febbraio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'appello avverso la predetta sentenza di primo grado pronunciata dalla Commissione.

7. Dividendi, Altri Proventi finanziari ed oneri finanziari

(Euro)	2014	2013
DIVIDENDI	17.747.177	23.100.684

Altri proventi finanziari

Interessi Bancari	28.876	39.701
Interessi su crediti vari	88.935	88.861
Altri Proventi	251.880	457.264
Utili su cambi	361.691	27.807
Utili su alienazione partecipazioni	2.449.862	1.272.393

TOTALE	3.181.243	1.886.027
---------------	------------------	------------------

Oneri finanziari

Interessi su finanziamenti	(1.388.795)	(1.389.131)
Interessi Bancari e verso altri	(124.556)	(123.550)
Altri Oneri Finanziari	(74.691)	(52.420)
Perdite su partecipazioni	(305.445)	(328.917)
Perdite finanziarie	0	(448.835)
Perdite su cambi	(54.406)	(1.345.787)

TOTALE	(1.947.893)	(3.688.639)
---------------	--------------------	--------------------

Riportiamo di seguito i proventi da dividendi incassati e registrati nel corso dell'esercizio con la comparazione con quanto incassato nel 2013:

(Euro)	2014	2013
Società controllate		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	7.250.000	7.700.000
d'Amico International S.A.	8.200.082	13.073.774
C.G.Telemar S.p.A.	1.015.287	1.015.287
Mida Maritime Limited	15.433	0
	16.480.802	21.789.061
Altre imprese		
Tamburi Investments Partners S.p.A.	1.213.875	579.124
Sator SpA	48.000	32.000
Banca Profilo	4.500	3.000
	1.266.375	1.311.623
TOTALE	17.747.177	23.100.684

Gli *Altri proventi finanziari* sono relativi principalmente agli interessi attivi verso banche e verso altri creditori, proventi derivanti da investimenti a breve in obbligazioni e fondi (altri proventi) nonché agli utili su cambio - originati dalle differenze registrate nel corso dell'esercizio e dalla conversione ai cambi al 31 dicembre 2014 delle poste patrimoniali in valuta ancora in essere. Evidenziamo che l'utile su alienazione delle partecipazioni riguarda la dismissione delle azioni Datalogic effettuata nel 2014.

Tra gli *Oneri finanziari* si specifica che gli interessi su finanziamenti sono principalmente generati dal finanziamento dell'immobile sito in Via Paisiello Roma e corrispondono a 555 mila euro di interessi e 720 mila euro per la copertura dello swap. La rimanente parte riguarda i costi derivanti dal contratto di leasing finanziario avente come oggetto la sede Amministrativa di Roma e gli interessi sul finanziamento con il banco popolare stipulato nel 2014.

Per le altre poste evidenziamo che le perdite su partecipazioni riguardano la rinuncia parziale al credito verso la Domas Immobiliare per la copertura delle perdite 2014 (206 mila) più il risultato della vendita delle azioni della Banca Profilo.

8. Imposte sul reddito

(Euro)	2014	2013
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	-	-
Rettifica Imposte anni precedenti	-	(5.729)
Imposte differite	(102.578)	(274.560)
TOTALE	(102.578)	(280.289)

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	2014
UTILE ANTE IMPOSTE	16.183.952
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi ridotta	(16.859.650)
Tassazione per trasparenza	(7.658.429)
Deducibilità parziale costi	1.253.833
Vendita partecipazioni	(2.021.924)
Interessi passivi indeducibili	1.393.578
IMPONIBILE FISCALE	(7.708.640)
Oneri fiscale accantonato	-

Si rende noto che, in base alle dichiarazioni sui redditi 2013, la Società riporta perdite pregresse non utilizzate (presenti a partire dai redditi 2008) per circa 13,5 milioni di Euro. Al momento del loro futuro utilizzo, ne deriverà un risparmio d'imposta, calcolato in base alle aliquote correnti, corrispondente a circa 3,7 milioni di euro.

Le imposte differite sono originate dalla contabilizzazione, entrambi tra le partite finanziarie, delle differenze da adeguamento cambi derivanti dalla conversione dei crediti in valuta e la valutazione delle obbligazioni iscritte in bilancio. Per entrambi la tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.

9. Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	284.241	310.354

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva dagli incrementi per acquisti vari di software avvenuti nel corso dell'esercizio al netto della quota di ammortamento dell'anno come esposto nella tabella che segue.

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
<i>Valore netto Contabile</i>		
Al 1 gennaio 2014	310.354	131.111
Incrementi	204.187	321.696
Ammortamenti dell'esercizio	(230.300)	(142.453)
<i>Valore netto contabile</i>		
Al 31 dicembre 2014	284.241	310.354

10. Immobilizzazioni materiali

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	66.419.303	67.045.111

La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

(Euro)	Immobili e Terreni	Altri Beni	Totale
Costo storico	71.511.569	3.239.142	74.750.711
Ammortamenti	(5.809.238)	(1.896.362)	(7.705.600)
VALORI AL 31 DICEMBRE 2013	65.702.331	1.342.780	67.045.111
Incrementi	1.398.077	494.856	1.892.933
Dismissioni/ Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(2.183.918)	(334.823)	(2.518.741)
Costo storico	72.909.646	3.733.998	76.643.644
Ammortamenti	(7.993.156)	(2.231.185)	(10.224.341)
VALORI AL 31 DICEMBRE 2014	64.916.490	1.502.813	66.419.303

Gli *Immobili e Terreni* comprendono la sede sociale di Palermo, la sede amministrativa di Roma, l'immobile sito in Via Paisiello (Roma) acquisito nel 2011, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitative", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano sia i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di via Paisiello la cui ultimazione, inizialmente prevista per il 2014, è stata rinviata al 2015 e sia alcuni lavori di ammodernamento degli uffici di Corso d'Italia (Roma).

Si segnala che l'immobile sito in Via Paisiello, iscritto in bilancio al costo storico pari a 58,5 milioni di euro (oggi 52,9 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati) ed originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale, risulta ad oggi identificabile quale investimento immobiliare. Si sta procedendo infatti al cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. Tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti e sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione il suo valore contabile approssima il valore di mercato. La vita utile stimata del cespite risulta pari a 33 esercizi.

Tra gli *Altri beni* sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel 2014.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della società all'epoca denominata "Segesta Soc. Mob. Fin. S.p.A.") riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.

11. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Investimenti in partecipazioni	143.744.663	135.138.033
Attività finanziarie valutate disponibili alla vendita	43.037.900	41.129.597
Titoli detenuti fino alla scadenza	6.243.786	6.573.241
TOTALE	193.026.349	182.840.871

Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

Investimenti in partecipazioni

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2013	Movimentazioni Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2014	% possesso
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428			44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779			26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807			21.183.807	55,08%
Domas Immobiliare srl	577.500			577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	84.578	50.000		134.578	76,90%
Mida Maritime Limited	36.706			36.706	51,00%
d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l.	0	5.255.030		5.255.030	55,55%
Altre	3			3	

Imprese Collegate

Clubtre S.p.A.	32.956.250			32.956.250	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	3.861.600	2.421.600		6.283.200	28,42%

Altre

Sator S.p.A.	2.800.000			2.800.000	1,13%
Civita Cultura S.r.l.	1.503.799	(604.643)		899.156	8,23%
Film Master Group S.r.l.	0	604.643		604.643	2,78%
TIP-Pre IPO S.p.A.	0	880.000		880.000	2,86%
Altre	202.583			202.583	
TOTALE	135.138.033	8.606.630	0	143.744.663	

Attività finanziarie disponibili alla vendita

Tamburi Investments Partners S.p.A.	32.346.250	4.660.550	5.567.600	42.574.400	11,37%
Datalogic S.p.A.	6.897.596	(6.897.596)		0	0,00%
Banca Profilo S.p.A.	299.100		164.400	463.500	0,22%
Gruppo Banca Popolare	1.586.651	(1.586.651)		0	0,00%
TOTALE	41.129.597	(3.823.697)	5.732.000	43.037.900	

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sator Private Equity Fund	6.573.241	(329.455)		6.243.786	
TOTALE	6.573.241	(329.455)	0	6.243.786	

Imprese controllate

Tra fine 2013 ed inizio 2014 la partecipazione nella Sirius è stata incrementata fino ad arrivare al 76,90% di possesso. In data 19 febbraio 2014 è stata costituita la d'Amico Partecipazioni Finanziarie Srl, della quale la DSN possiede a fine esercizio il controllo con il 55,55% delle quote. La società ha per oggetto prevalente l'attività di

holding di partecipazioni e/o di strumenti finanziari di qualsiasi genere in società di qualsiasi tipo.

Nella tabella che segue, riportiamo le informazioni relative alle partecipazioni controllate. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Palermo	31-dic	15.000	87.447	(5.559)	100,00%	87.447	44.976
d'Amico International S.A.	Lussemburgo	31-dic	3.386	273.077	8.055	99,99%	273.050	26.955
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Roma	31-dic	7.374	32.822	2.889	55,08%	18.078	21.184
Domas Immobiliare S.r.l.	Imperia	31-dic	258	258	0	75,00%	194	578
Sirius Ship Management S.r.l.	Genova	31-dic	101	258	(43)	76,90%	234	135
Mida Maritime Limited	Dublino	31-dic	69	(50)	(133)	51,00%	(26)	37
d'Amico Partec. Finanziarie S.r.l.	Roma	31-dic	10	9.452	(8)	55,55%	5.251	5.255

Per le partecipazioni il cui valore di carico risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto il management, in base agli utili conseguiti negli ultimi 5 esercizi, non ha ravvisato indicatori tali che

debbano portare ad un impairment delle stesse. Inoltre, sulla base dei piani prospettici, negli esercizi futuri sono attesi risultati positivi e di conseguenza tali investimenti sono considerati recuperabili.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate menzioniamo che l'incremento avuto nel corso dell'esercizio riguarda la capitalizzazione della Venice Shipping & Logistics tramite il versamento di ulteriori 2,4 milioni di euro a seguito degli aumenti di capitale deliberati dalla società partecipata.

Riportiamo di seguito le informazioni relative alle partecipazioni collegate in essere. Gli importi sono in euro arrotondati alle migliaia.

Imprese Collegate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
Clubtre S.p.A.	Milano	30-giu	50	111.851	7.963	32,50%	36.352	32.956
Venice Shipping and Logistic S.p.A.	Milano	31-dic	11.240	24.093	(3.805)	28,42%	6.847	6.283

Altre partecipazioni

Le movimentazioni delle "altre" partecipazioni hanno riguardato la permuta delle azioni possedute nella Civita Cultura con il paritetico valore di quelle della Film Master Group srl. Questa società, nata nel 2014 unisce le esperienze e le attività del Gruppo Filmmaster, di Civita Cultura e di Cine District Entertainment in un progetto industriale che combina le competenze nel mondo della comunicazione, dell'intrattenimento e della cultura. Inoltre, sempre tra gli incrementi delle "altre" partecipazioni, menzioniamo che a giugno 2014, sono state acquisite delle azioni della TIP-Pre IPO S.p.A. (detta anche TIPO SpA), società di investimenti del gruppo TIP il cui oggetto sociale è quello di investire in società il cui obiettivo è quello di quotarsi nel breve periodo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso della prima parte del 2014 si è proceduto alla dismissione delle quote di partecipazione nella Datalogic SpA e nel Gruppo Banca Popolare. Come specificato tra gli oneri e proventi finanziari, tali dismissioni hanno contribuito in maniera positiva al risultato d'esercizio per un importo netto di circa 2,3

milioni di euro. Si è inoltre continuato ad investire nella TIP per l'importo di 4,7 milioni di euro, anche in virtù della continuata ripresa del mercato azionistico che, come dimostrato dalle valutazioni esposte in bilancio e rappresentate nella tabella di cui sopra, ha portato alla rivalutazione delle azioni presenti in portafoglio per l'importo totale pari ai 5,6 milioni di euro. Come effettuato anche gli anni passati, la contropartita contabile di questa valutazione, al netto delle imposte differite, è stata allocata tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di Fair value "Available for sale") ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il valore dell'investimento nel fondo Sator Private Equity Fund ha subito un decremento complessivo di euro 329.455. Nel corso del 2014, infatti, la società ha ricevuto la liquidazione di parte dell'investimento effettuato, per un importo pari a 1,04 mil/euro, a seguito della cessione da parte del fondo della propria partecipazione nella società Unipol Sai. Inoltre la società ha sottoscritto ulteriori quote del fondo per complessivi 0,7 milioni di euro.



12. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	11.570.884	15.444.000

Il saldo sopra riportato riguarda il credito verso la controllata Domas corrispondente a quanto versato come finanziamento soci al netto della rinuncia per copertura perdite 2014 contabilizzata tra gli oneri finanziari. Il credito verso la Mida, esposto per nel 2013 per 4,2 milioni è stato parzialmente incassato e riclassificato tra le attività a breve in quanto il suo rimborso completo è previsto per il 2015.

13. Altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	4.500.620	614.358

La voce si riferisce esclusivamente a crediti per imposte varie. L'incremento sostanzialmente è dovuto alla quota parte versata fino al 2013 (3,9 milioni di euro) delle imposte tassate per trasparenza meglio descritte tra la voce imposte del presente documento.

14. Crediti a breve ed altre attività non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	7.399.343	5.938.997

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, per circa 5,2 milioni di euro, e il credito IVA per circa 2,1 milione di euro. Entrambi gli importi si possono considerare correnti ed interamente esigibili entro il prossimo esercizio 2015.

15. Altre attività finanziarie correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	2.913.273	1.328.338

Le Altre attività finanziarie correnti comprendono, come per il passato esercizio, le attività detenute a scopi di negoziazione e più precisamente investimenti di liquidità di breve periodo. A questa va aggiunta la riclassificazione del credito verso la Mida che equivale a 112 milioni di Yen (circa 800 mila euro) dopo che, a dicembre 2014, la controllata irlandese ha rimborsato parte del finanziamento soci per 510 milioni di Yen. Tale rimborso ha permesso di realizzare, per la quota parte incassata, la differenza cambio registrata fino allo scorso esercizio liberando altresì la corrispondente percentuale di imposte differite. Essendo rimasto in essere un credito minore rispetto al passato (ovviamente adeguato ai cambi di fine esercizio), il rischio cambio calcolato sullo scostamento del tasso a fine esercizio di 5 punti percentuali avrebbe comportato degli impatti economici non significativi.

Le altre variazioni riguardano la fisiologica movimentazione dei titoli avvenuta in corso d'anno nonché la valutazione a fair value dei titoli rimanenti effettuata a fine esercizio.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
Depositi bancari	20.114.650	6.005.160
Cassa	10.101	1.880
TOTALE	20.124.751	6.007.040

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria, agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati e agli incrementi dei debiti per finanziamento contratti. La variazione rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.

17. Patrimonio netto

(Euro)	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	182.775.110	191.538.108
Altre riserve	8.711.284	6.758.961
Risultato d'esercizio	16.286.530	6.237.002
PATRIMONIO NETTO TOTALE	232.772.924	229.534.071

Riportiamo, nella tabella che segue, le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità

di utilizzazione, la distribuibilità e l'eventuale utilizzo nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
(Euro)					
Capitale	25.000.000				
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000		
Riserve da utili	177.775.110	A, B, C	177.775.110		8.762.998
Altre riserve	8.711.284				
TOTALE	216.486.394		182.775.110		8.762.998
Quota non distribuibile			803.352		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			181.971.758		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e interamente versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2014, l'importo di Euro 803.352, compreso in tale voce, è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto (per poco più di 600 mila euro) e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati nei passati esercizi.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono gli effetti della valutazione al fair value degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società, la valutazione al fair value

dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello e la riserva sui risultati attuariali (IAS 19 revised). Tutte le citate valutazioni sono espresse al netto della quota di tassazione fiscale, riportata anch'essa nel patrimonio netto.

Riportiamo comunque di seguito la loro composizione a fine esercizio comparandola con i numeri 2013.

(Euro)	Al 31 Dic 2014	Al 31 Dic 2013
Riserva di Rivalutazione (CFH)	(4.438.760)	(2.672.298)
Riserva di Fair Value (AFS)	16.299.392	12.146.735
Riserva risultati attuariali TFR	154.932	(116)
Tax su Utile complessivo	(3.304.280)	(2.605.437)
	8.711.284	6.868.884

Specifichiamo infine che nel corso del 2014, è stato distribuito agli azionisti un dividendo, deliberato sugli utili 2013, pari ad euro 15 milioni (euro 1,50 per azione).

18. Fondi per rischi e oneri

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	661.186	661.186

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenziosi per alcune cause di lavori o vertenze in corso che non hanno subito modifiche rispetto allo scorso esercizio. L'importo accantonato in bilancio, è stato ritenuto congruo, in base rischio massimo presumibile.

19. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
Fondo TFR	608.711	606.062
Fondo TFM	1.888.943	1.663.813
TOTALE	2.497.654	2.269.875

Il fondo TFR rappresenta l'importo accantonato e soggetto al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nella stessa categoria è ricompreso il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione costituito nel 2006, anche questo attualizzato come richiesto dai principi contabili internazionali. Gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 revised e la quota di attualizzazione è stata allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute delle passività attuariali nel 2013 riconciliate con le passività riportate in bilancio. Il risultato attuariale risulta correttamente allocato ad apposita riserva di patrimonio netto.

(Euro) AI
31 Dic 2014

PASSIVITÀ ATTUARIALE A INIZIO ESERCIZIO	2.269.875
Costo normale	366.992
Oneri finanziari	47.440
Erogazioni	(31.605)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo	(155.048)
PASSIVITÀ RICONOSCIUTA A BILANCIO A FINE ESERCIZIO	2.497.654

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono riassunte nella tabella che segue:

TFR/TFM	31 dicembre 2014
tasso di attualizzazione	0,91%
tasso di inflazione	1,5%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

20. Passività per imposte differite

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	3.334.914	2.738.650

In tale voce sono riportate le imposte differite calcolate sia sulle valutazioni a Patrimonio Netto (Available for sale, Cash Flow Hedge, e calcolo attuariale) nonché quelle sulle differenze cambio da adeguamento non realizzate e le valutazioni, entrambe contabilizzate a conto economico, sulle obbligazioni.

21. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	4.438.760	2.672.298

Sono qui riportate le valutazioni degli strumenti finanziari e più specificatamente lo swap sul finanziamento relativo all'immobile in Via Paisiello contratto con il Banco di Brescia. Rimandiamo alla nota 24 dove sono riportate le informazioni relative agli impatti nel bilancio 2014.

22. Banche ed altri finanziatori

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
Debiti verso istituti di credito non correnti	42.272.705	31.518.247
Debiti verso istituti di credito correnti	15.058.939	1.791.498
TOTALE	57.331.644	33.309.745

I debiti verso gli istituti di credito si riferiscono: per Euro 1,1 milioni al finanziamento relativo al contratto di leasing finanziario oggi in essere con Unicredit Leasing S.p.A. ed avente per oggetto l'immobile di Corso d'Italia 35/b (sede amministrativa della Società) con scadenza 2015; per Euro 30,4 milioni, al finanziamento stipulato con il Banco di Brescia e relativo all'immobile sito in Roma (Via Paisiello) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile e con scadenza 2026; per Euro 20 milioni al finanziamento contratto ad ottobre 2014 con la Banca Popolare la cui completa estinzione è prevista ad ottobre 2017.

I debiti "correnti" comprendono la quota dei finanziamenti appena citati che scade nel corso del 2015 (circa 9,3 milioni di euro) più alcuni scoperti bancari/"denaro caldo" per circa 5,8 milioni di euro. Si

evidenzia che la quota parte oltre i 5 esercizi è pari a 22,5 milioni di euro ed è relativa unicamente al debito contratto con il Banco di Brescia.

Come detto, il finanziamento con il Banco di Brescia è "coperto" con apposito contratto di swap mentre il leasing, così come il finanziamento ricevuto nel 2014, sono soggetti al rischio interesse. Tale rischio, in caso di variazione del tasso del 1% nel corso del 2014, non avrebbe comportato differenze rilevanti nel conto economico della società.

Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in Euro.

23. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro)	AI 31 Dic 2014	AI 31 Dic 2013
TOTALE	5.201.683	8.233.321

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2013 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, liquidati nel mese di gennaio 2014.



24. Strumenti derivati

Swap su tassi di interesse

Come detto, la società ha in essere la copertura solo sul finanziamento (per i due differenti importi) con il Banco di Brescia con finalità di copertura contro i rischi relativi ai

tassi di interesse, collegati al finanziamento principale e con la stessa scadenza (luglio 2026).

L'impatto in bilancio delle valutazioni al fair value (ante impatto fiscale) viene evidenziato nella tabelle che segue:

Contabilizzazione delle coperture	Variazione Fair value 2014	Conto economico Proventi / (oneri) finanziari	Riserva "Cash Flow Hedge"
Swap su tassi di interesse	(1.766.462)	-	(1.766.462)

Contabilizzazione delle coperture	Variazione Fair value 2013	Conto economico Proventi / (oneri) finanziari	Riserva "Cash Flow Hedge"
Swap su tassi di interesse	1.474.055	-	1.474.055

I citati strumenti finanziari derivati sono stati classificati nella seguente voce:

	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
Passività		
Altre passività finanziarie non correnti	4.438.760	2.672.298

Il fair value dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società.

Le variazioni del fair value della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come 'Cash flow hedge', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo al netto del relativo impatto fiscale.

Tali strumenti, costituiti a luglio 2011, hanno la scadenza fissata ad aprile 2026 ed il valore nozionale a fine esercizio è pari a 30,4 milioni di euro.

25. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2014 la Società, ad eccezione della quota residua del finanziamento in Yen giapponesi erogati alla controllata Mida, non è esposta a significative posizioni di credito o di debito, né utilizza strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio. Per informazione, l'impatto degli adeguamenti di fine esercizio, sulle poste contabilizzate in valuta diversa dall'euro corrispondono a 113 mila euro.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle varie esposizioni bancarie maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per il finanziamento stipulato stipulato con il Banco di Brescia, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS). La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al fair value di tale strumento, considerato di copertura (IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo. Una

variazione del tasso d'interesse di un punto percentuale sulle altre partite a debito riportato nel presente bilancio non avrebbe comportato una differenza significativa sui numeri economici della società.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 22, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 27. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

Le attività valutate nei mercati regolamentati sono valutati a fine esercizio al loro valore di mercato e un oscillazione di questi valori pari al 5% avrebbe portato una variazione (positivo o negativa) pari a circa 2,1 milioni di euro. La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data di presentazione del presente bilancio.

26. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardato essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate.

Tali contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel corso del 2014.

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico Finance	d'Amico Internat. Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	d'Amico Shipping Singapore	ACGI Shipping Singapore	d'Amico Partecipaz. Finanziarie	Mida Maritime
Ricavi												
Per assistenza	3.812	25	100	10	80	3.913	372	1.731	221	49	4	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7

(Euro migliaia)	Cogema	d'Amico International	Ishima	d'Amico Ship Ishima India	Sirius Ship Management
Costi					
Operativi/amministrativi	965	-	356	101	610
Finanziari	-	43	-	-	-

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi avute nel corso del 2014, quale conseguenza della natura degli stessi, originati da contratti pluriennali, non si discostano in misura significativa da quelli realizzati nell'esercizio precedente.

Nella tabella di seguito riportati vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 tralasciando, per la scarsa materialità, quelli di importi inferiore ai 5 mila euro:

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime	Domas Immobil. srl	d'Amico Shipping Singapore	ACGI Shipping Singapore
Crediti									
Commerciali	1.208	45	1.864	101	1.687	-	-	51	21
Finanziari	-	-	-	-	-	791	11.741	-	-
Debiti									
Commerciali	-	727	1	98	109	-	-	14	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-

27. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2014, la società ha concesso una fideiussione alla controllata Domas Immobiliare srl (per euro 1,7 milioni) ed alcune lettere di patronage (comfort letter) a favore della controllata indiretta d'Amico Dry Limited. In data 19 dicembre 2014, è stata inoltre concessa alla controllata d'Amico Tankers Limited, una garanzia per 75 milioni di dollari nei confronti della Intesa San Paolo per un finanziamento di pari importo concesso dalla banca italiana alla società irlandese.

Impegni

Al 31 dicembre 2014, la società si è impegnata oltre ai finanziamenti bancari esposti tra i debiti verso Banche

ed altri finanziatori, anche per i relativi interessi che matureranno fino alla completa estinzione degli stessi. Inoltre, essendosi impegnata a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, a fine esercizio 2014 la società ha un impegno rimanente di circa 2,8 milioni di euro.

Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

28. Specifiche varie

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specificiamo che:

- la società non possiede azioni proprie né quote di

società controllanti;

- non sono state svolte nel 2014, attività di ricerca o di sviluppo;
- non sono state svolte operazioni atipiche o inusuali.

29. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non ci sono fatti di rilievo degni di menzione accaduti nei primi mesi del 2015. Si fa comunque rimando alla

relazione per tutte le informazioni sull'evoluzione del 2015.







Allegati

Lista navi al 31 dicembre 2014

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Tokyo	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Valencia	Handymax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Bangkok	Handymax	53.466	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Lisbon	Handymax	58.700	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Nagasaki	Handymax	53.098	2002	d'Amico Dry Limited
Cielo di Vaiano	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Capalbio	OHBS	37.000	2012	d'Amico Dry Limited
Cielo di Dublino	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di San Francisco	OHBS	37.000	2011	d'Amico Dry Limited
Cielo di Livorno	OHBS	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tocopilla	OHBS	38.670	2014	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monaco	OHBS	38.670	2014	d'Amico Dry Limited
Cielo di Casablanca	Containers Carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Cielo di Agadir	Containers Carrier	22.984	1996	d'Amico Dry Limited
NOLEGGIATE				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Antwerp	Panamax	76.600	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Singapore	Panamax	75.397	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Okinawa	Handymax	56.000	2011	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Handymax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Handymax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Handymax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Handymax	56.047	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Hakata	Handymax	58.078	2014	d'Amico Dry Limited
Medi Yokohama	Handymax	57.700	2014	d'Amico Dry Limited
Medi Manila	Handymax	57.903	2014	d'Amico Dry Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
NOLEGGIATE				
Cielo di Palermo	OHBS	37.059	2013	d'Amico Dry Limited
Cielo di Pisa	OHBS	32.248	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	OHBS	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	OHBS	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	OHBS	37.322	2007	d'Amico Dry Limited
Giulia I	OHBS	38.670	2014	d'Amico Dry Limited

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Prevista consegna	Società
IN COSTRUZIONE				
Medi TBN (Sanoyas/1315)	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited
Medi TBN (Sanoyas/1316)	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry Limited
Cielo di Virgin Gorda	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Valparaiso	Handysize	39.500	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Cartagena	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Angra	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tampa	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Jari	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo di Panama	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry Limited
Medi Hunagpu	Handymax	63.800	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Zhoushan	Handymax	63.800	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Cork	Handymax	63.800	2015	d'Amico Dry Limited
Medi Mumbai	Handymax	63.800	2016	d'Amico Dry Limited
Medi Zuoz	Handymax	63.800	2016	d'Amico Dry Limited
Medi Roma	Handymax	60.250	2017	d'Amico Dry Limited
Medi Kyoto	Handymax	60.250	2017	d'Amico Dry Limited
Cielo d'Italia	Mini Capesize	115.000	2015	d'Amico Dry Limited
Cielo d'Europa	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry Limited

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
DI PROPRIETÀ				
GLEND A Meryl ²	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melissa ¹	MR	47.203	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melody ¹	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping
GLEND A Melanie ²	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Meredith ²	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping
GLEND A Megan ¹	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping
High Efficiency ³	MR	46.547	2009	DM Shipping Ltd
High Strength ³	MR	46.800	2009	DM Shipping Ltd
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers Limited
High Seas	MR	51.678	2012	d'Amico Tankers Limited
High Voyager	MR	45.999	2014	d'Amico Tankers Limited
High Fidelity	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Sun ⁴	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
High Discovery	MR	50.036	2014	d'Amico Tankers Limited
High Freedom	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.096	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Roma	Handysize	40.081	2003	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di New York	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Gaeta	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Salerno	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited

¹ Di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

² Di Proprietà della Glenda International Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 50%)

³ Di Proprietà della DM Shipping Limited (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers Limited

⁴ Di proprietà di Eco Tankers Limited, in cui DIS detiene una partecipazione del 33%

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
NOLEGGIATE				
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
Carina	MR	47.962	2010	d'Amico Tankers Limited
Future Prosperity	MR	47.990	2010	d'Amico Tankers Limited
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Current	MR	46.590	2009	d'Amico Tankers Limited
High Beam	MR	46.646	2009	d'Amico Tankers Limited
High Jupiter	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mercury	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mars	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Saturn	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
Freja Baltic	MR	47.548	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
Citrus Express	MR	53.688	2006	d'Amico Tankers Limited
Freja Hafnia	MR	53.700	2006	d'Amico Tankers Limited
Baizo	MR	44.997	2004	d'Amico Tankers Limited
Port Said	MR	45.999	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Stanley	MR	45.996	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Union	MR	46.256	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Moody	MR	44.999	2002	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Guangzhou	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano	Handysize	40.081	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Stewart	Handysize	38.877	2003	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Roma	Handysize	40.096	2003	d'Amico Tankers Limited
Port Russel	Handysize	37.808	2002	d'Amico Tankers Limited
Port Louis	Handysize	37.791	2002	d'Amico Tankers Limited



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
d'Amico Società di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della d'Amico Società di Navigazione SpA e sue controllate ("Gruppo d'Amico Società di Navigazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2013. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 15 maggio 2014. Gli amministratori hanno anche riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e che è stato assoggettato a revisore contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 15 maggio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

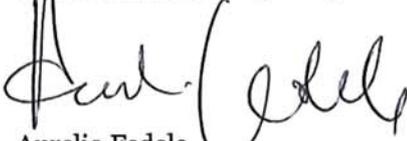
www.pwc.com/it

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo d'Amico Società di Navigazione per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo d'Amico Società di Navigazione al 31 dicembre 2014.

Roma, 10 giugno 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore legale)





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
d'Amico Società di Navigazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della d'Amico Società di Navigazione SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della d'Amico Società di Navigazione SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della d'Amico Società di Navigazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 10 giugno 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written in a cursive style.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)



NO SMOKING
SAFETY

110

105

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato all'Assemblea dei Soci della d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Bilancio Consolidato della d'Amico Società di Navigazione SpA relativo all'esercizio 2014 ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione redatta congiuntamente al Bilancio di esercizio individuale 2014 della società, e risulta conforme ai Principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Unione Europea.

E' stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto è stato attribuito alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

L'attività di vigilanza è stata da noi svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo, come detto, redatta congiuntamente al Bilancio di esercizio individuale 2014, con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2014.
- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori della Società e dalla Società di revisione; di dette operazioni anche con parti correlate il Consiglio ne ha relazionato nella propria relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio, anche con riguardo alle modalità di determinazione ed all'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, ed al riguardo gli amministratori ci hanno informato del fatto che le operazioni suddette sono eseguite a normali condizioni di mercato e da parte nostra non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

I principi di consolidamento adottati, sono conformi a quanto previsto dallo IAS 27 ed in particolare:

- la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla stessa data;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le nostre attività in merito al bilancio consolidato in esame sono state svolte con la collaborazione della società di revisione dalla quale, nella giornata odierna, abbiamo ottenuto la sua relazione nella quale viene confermato che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo d'Amico.

Roma, 10 giugno 2015

Il Collegio Sindacale



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014 ai sensi dell'art. 2429 Codice Civile all'Assemblea dei Soci della d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza, così come previsto dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Vi rammentiamo che la nostra competenza attiene unicamente all'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409 bis è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Abbiamo vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati siano adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facciano emergere dubbi sulla capacità della Vostra Società di continuare ad operare come continuità aziendale.

Vi informiamo inoltre che abbiamo acquisito informazioni dall'organo di vigilanza in relazione al modello organizzativo adottato dalla Vostra Società ed all'effettiva operatività dell'ODV ex D.Lgs 231/2001.

Con periodicità abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo avuto anche un reciproco scambio di informazioni con la Società incaricata della Revisione legale dei conti secondo quanto prescritto dall'art. 2409-septies C. C. con riferimento pure alla valutazione della adeguatezza della struttura organizzativa (contabile & amministrativa) societaria e del Gruppo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si da atto che la Società effettua operazioni con Società del Gruppo e con parti correlate di cui il Consiglio ha relazionato nella propria relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio, anche con riguardo alle modalità di determinazione ed all'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, ed al riguardo gli amministratori ci hanno informato del fatto che le operazioni suddette sono eseguite a normali condizioni di mercato; da parte nostra non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Non sono pervenuti esposti o denunce ex art. 2408 c.c. ne sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito all'osservanza da parte della Società delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 (Testo unico della salute & sicurezza sul lavoro) ed al D.Lgs n. 196/2003 (Codice della protezione dei dati personali).

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 24 marzo 2015, ha deliberato di avvalersi, in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale, della possibilità di rinvio all'approvazione del bilancio stesso al maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, messo a nostra disposizione nei termini di legge, può essere così riassunto:

Conto economico

Euro	2014	2013
Ricavi	10.821.525	9.709.897
RISULTATO OPERATIVO LORDO	(47.534)	(12.760.000)
UTILE OPERATIVO	(2.796.575)	(15.341.359)
UTILE ANTE IMPOSTE	16.183.952	5.956.713
UTILE NETTO	16.286.530	6.237.002

Conto economico complessivo

Euro	2014	2013
Utile netto	16.286.530	6.237.002
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE NON SARANNO RIVERSATE NEL CONTO ECONOMICO IN PERIODI SUCCESSIVI	112.410	(84)
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CHE SARANNO RIVERSATE NEL CONTO ECONOMICO IN PERIODI SUCCESSIVI	1.729.990	11.625.346
UTILE NETTO COMPLESSIVO	18.128.930	17.862.264

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Al 31 dicembre 2014	Al 31 dicembre 2013
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI	275.801.398	266.254.694
ATTIVITÀ CORRENTI	30.437.367	13.274.375
TOTALE ATTIVITÀ	306.238.765	279.529.069
PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO	232.772.924	229.643.994
PASSIVITÀ NON CORRENTI	53.205.219	39.860.256
PASSIVITÀ CORRENTI	20.260.622	10.024.819
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	306.238.765	279.529.069

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio ed abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire avendo gli Amministratori, per quanto a nostra conoscenza, non derogato alle norme di legge così come disposto dall'art. 2423, comma quarto c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale considerando anche le risultanze della relazione della Società di revisione legale dei conti, propone all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile e della sua distribuzione così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Palermo	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 848 6027 e-mail: damico.pa@damicoship.com</p> <p>SEDE LEGALE Via Siracusa, 27 90141 - Palermo Italia</p>	<p>Dublino</p> <p>d'Amico Tankers Limited Tel: +353 1 676 1840 Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale) Fax: +353 1 677 0232 (Accounts) e-mail: dtlie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Dry Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: dry.ie@damicoship.com</p> <p>d'Amico Finance Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: finance.ie@damicoship.com</p> <p>The Anchorage 17 - 19, Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p>
Roma	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 9896 8092 e-mail: info@damicoship.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale) Corso d'Italia, 35/B 00198 - Roma Italia</p>	<p>Singapore</p> <p>d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6854 7360 Fax: +65 6854 7369 e-mail: damico.sg@damicoship.com</p> <p>Tel: +65 6586 0860 Fax: +65 6586 0879 e-mail: dtlsg@damicoship.com</p> <p>6 Battery Road #34-02 049909 - Singapore Singapore</p> <p>Ishima Pte Ltd. Tel: +65 6586 0880 Fax: +65 6586 0899</p> <p>6 Battery Road, #34-01 049909 - Singapore Singapore</p>
Genova	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 986 8037 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala A - 14° piano 16149 - Genova Italia</p> <p>Sirius Ship Management S.r.l Tel: +39 010 648 941 Fax: +39 010 648 9442 e-mail: info@siriuship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via de Marini 53 Torre Shipping scala B 16149 - Genova Italia</p>	<p>Londra</p> <p>d'Amico Tankers UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: dtluk@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: sandp.ldn@damicoship.com</p> <p>2, Queen Anne's Gate Buildings Dartmouth Street SW 1H 9BP - Londra Regno Unito</p>
Lussemburgo	<p>d'Amico International S.A. Tel: +352 26 63 24 Fax: +352 26 26 25 49 e-mail: damico.lu@damicoship.com</p> <p>d'Amico International Shipping S.A. Tel: +352 26 26 29 29 Fax: +352 26 26 24 54 e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com</p> <p>25/C, Boulevard Royal - 11° piano L-2449 - Lussemburgo Gran Ducato del Lussemburgo</p>	<p>Mumbai</p> <p>d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd. Tel: +91 22 4037 2222 Fax: +91 22 2823 4987 e-mail: mumbai@damicoishima.com</p> <p>202/203 City Point J.B. Nagar, Andheri Kurla Road 400 059 - Andheri (E) State of Maharashtra - Mumbai India</p>
Monte-Carlo	<p>d'Amico Tankers Monaco S.A.M. Tel: +377 9310 5656 Fax: +377 9310 5607 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>Cogema S.A.M. Tel: +377 9310 5270 Fax: +377 9325 4162 e-mail: secretary.mc@damicoship.com</p> <p>20, Boulevard de Suisse MC 98000 - Monte Carlo Principato di Monaco</p>	<p>Vancouver</p> <p>ACGI Shipping Inc. Tel: +1 604 891 7447 Fax: +1 604 891 7377 e-mail: vancouver@acgishipping.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA 1100-900, West Hastings Street - V6C 1E5 British Columbia - Vancouver Canada</p>
Stamford	<p>d'Amico Shipping USA Limited Tel: +1 203 274 8484</p> <p>One Atlantic Street - 6° piano Stamford 06901 - CONNECTICUT USA</p>	<p>Casablanca</p> <p>d'Amico Dry Maroc Srl Tel: +212 522 224 236 Fax: +212 522 224 228 info.maroc@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO 3 Rue Mohamed Abdou -7° piano, Nr. 2 20070 Casablanca Marocco</p>



d'Amico